

## LETTERA AGLI AZIONISTI

Cari azionisti,

Powersoft ha chiuso l'esercizio **2019** con **risultati in crescita** che ci riempiono di orgoglio e soddisfazione e ci dimostrano, ancora una volta, che la strada intrapresa, fondata su **qualità del prodotto** e **continui investimenti in Ricerca e Sviluppo**, è quella giusta. È una strada che passa anche attraverso la nostra **passione** e, ovviamente, il nostro solido **know-how** basato su **25 anni di storia**. Scrivendovi oggi questa lettera, nella particolare contingenza globale che ci siamo trovati a fronteggiare con la pandemia di Covid-19, Powersoft non può che ribadire con forza che quella strada maestra che ci ha condotto, di anno in anno, a risultati di crescita brillanti e a una quotazione in Borsa di successo, è la stessa che ci permetterà di superare l'emergenza. Anzi, ne usciremo rafforzati in virtù della nostra capacità di **innovare costantemente** per rispondere alle sfide del mercato puntando sulle aree a più alto valore e con maggiore domanda. Sempre nel solco della nostra tradizione: **prodotti unici**, all'**avanguardia tecnologica**, che offrono **qualità superiore** e **alta efficienza energetica**.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 del Gruppo descrive un nuovo capitolo di una storia di successo. Tutti gli indicatori economico-finanziari sono in forte crescita come testimonia l'**aumento** che sfiora il **9%** dei **ricavi consolidati**, l'**incremento** del **19,6%** dell'**EBITDA** che porta la marginalità al 17,3% rispetto al 16% del 2018 e l'**aumento** del **19,6%** dell'**utile netto** a 3,0 milioni di Euro. La Posizione Finanziaria Netta è positiva per 11 milioni di Euro, rispetto a 8,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2018, grazie all'elevata generazione di cassa operativa.

Nel **2019** abbiamo portato a termine **importanti progetti** in **Italia** e all'**estero** con rilevanti player di mercato. In particolare, ricordo l'accordo strategico per la fornitura di moduli di amplificazione con Holoplot GmbH, società tedesca leader nel mercato delle tecnologie per sistemi per applicazioni audio professionali, che si inserisce nell'ambito di un ampio progetto che prevede lo sviluppo e la produzione di **innovativi sistemi audio** da proporre in **numerosi mercati internazionali**.

Certamente il coronavirus modificherà lo scenario, allungando i tempi per prossimi accordi e progetti legati ai mercati dell'intrattenimento. Ma Powersoft non è solo soluzioni audio per grandi eventi, anzi la nostra è una **strategia aperta** alla **diversificazione** e che trova una **solida base** fondante nel nostro **laboratorio di innovazione IdeoFarm** che alimenta la nostra creatività e competitività.

Nel 2019 abbiamo continuato a destinare significative risorse alla Ricerca e Sviluppo, con investimenti cresciuti del 23% a circa 3,2 milioni di Euro (di cui 0,9 milioni di Euro capitalizzati), pari all' 8,6% dei ricavi delle vendite consolidati. Di assoluto rilievo in tale ambito, è il **riconoscimento internazionale** ottenuto da **Claudio Lastrucci**, R&D Director del Gruppo Powersoft, come **vincitore all'Inavation Awards** nella categoria Industry Influencer. Questo continuo focus sull'innovazione ci ha permesso di restare all'avanguardia in ambito tecnologico e di lanciare sul mercato **soluzioni innovative** e di successo, come testimoniano i **prodotti lanciati** nel corso dell'esercizio passato. Tra questi ricordo **Mezzo**, una linea di amplificatori specificatamente progettata per il mercato audio-video che ha ricevuto numerosi riconoscimenti a livello internazionale e l'innovativo **Mover** (Tactile Sound Transducer), una tecnologia brevettata da Powersoft e pensata per cinema 4D, home theater o location con pareti e pavimenti vibranti, che attraverso la percezione aptica, garantisce all'audience un'esperienza immersiva multisensoriale, presentata a febbraio. Tali prodotti, insieme al **DEVA** che grazie alla sua tecnologia d'avanguardia e alle sue applicazioni, rappresenta un **valido aiuto** per privati e PA nella **lotta** alla diffusione del **virus**, consentono l'evoluzione della Società verso mercati finora poco esplorati quale quello del **Safety & Security** e del **Conferencing & Educations** rivolti ai **consumatori Corporate e Residential**.



L'impatto economico e sociale che il **Covid-19** produrrà a livello globale, al momento, è **difficile da stimare**. Tuttavia, qualunque sarà il futuro, Powersoft può contare sulla **diversificazione di mercati e geografie** che potrà contribuire a mitigare gli effetti negativi di particolari aree, e su una **solida struttura finanziaria** rafforzata dalla **destinazione** dell'intero **utile** generato nell'esercizio **a riserva**. Inoltre, sono confidente che l'enorme capacità di innovazione di Powersoft continuerà a garantirci la competitività su un mercato che è, e resta, senz'altro molto sfidante.

Intanto, grazie alle azioni avviate tempestivamente, i **primi tre mesi del 2020** risultano in **lieve crescita** rispetto all'esercizio precedente, mentre il mese di **aprile** ha registrato alcuni **segnali** di un possibile **rallentamento**. È difficile oggi poter fornire stime sui trend per l'intero esercizio 2020 che dipenderanno in larga misura dal perdurare dell'emergenza.

Anche l'**attenzione** ai **costi di approvvigionamento**, di **produzione** ed un forte **presidio** dei **costi operativi** e delle **spese generali** sono strumenti che ci permetteranno di cogliere tempestivamente ed efficacemente i segnali di ripresa sia sullo scenario macro sia sul nostro mercato di riferimento, dove Powersoft è da sempre simbolo di **unicità, innovazione, affidabilità, fruibilità, qualità** e filosofia **"green"**.

Gli **eccellenti risultati** dell'esercizio **2019** e la **resilienza** che ci aspettiamo dall'esercizio **2020** nascono da un'**attenta guida manageriale** e dall'impegno profuso dal nostro intero personale. A tutti coloro che collaborano con Powersoft quotidianamente con convinzione e passione - **dipendenti, fornitori, clienti** - e a voi **investitori** che ci affiancate con la vostra fiducia e il vostro sostegno va il nostro **ringraziamento**. Siamo sicuri che, nonostante le difficili sfide all'orizzonte, insieme sapremo procedere su quella **strada maestra** fatta di **innovazione, qualità** e **sostenibilità** che ha permesso di costruire e continuerà a garantire la forza di Powersoft.

Per il Consiglio di Amministrazione,

**Luca Lastrucci**

Amministratore Delegato

**Carlo Lastrucci**

Presidente del Consiglio di Amministrazione



## **GRUPPO POWERSOFT**

Relazione sulla Gestione consolidata e dati della Capogruppo

**SOMMARIO**

1.	Premessa al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019.....	2
2.	Introduzione della Società e del Gruppo.....	2
3.	Dati di Sintesi.....	2
4.	Andamento del titolo.....	4
5.	Quadro macroeconomico.....	4
6.	Andamento del Gruppo e della Società.....	6
7.	Principali indicatori di performance.....	12
8.	Attività di Ricerca e Sviluppo.....	13
9.	Agevolazione fiscale “Patent Box”.....	14
10.	Rapporti con parti correlate.....	14
11.	Azioni proprie.....	15
12.	Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto.....	15
	<b>Dipendenza dai fornitori.....</b>	<b>15</b>
	<b>Dipendenza da figure chiave.....</b>	<b>15</b>
	<b>Rischi connessi all’approvvigionamento di semilavorati.....</b>	<b>16</b>
	<b>Mercato di riferimento e minacce competitive.....</b>	<b>16</b>
13.	Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio.....	16
14.	Fatti di rilievo dopo la chiusura dell’esercizio.....	17
15.	Evoluzione prevedibile della gestione.....	18
16.	Attività di direzione e coordinamento.....	19

## 1. Premessa al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019

Il bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019 della Powersoft S.p.A. è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IAS/IFRS"), in vigore alla data di chiusura del presente esercizio, emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

L'obiettivo del presente bilancio è quello di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società Powersoft S.p.A. e delle sue società controllate al 31 dicembre 2019 in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IAS/IFRS") adottati dalla Unione Europea.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 riporta un risultato positivo di Gruppo pari a 3.015 mila Euro.

I dati finanziari di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019 a cui si fa rinvio, poiché, ai sensi di quanto consentito dalla normativa vigente, si è ritenuto più opportuno predisporre un'unica relazione sulla gestione e pertanto fornire un'analisi puntuale degli andamenti economico-finanziari del Gruppo ritenuti più espressivi.

## 2. Introduzione della Società e del Gruppo

Powersoft S.p.A., fondata nel 1995 e con sede a Scandicci (Provincia di Firenze), è a capo di un gruppo leader tecnologico a livello internazionale nel settore degli amplificatori per applicazioni professionali nel settore audio.

Il business del Gruppo Powersoft si realizza prevalentemente nel settore degli amplificatori di potenza leggeri ad alta efficienza e qualità audio che vengono proposti ad un'ampia gamma di clientela a livello domestico ed internazionale. Le attività di Ricerca e Sviluppo vengono svolte direttamente all'interno del Gruppo, mentre la produzione avviene sia tramite proprie linee produttive interne, sia tramite fornitori altamente qualificati operanti in Italia e all'estero.

La distribuzione nel mercato Nord-Americano (U.S.A.) avviene attraverso la società Powersoft Advanced Technologies Corp., attualmente controllata al 100% mentre la commercializzazione negli altri mercati (Sud-America, Asia, Europa e Resto del Mondo) è gestita sia attraverso una rete di distributori multi-brand sia tramite rapporti direzionali.

Powersoft S.p.A. è la Capogruppo e possiede al 100% il capitale delle due società controllate Powersoft Advanced Technologies Corp. e Ideofarm S.r.l. (insieme il "Gruppo Powersoft" oppure il "Gruppo").

Si segnala che nel periodo di riferimento il perimetro di consolidamento del Gruppo non ha subito modifiche e pertanto il confronto dei dati tra un esercizio e l'altro può essere effettuato su base organica.

## 3. Dati di Sintesi

Riportiamo nelle sottostanti tabelle una sintesi dei principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo e della Società per l'esercizio 2019 posti a confronto con i medesimi dati dell'esercizio precedente:

### Dati economici del Gruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Ricavi complessivi	38.259	35.260	2.999	8,5%
EBITDA	6.400	5.353	1.047	19,6%
EBIT	3.977	3.380	597	17,7%
Risultato netto	3.015	2.520	494	19,6%

**Dati patrimoniali del Gruppo**

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Attivo non corrente	4.703	2.863	1.839	64,2%
Passivo non corrente	2.767	1.484	1.282	86,4%
Attivo corrente	27.183	24.071	3.112	12,9%
Passivo corrente	10.073	10.030	42	0,4%
Differenza tra attivo e passivo corrente	17.110	14.040	3.069	21,9%
Patrimonio netto	19.046	15.419	3.627	23,5%

**Dati finanziari del Gruppo**

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Flusso monetario attività operativa	5.616	3.290	2.325	70,7%
Flusso monetario attività di investimento	(1.507)	(1.719)	212	-12,3%
Flusso monetario attività finanziaria	1.098	(131)	1.229	-940,0%
Flusso monetario complessivo	5.206	1.441	3.766	261,4%

**Posizione finanziaria netta**

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Liquidità disponibile	12.747	7.541	5.206	69,0%
Attività finanziarie correnti	-	880	(880)	-100,0%
Indebitamento finanziario corrente	(487)	(9)	(478)	5577,2%
Posizione finanziaria netta corrente	12.260	8.413	3.848	45,7%
Indebitamento finanziario non corrente	(1.260)	(121)	(1.140)	944,8%
Posizione finanziaria netta	11.000	8.292	2.708	32,7%

Esponiamo nel presente paragrafo i principali dati afferenti alla Capogruppo Powersoft S.p.A.

**Dati economici della Capogruppo**

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Ricavi complessivi	35.918	33.459	2.459	7,3%
EBITDA	6.210	5.058	1.153	22,8%
EBIT	3.830	3.106	724	23,3%
Risultato netto	2.932	2.292	641	28,0%

**Dati patrimoniale della Capogruppo**

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Attivo non corrente	4.510	2.690	1.820	67,7%
Passivo non corrente	2.766	1.472	1.294	88,0%
Attivo corrente	27.380	24.139	3.242	13,4%
Passivo corrente	10.110	9.887	223	2,3%
Differenza tra attivo e passivo corrente	17.271	14.252	3.018	21,2%
Patrimonio netto	19.014	15.471	3.544	22,9%

## Dati finanziari della Capogruppo

(valori in migliaia di Euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Flusso monetario attività operativa	5.252	3.357	1.895	56,5%
Flusso monetario attività di investimento	(1.505)	(1.737)	233	-13,4%
Flusso monetario attività finanziaria	1.150	(115)	1.265	-1101,4%
Flusso monetario complessivo	4.897	1.505	3.393	225,4%

## Posizione finanziaria netta della Capogruppo

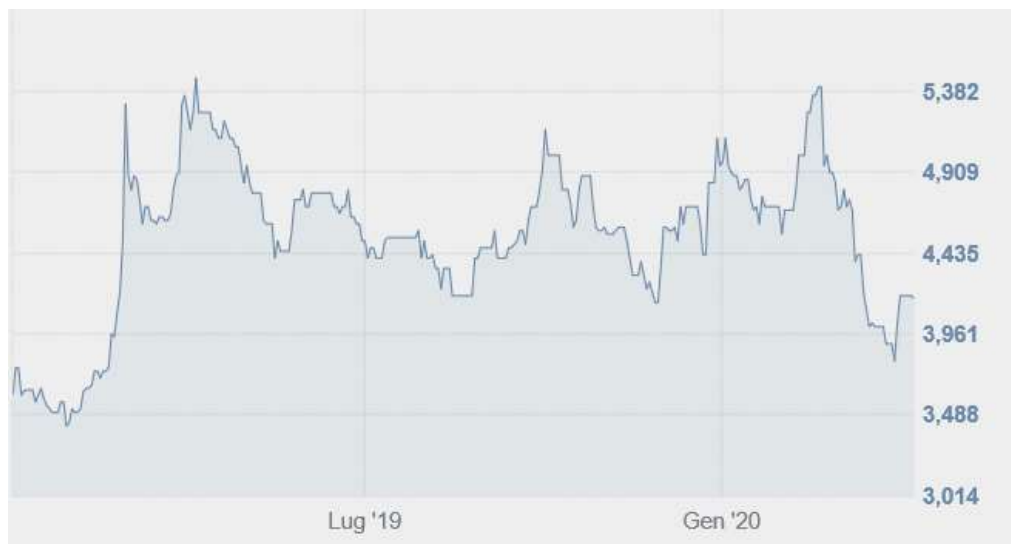
(valori in migliaia di Euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Liquidità disponibile	12.358	7.461	4.897	65,6%
Attività finanziarie correnti	-	880	(880)	-100,0%
Indebitamento finanziario corrente	(487)	(9)	(479)	5596,6%
Posizione finanziaria netta corrente	11.871	8.333	3.539	42,5%
Indebitamento finanziario non corrente	(1.260)	(121)	(1.140)	944,8%
Posizione finanziaria netta	10.611	8.212	2.399	29,2%

## 4. Andamento del titolo

Il titolo Powersoft S.p.A. è quotato sul mercato AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Al 31 dicembre 2019 il prezzo di riferimento del titolo Powersoft era pari a 4,94 Euro e conseguentemente la capitalizzazione risultava pari a circa 54,3 milioni di Euro.

Si riporta di seguito l'andamento del titolo Powersoft nel corso del 2019 e dei primi mesi del 2020:



## 5. Quadro macroeconomico

### Scenario macroeconomico

Il Fondo Monetario Internazionale ha confermato per il 2019 una crescita mondiale al di sotto del 3%, rispetto al 3,6% del 2018

L'economia globale, quindi, non ha soddisfatto le attese nel 2019, evidenziando performance al di sotto delle aspettative. Le tensioni commerciali, con la guerra dei dazi tra USA e Cina, la Brexit e la recessione industriale

hanno pesantemente impattato sugli investimenti e guidato al ribasso il ritmo di crescita mondiale, il più debole degli ultimi decenni.

Se l'anno 2019 è stato l'anno delle incertezze, come dimostrato dal rallentamento a cui si sta assistendo, il 2020 si è riaperto allo stesso modo. Il 31 gennaio 2020, infatti, l'International Health Regulations Emergency Committee dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale. Il diffondersi dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 si è verificata dapprima in Cina per svilupparsi in seguito in Europa, ed in particolare in Italia, e successivamente nel continente americano, assumendo lo status di pandemia. Tale situazione ha ulteriormente aggravato lo scenario macroeconomico globale e i provvedimenti emanati dalle autorità nazionali ed estere volti al distanziamento sociale (lock down), hanno comportato forti rallentamenti, se non la chiusura, delle attività produttive per le società non appartenenti alle filiere considerate necessarie. Al momento non sono quantificabili in modo puntuale gli effetti di detto fenomeno, in continua evoluzione, sullo scenario macroeconomico di riferimento.

Secondo il Fondo monetario internazionale, che il 14 aprile 2020 ha diffuso le previsioni di primavera, l'economia mondiale è entrata in recessione, con una contrazione del 3% per l'anno in corso, seguita da un incerto rimbalzo del 5,8% nel 2021. A gennaio, prima dello scoppio della pandemia, l'Fmi stimava per il 2020 una crescita del 3,3%.

L'Italia è tra i Paesi più colpiti. Nel 2021 il rimbalzo previsto sarà del 4,8%, ma in Europa, solo la Grecia accuserà quest'anno una riduzione del Pil più acuta, con un calo del 10%. Per la Germania, la contrazione sarà del 7% quest'anno, seguita da un rimbalzo del 5,2% l'anno prossimo.

Nell'Eurozona, che nel complesso vedrà il Pil ridursi del 7,5% (con ripresa del 4,7% nel 2021), il Fondo raccomanda interventi mirati a sostegno dei Paesi più colpiti.

Per gli Stati Uniti, la contrazione sarà del 5,9%, alla quale seguirà una crescita del 4,7%. La Cina si salverà dal segno meno, ma la sua crescita si fermerà quest'anno all'1,2%, per poi accelerare oltre il 9%. Gli indicatori relativi a produzione industriale, vendite al dettaglio, investimenti fissi, «suggeriscono che la contrazione dell'economia cinese nel primo trimestre del 2020 potrebbe essere stata dell'8% su base annua.

Anche l'India si salverà dal segno meno, con una crescita dell'1,9% quest'anno e del 7,4% nel 2021.

La Corea del Sud, che sembra gestire la pandemia meglio di altri Paesi, se la caverà con una contrazione del Pil dell'1,2%, seguita da un rimbalzo del 3,4%.

### **Scenario di settore**

Il settore dell'audio professionale è cresciuto in misura considerevole negli ultimi cinque anni per effetto della rivoluzione tecnologica nel campo musicale e all'evoluzione della domanda di fruizione dei contenuti legati all'intrattenimento musicale, ciò ha spinto moltissimi artisti a legare la propria popolarità all'attività concertistica e dal vivo, piuttosto che alla tradizionale vendita di dischi. Questo fenomeno ha comportato un enorme aumento del numero di spettacoli dal vivo nonché del prezzo medio dei biglietti, motivo per cui si è conseguentemente alzato il livello delle aspettative qualitative per il pubblico dei concerti dal vivo. Ulteriore driver di crescita del mercato è altresì rappresentato dalla sempre maggiore diffusione della componente audio negli spazi commerciali ed al continuo sviluppo di strutture sportive e di intrattenimento di grandi dimensioni che necessitano di impianti audio di sempre maggiore qualità.

Questo trend ha favorito le aziende con caratteristiche di eccellenza ed ha permesso al Gruppo Powersoft di crescere sia internamente sia rispetto ai propri competitors.

In un contesto di mercato alquanto sfidante, il Gruppo Powersoft continua a rappresentare un operatore di

primario standing, che grazie ai propri brand di successo consolida e acquisisce quote di mercato a livello internazionale grazie alla superiorità della propria capacità tecnologica, produttiva e commerciale, nonché in virtù della propria solidità economico-finanziaria.

Nell'esercizio 2019 i ricavi delle vendite a livello consolidato sono cresciuti del 10,4% e ammontano a totali 36,9 milioni di Euro. L'aumento del giro d'affari ha riguardato sia il settore degli amplificatori da rack che dei moduli amplificatori a cui sono interessati i principali costruttori di casse. Positive sono state le ricadute delle varie azioni di marketing, sia diretto, sia attraverso seminari presso i nostri principali clienti, nonché grazie ad una maggiore e sempre più incisiva presenza alle principali mostre internazionali.

## 6. Andamento del Gruppo e della Società

### Andamento economico del Gruppo

Per una migliore rappresentazione dell'andamento della gestione economica relativa all'esercizio 2019, riportiamo di seguito i principali aggregati economici del Gruppo Powersoft, confrontati con gli equivalenti nello stesso periodo dell'esercizio precedente:

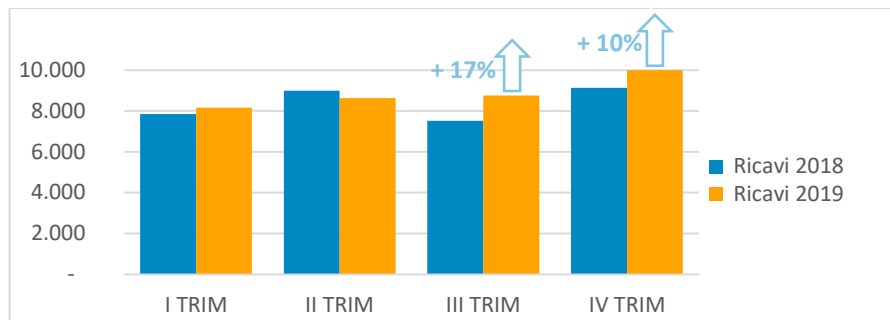
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2019</b>	<b>Incidenza sui ricavi</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Incidenza sui ricavi</b>
Ricavi	36.934	100,0%	33.467	100,0%
Altri ricavi	1.325	3,6%	1.794	5,4%
Costo del venduto	(19.755)	-53,5%	(19.337)	-57,8%
<b>MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE</b>	<b>18.504</b>	<b>50,1%</b>	<b>15.923</b>	<b>47,6%</b>
Incrementi per lavori interni	855	2,3%	886	2,6%
Spese commerciali	(2.310)	-6,3%	(1.710)	-5,1%
Personale	(8.150)	-22,1%	(6.952)	-20,8%
Spese generali ed amministrative	(2.500)	-6,8%	(2.795)	-8,4%
<b>EBITDA</b>	<b>6.400</b>	<b>17,3%</b>	<b>5.353</b>	<b>16,0%</b>
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(891)	-2,4%	(402)	-1,2%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(1.054)	-2,9%	(1.053)	-3,1%
Accantonamenti	(478)	-1,3%	(518)	-1,5%
<b>EBIT</b>	<b>3.977</b>	<b>10,8%</b>	<b>3.380</b>	<b>10,1%</b>
Oneri finanziari	(197)	-0,5%	(566)	-1,7%
Proventi finanziari	234	0,6%	691	2,1%
<b>Risultato prima delle imposte (EBT)</b>	<b>4.013</b>	<b>10,9%</b>	<b>3.504</b>	<b>10,5%</b>
Imposte sul reddito	(999)	-2,7%	(984)	-2,9%
<b>Risultato netto attività in funzionamento</b>	<b>3.015</b>	<b>8,2%</b>	<b>2.520</b>	<b>7,5%</b>
Attività operative destinate alla dismissione	-	0,0%	-	0,0%
<b>Risultato netto</b>	<b>3.015</b>	<b>8,2%</b>	<b>2.520</b>	<b>7,5%</b>

(\*) L'EBITDA è definito come il Risultato prima delle imposte (EBT), così come risultante dal prospetto dell'utile/(perdita) consolidato, al lordo di: (i) proventi e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti. Poiché l'EBITDA non viene identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.

I ricavi consolidati complessivi realizzati nel corso del 2019 ammontano a 38,3 milioni di Euro e fanno registrare un importante incremento rispetto all'esercizio precedente e pari a circa il 8,5%.

I ricavi delle vendite crescono del 10,4% a 36,9 milioni di Euro rispetto ai 33,5 milioni di Euro dell'esercizio precedente e riflettono l'andamento favorevole delle vendite in tutti i mercati di riferimento (America, Europa e Asia) a seguito anche dello sviluppo dei volumi di attività e dell'avvio di nuovi progetti.

Riassumiamo nel grafico sottostante l'andamento dei ricavi consolidati nei trimestri degli esercizi 2018 e 2019:



La seguente tabella evidenzia la ripartizione per area geografica dei ricavi del Gruppo conseguiti nel 2019 e confrontati con il 2018:

	31.12.2019	Incidenza sui ricavi	31.12.2018	Incidenza sui ricavi	Variazione	Variazione %
Europa	19.475	52,7%	19.013	56,8%	462	2,4%
Nord America (NAM)	7.180	19,4%	6.749	20,2%	431	6,4%
Caraibi e Sud America (CALA)	1.311	3,5%	1.168	3,5%	143	12,2%
Asia e Pacifico (APAC)	8.020	21,7%	5.743	17,2%	2.277	39,6%
Medio-Oriente e Africa (MEA)	949	2,6%	794	2,4%	155	19,5%
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>36.934</b>	<b>100,0%</b>	<b>33.467</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.467</b>	<b>10,4%</b>

Nel 2019, si registra un buon incremento delle vendite in tutte le aree geografiche. Segnaliamo principalmente la forte crescita registrata in APAC pari al 39,6%, e le buone performance in termini di crescita assoluta di Nord America ed Europa.

Il costo del venduto ricomprende principalmente gli acquisti di merci e le variazioni di magazzino, i costi di trasporto e i dazi doganali ed altri costi diretti di minore rilevanza. Al 31 dicembre 2019 il costo del venduto ammonta a totali 19,8 milioni di Euro, in leggero incremento rispetto all'esercizio precedente (+2,2%) per effetto dell'aumento dei volumi venduti, ma con una minore incidenza sulle vendite di oltre 4 punti percentuali (53,5%) grazie alla combinazione di diversi fattori e tra i principali possiamo segnalare: (i) nel corso dell'esercizio 2019 oltre il 65% dei prodotti finiti venduti è stato assemblato internamente, con la conseguente diminuzione dei costi di acquisto a fronte di maggiori costi per manodopera interna classificata tra i costi del personale; (ii) una sempre più attenta ed efficiente politica di approvvigionamento e gestione dei costi operativi, (iii) un'importante riduzione delle rifatturazioni a terzi.

Il Margine Lordo di Contribuzione risulta pari a 18,5 milioni di Euro, in crescita del 16,2% rispetto a 15,9 milioni di Euro dell'esercizio precedente, e la sua incidenza sui ricavi migliora di 2,5 punti percentuali attestandosi al 50,1%.

L'EBITDA consolidato dell'esercizio 2019 ammonta a complessivi 6,4 milioni di Euro con un'incidenza sul fatturato pari a 17,3%, in aumento del 19,6% rispetto a quanto fatto registrare nel 2018 per effetto di diversi fattori, tra cui, oltre all'aumento del giro di affari ed alla maggiore incidenza della produzione interna con conseguente efficientamento del costo del venduto del periodo: (i) una più attenta gestione dei costi operativi, pur continuando a profondere sforzi in termini di investimenti strutturali ed organizzativi, in particolare per fronteggiare al meglio le sfide di mercato e la crescita attesa dei volumi prospettici in Italia ed all'estero, ciò anche grazie all'apporto positivo della controllata americana, che nel corso del 2019 ha fatto

registrare prestazioni in linea con lo scorso anno, (ii) la contabilizzazione tra gli altri ricavi di Euro 461 mila, quali credito d'imposta riconosciuto in data 20 maggio 2019 a Powersoft S.p.A. per i costi di consulenza a servizio del processo di IPO, (iii) l'applicazione del nuovo IFRS 16 Leases, che ha comportato a partire dal 1 gennaio 2019, la rilevazione da parte del Gruppo di nuove attività e passività per le locazioni immobiliari in essere (leasing operativi), con la conseguenza che è cambiata la natura dei costi relativi alle suddette locazioni. Fino al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha contabilizzato i costi per leasing operativi tra le spese generali ed amministrative, a quote costanti lungo la durata del contratto, mentre dal 1° gennaio 2019 il Gruppo ammortizza le attività per il diritto d'utilizzo e rileva gli oneri finanziari per la relativa passività. Si segnala a tal proposito che nel corso del 2019 sono stati contabilizzati a titolo di ammortamenti per attività di diritto d'uso Euro 417 mila, invece che spese generali e amministrative per affitti per Euro 426 mila, così come è avvenuto nel corso del 2018.

In questo contesto si sottolinea in particolare un incremento della struttura operativa che ha registrato, tra l'altro, una crescita dei costi legati al personale per circa 1,2 milioni di Euro ed un aumento dei costi di Ricerca e Sviluppo del 23% e pari a circa 3,2 milioni di Euro (di cui 0,9 milioni di Euro capitalizzati), ossia al 8,6% dei ricavi delle vendite consolidati.

L'EBIT (Risultato Operativo) consolidato risulta pari a 4 milioni di Euro, in crescita del 17,7% rispetto ai 3,4 milioni di Euro dell'esercizio precedente, con un EBIT margin che passa da 10,1% a 10,8% principalmente per effetto dell'incremento della marginalità operativa sopra descritto ed in parte ridotto dall'aumento degli ammortamenti a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16.

La gestione finanziaria risulta pressoché ininfluente sul risultato dell'esercizio rispetto ai positivi 0,1 milioni di Euro del 2018.

Il Risultato Netto consolidato risulta pari a 3 milioni di Euro, in crescita del 19,6% rispetto a 2,5 milioni di Euro dell'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato pari al 8,2%.

### Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

Riportiamo di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2019 riclassificata secondo criteri di destinazione delle fonti e degli impieghi e comparata con l'esercizio precedente:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali	1.117	1.161	(44)	-3,8%
Attività per diritto d'uso	1.666	-	1.666	0,0%
Immobilizzazioni immateriali	1.191	1.167	23	2,0%
Immobilizzazioni finanziarie	55	55	-	0,0%
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>4.029</b>	<b>2.384</b>	<b>1.645</b>	<b>69,0%</b>
Rimanenze	7.714	7.998	(283)	-3,5%
Crediti commerciali	4.859	5.513	(654)	-11,9%
Altre attività correnti	1.862	2.140	(277)	-13,0%
Passività derivanti da contratti	(1.382)	-	(1.382)	0,0%
Debiti commerciali	(6.226)	(7.688)	1.463	-19,0%
Altre passività correnti	(1.978)	(2.333)	355	-15,2%
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>4.850</b>	<b>5.628</b>	<b>(778)</b>	<b>-13,8%</b>
Altre attività (passività) non correnti	(833)	(884)	51	-5,8%
<b>Capitale investito netto</b>	<b>8.046</b>	<b>7.127</b>	<b>918</b>	<b>12,9%</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.747	7.541	5.206	69,0%
Attività finanziarie	-	880	(880)	-100,0%
Passività finanziarie non correnti	(1.260)	(121)	(1.140)	944,8%
Passività finanziarie correnti	(487)	(9)	(478)	5577,2%
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>11.000</b>	<b>8.292</b>	<b>2.708</b>	<b>32,7%</b>

Capitale sociale	(1.152)	(1.141)	(10)	0,9%
Altri strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto	(263)	(22)	(241)	1087,0%
Riserva Sovrapprezzo azioni	(4.433)	(4.039)	(394)	9,8%
Riserve	(10.184)	(7.697)	(2.487)	32,3%
Risultato di periodo	(3.015)	(2.520)	(494)	19,6%
<b>Totale Mezzi propri</b>	<b>(19.046)</b>	<b>(15.419)</b>	<b>(3.627)</b>	<b>23,5%</b>
<b>Totale fonti</b>	<b>(8.046)</b>	<b>(7.127)</b>	<b>(918)</b>	<b>12,9%</b>

**Note:**

**Immobilizzazioni:** definite come il valore delle attività ad utilità pluriennale (*materiali, immateriali e finanziarie*).

**Altre attività correnti:** comprendono i crediti tributari e le altre attività correnti.

**Altre passività correnti:** comprendono i debiti tributari e le Altre passività correnti.

**Capitale circolante netto:** è definito come il valore delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle altre attività correnti al netto dei debiti commerciali e delle altre passività correnti.

**Altre attività (passività) non correnti:** rappresentano il valore dei crediti per imposte anticipate e delle altre attività non correnti al netto delle obbligazioni legate al trattamento di fine rapporto dei dipendenti, del valore dei fondi per rischi ed oneri futuri e delle passività per imposte differite.

**Capitale investito netto:** rappresenta il totale delle fonti di capitale risultante dalle attività e passività sopra descritte.

**Posizione finanziaria netta:** è un indicatore finanziario in grado di rappresentare il livello di solvibilità del Gruppo ed è dato dalla differenza tra disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti, e i debiti verso banche ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie non correnti e dei debiti finanziari a medio e lungo termine.

**Mezzi propri:** rappresenta il valore del Patrimonio netto del Gruppo.

Di seguito alcune considerazioni sulle principali variazioni delle attività e passività riclassificate secondo la loro destinazione gestionale.

Il capitale circolante netto mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente per l'effetto di un decremento di tutte le voci che lo compongono a testimonianza dell'ottima generazione di cassa fatta registrare dalla gestione operativa, come dimostrato anche dell'efficientamento di tutti i principali indicatori di performance, oltre alla presenza di passività derivanti da contratti per lavori in corso su ordinazione, relative al valore netto tra acconto ricevuto da importanti clienti e avanzamento dei lavori su commesse di vendita pluriennali al 31 dicembre 2019.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 è positiva e pari a 11 milioni di Euro. Da segnalare il netto miglioramento della quota corrente rispetto al precedente esercizio per effetto del flusso finanziario derivante dall'attività operativa e tra le poste passive della contabilizzazione dei debiti per leasing operativi sorti, come già accennato in precedenza, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019.

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob n.DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del Regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi":

	31/12/2019	31/12/2018
(A) Depositi bancari e postali	12.744	7.539
(B) Cassa	3	2
<b>(C) LIQUIDITA' IMMEDIATE (A+B)</b>	<b>12.747</b>	<b>7.541</b>
<b>(D) ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>-</b>	<b>880</b>
(E) Debiti bancari correnti		
(F) Altre passività finanziarie correnti	(487)	(9)
<b>(G) INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (E+F)</b>	<b>(487)</b>	<b>(9)</b>
<b>(H) POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE NETTA (C+D+G)</b>	<b>12.260</b>	<b>8.413</b>
(I) Debiti bancari non correnti	-	(121)
(L) Altre passività finanziarie non correnti	(1.260)	-
<b>(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (I+L)</b>	<b>(1.260)</b>	<b>(121)</b>
<b>(N) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (H+M)</b>	<b>11.000</b>	<b>8.292</b>

Tra le altre passività finanziarie sia correnti che non correnti troviamo, come detto, le passività per diritti d'uso rilevate al 1° gennaio 2019 a seguito della prima applicazione del principio IFRS 16 "Leases", che al 31

dicembre 2019 sono complessivamente pari ad Euro 1,7 milioni, di cui Euro 1,3 milioni classificate tra le passività non correnti ed Euro 0,4 milioni tra le passività correnti.

Il patrimonio netto è pari a 19 milioni di Euro rispetto a 15,4 milioni di Euro, e risente delle operazioni di aumento di capitale e assegnazione warrant, meglio descritte nel successivo paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio”.

Lo stato patrimoniale sopra riportato mostra una situazione patrimoniale e finanziaria solida.

### Andamento economico della Capogruppo

L’andamento economico dell’esercizio 2019 è stato caratterizzato dal consolidamento delle posizioni raggiunte sui vari mercati ed ha permesso di realizzare una performance della gestione operativa in crescita rispetto al precedente esercizio.

Per una migliore rappresentazione dell’andamento della gestione economica relativa all’esercizio 2019, raffrontata con lo stesso periodo dell’esercizio precedente, è riportata di seguito una tabella che rappresenta i principali aggregati economici della Powersoft S.p.A.:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2019</b>	<b>Incidenza sui ricavi</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Incidenza sui ricavi</b>
Ricavi	34.792	100,0%	31.860	100,0%
Altri ricavi	1.127	3,2%	1.599	5,0%
Costo del venduto	(19.338)	-55,6%	(19.284)	-60,5%
<b>MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE</b>	<b>16.580</b>	<b>47,7%</b>	<b>14.176</b>	<b>44,5%</b>
Incrementi per lavori interni	855	2,5%	886	2,8%
Spese commerciali	(1.890)	-5,4%	(1.369)	-4,3%
Personale	(7.153)	-20,6%	(6.165)	-19,4%
Spese generali ed amministrative	(2.182)	-6,3%	(2.470)	-7,8%
<b>EBITDA</b>	<b>6.210</b>	<b>17,9%</b>	<b>5.058</b>	<b>15,9%</b>
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(888)	-2,6%	(398)	-1,2%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(1.050)	-3,0%	(1.050)	-3,3%
Accantonamenti	(443)	-1,3%	(504)	-1,6%
<b>EBIT</b>	<b>3.830</b>	<b>11,0%</b>	<b>3.106</b>	<b>9,7%</b>
Oneri finanziari	(144)	-0,4%	(502)	-1,6%
Proventi finanziari	233	0,7%	650	2,0%
<b>Risultato prima delle imposte (EBT)</b>	<b>3.919</b>	<b>11,3%</b>	<b>3.254</b>	<b>10,2%</b>
Imposte sul reddito	(987)	-2,8%	(962)	-3,0%
<b>Risultato netto attività in funzionamento</b>	<b>2.932</b>	<b>8,4%</b>	<b>2.520</b>	<b>7,9%</b>
Attività operative destinate alla dismissione	-	0,0%	-	0,0%
<b>Risultato netto</b>	<b>2.932</b>	<b>8,4%</b>	<b>2.292</b>	<b>7,2%</b>

(\*) L’EBITDA è definito come il Risultato prima delle imposte (EBT), così come risultante dal prospetto dell’utile/(perdita) consolidato, al lordo di: (i) proventi e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti. Poiché l’EBITDA non viene identificato come misura contabile nell’ambito degli IFRS adottati dall’Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.

I ricavi realizzati dalla Capogruppo nel corso del 2019 ammontano a complessivi 35,9 milioni di Euro e fanno registrare un significativo incremento rispetto all’esercizio precedente e pari al 7,3%. L’andamento positivo dei ricavi riflette l’andamento favorevole delle vendite nei mercati di riferimento (Europa, America e Asia) a seguito dello sviluppo dei volumi di attività e di nuovi progetti.

Il costo del venduto ricomprende principalmente gli acquisti di merci e le variazioni di magazzino, i costi di trasporto e i dazi doganali ed altri costi diretti di minore rilevanza. Al 31 dicembre 2019 il costo del venduto ammonta a totali 19,3 milioni di Euro, in linea con l’esercizio precedente nonostante l’incremento dei volumi

venduti, con un'incidenza sul fatturato che migliora di quasi 5 punti percentuali (55,6%) per effetto della migliore marginalità operativa fatta registrare nel corso dell'esercizio oggetto di analisi.

L'EBITDA alla fine dell'esercizio 2019 ammonta a complessivi 6,2 milioni di Euro, in forte aumento rispetto a quello fatto registrare nel 2018 (+22,8%) e con un'incidenza sui ricavi delle vendite pari al 17,9%, rispetto ai 15,9% dell'esercizio precedente, per effetto di diversi fattori, tra cui, come già detto: (i) l'aumento del giro di affari, (ii) una maggiore incidenza della produzione interna con conseguente efficientamento del costo del venduto del periodo, (iii) una più attenta gestione dei costi operativi, (iv) la contabilizzazione tra gli altri ricavi di Euro 461 mila, quali credito d'imposta riconosciuto in data 20 maggio 2019 a Powersoft S.p.A. per i costi di consulenza a servizio del processo di IPO, (v) l'applicazione del nuovo IFRS 16 Leases, che ha comportato dal 1 gennaio 2019 la contabilizzazione di Euro 417 mila a titolo di ammortamenti per attività di diritto d'uso invece che spese generali e amministrative per affitti per Euro 426 mila come è avvenuto nel corso del 2018, In questo contesto si sottolinea in particolare un incremento della struttura operativa che ha registrato, tra l'altro, una crescita dei costi legati al personale per circa 1 milione di Euro ed un aumento dei costi di Ricerca e Sviluppo del 23% e pari a circa 3.2 milioni di Euro (di cui 0,9 milioni di Euro capitalizzati).

Il Risultato Netto risulta pari a 2,9 milioni di Euro, in crescita del 28% rispetto a 2,3 milioni di Euro dell'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato pari al 8,4%.

### Andamento patrimoniale e finanziario della Capogruppo

Riportiamo di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2019 riclassificata secondo criteri di destinazione delle fonti e degli impieghi e comparata con l'esercizio precedente:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali	1.111	1.155	(43)	-3,8%
Attività per diritto d'uso	1.666	-	1.666	0,0%
Immobilizzazioni immateriali	1.192	1.164	27	2,3%
Immobilizzazioni finanziarie	41	41	-	0,0%
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>4.010</b>	<b>2.360</b>	<b>1.650</b>	<b>69,9%</b>
Rimanenze	7.314	7.583	(269)	-3,6%
Crediti commerciali	6.019	6.247	(228)	-3,6%
Altre attività correnti	1.689	1.968	(279)	-14,2%
Passività derivanti da contratti	(1.382)	-	(1.382)	0,0%
Debiti commerciali	(6.404)	(7.645)	1.242	-16,2%
Altre passività correnti	(1.837)	(2.233)	396	-17,7%
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>5.400</b>	<b>5.920</b>	<b>(520)</b>	<b>-8,8%</b>
Altre attività (passività) non correnti	(1.006)	(1.021)	15	-1,5%
<b>Capitale investito netto</b>	<b>8.403</b>	<b>7.259</b>	<b>1.145</b>	<b>15,8%</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.358	7.461	4.897	65,6%
Attività finanziarie	-	880	(880)	-100,0%
Passività finanziarie non correnti	(1.260)	(121)	(1.140)	944,8%
Passività finanziarie correnti	(487)	(9)	(479)	5596,6%
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>10.611</b>	<b>8.212</b>	<b>2.399</b>	<b>29,2%</b>
Capitale sociale	(1.152)	(1.141)	(10)	0,9%
Altri strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto	(263)	(22)	(241)	1087,0%
Riserva Sovrapprezzo azioni	(4.433)	(4.039)	(394)	9,8%
Riserve	(10.234)	(7.977)	(2.258)	28,3%
Risultato di periodo	(2.932)	(2.292)	(641)	28,0%
<b>Totale Mezzi propri</b>	<b>(19.014)</b>	<b>(15.471)</b>	<b>(3.544)</b>	<b>22,9%</b>
<b>Totale fonti</b>	<b>(8.403)</b>	<b>(7.259)</b>	<b>(1.145)</b>	<b>15,8%</b>

Note:

**Immobilizzazioni:** definite come il valore delle attività ad utilità pluriennale (*materiali, immateriali e finanziarie*).

**Altre attività correnti:** comprendono i crediti tributari e le altre attività correnti.

**Altre passività correnti:** comprendono i debiti tributari e le Altre passività correnti.

**Capitale circolante netto:** è definito come il valore delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle altre attività correnti al netto dei debiti commerciali e delle altre passività correnti.

**Altre attività (passività) non correnti:** rappresentano il valore dei crediti per imposte anticipate e delle altre attività non correnti al netto delle obbligazioni legate al trattamento di fine rapporto dei dipendenti, del valore dei fondi per rischi ed oneri futuri e delle passività per imposte differite.

**Capitale investito netto:** rappresenta il totale delle fonti di capitale risultante dalle attività e passività sopra descritte.

**Posizione finanziaria netta:** è un indicatore finanziario in grado di rappresentare il livello di solvibilità della Società ed è dato dalla differenza tra disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti, e i debiti verso banche ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie non correnti e dei debiti finanziari a medio e lungo termine.

**Mezzi propri:** rappresenta il valore del Patrimonio netto della Società.

Di seguito alcune considerazioni sulle principali variazioni delle attività e passività riclassificate secondo la loro destinazione gestionale, facendo emergere la misura della solidità patrimoniale e finanziaria della capogruppo Powersoft S.p.A.

Il capitale circolante netto mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'effetto di un decremento di tutte le voci che lo compongono a testimonianza dell'ottima generazione di cassa fatta registrare dalla gestione operativa, come dimostrato anche dell'efficientamento di tutti i principali indicatori di performance, oltre alla presenza di passività derivanti da contratti per lavori in corso su ordinazione, relative al valore netto tra acconto ricevuto da importanti clienti e avanzamento dei lavori su commesse di vendita pluriennali al 31 dicembre 2019.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 è positiva e pari a 10,6 milioni di Euro.

Il patrimonio netto è pari a 19 milioni di Euro rispetto a 15,5 milioni di Euro, e risente delle operazioni di aumento di capitale e assegnazione warrant, meglio descritte nel successivo paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

Lo stato patrimoniale sopra riportato mostra una situazione patrimoniale e finanziaria in grado di garantire alla Società l'elasticità necessaria a rispondere al meglio alle esigenze commerciali ed industriali ed ai futuri obiettivi di investimento e crescita.

## 7. Principali indicatori di performance

Per favorire una più esauriente rappresentazione della situazione del Gruppo Powersoft, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, esponiamo di seguito i principali indicatori di performance sia finanziari che non finanziari.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018
ROS <i>(Return on Sales: risultato operativo/ricavi e altri ricavi)</i>	10,4%	9,6%
ROI <i>(Return on Investments: risultato operativo/capitale investito netto)</i>	49,6%	47,4%
ROE <i>(Return on Equity: utile netto/patrimonio netto)</i>	15,9%	16,3%
Margine primario di struttura <i>(Differenza tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)</i>	15.017	13.036
Quoziente primario di struttura <i>(Rapporto tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)</i>	4,73	6,47
CCN – Capitale Circolante Netto <i>(Differenza tra valore delle rimanenze, crediti commerciali e diversi, debiti commerciali e diversi)</i>	4.850	5.628
Quoziente di tesoreria <i>(Rapporto tra disponibilità liquide e passività correnti)</i>	1,27	0,75
Indice di Rotazione del Magazzino <i>(Rapporto tra Rimanenze Finali e Ricavi per 365 giorni)</i>	74	83
Indice di Rotazione Crediti vs Clienti <i>(Rapporto tra Crediti vs Clienti e Ricavi per 365 giorni)</i>	46	57
Indice di Rotazione Debiti vs fornitori <i>(Rapporto tra Debiti vs Fornitori e Costi per Acquisti per 365 giorni)</i>	75	102

Dall'analisi degli indicatori di performance emerge il buon andamento dei principali indici patrimoniali e finanziari del Gruppo e la solidità patrimoniale dello stesso, nonché il livello di efficienza nella gestione del magazzino, dei crediti e dei debiti commerciali.

Di seguito esponiamo principali indicatori di performance sia finanziari che non finanziari della Capogruppo:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2019	31/12/2018
ROS <i>(Return on Sales: risultato operativo/ricavi e altri ricavi)</i>	10,7%	9,3%
ROI <i>(Return on Investments: risultato operativo/capitale investito netto)</i>	45,7%	42,8%
ROE <i>(Return on Equity: utile netto/patrimonio netto)</i>	15,5%	14,8%
Margine primario di struttura <i>(Differenza tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)</i>	15.005	13.111
Quoziente primario di struttura <i>(Rapporto tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)</i>	4,74	6,56
CCN – Capitale Circolante Netto <i>(Differenza tra valore delle rimanenze, crediti commerciali e diversi, debiti commerciali e diversi)</i>	5.400	5.920
Quoziente di tesoreria <i>(Rapporto tra disponibilità liquide e passività correnti)</i>	1,22	0,75
Indice di Rotazione del Magazzino <i>(Rapporto tra Rimanenze Finali e Ricavi per 365 giorni)</i>	74	83
Indice di Rotazione Crediti vs Clienti <i>(Rapporto tra Crediti vs Clienti e Ricavi per 365 giorni)</i>	56	68
Indice di Rotazione Debiti vs fornitori <i>(Rapporto tra Debiti vs Fornitori e Costi per Acquisti per 365 giorni)</i>	81	121

## La struttura aziendale

Al 31 dicembre 2019 l'organico del Gruppo Powersoft è pari a 118 risorse.

Si riporta di seguito l'evoluzione dell'organico del Gruppo negli ultimi tre esercizi che testimonia il rafforzamento della struttura già illustrato nei precedenti paragrafi:

Organico	2019	2018	2017
Dirigenti	3	2	2
Quadri	8	7	5
Impiegati	83	81	63
Operai	17	10	8
Tirocinanti	1	1	0
Amministratori	6	6	5
<b>Totale</b>	<b>118</b>	<b>107</b>	<b>83</b>

## 8. Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo Powersoft ha mantenuto elevato il suo impegno in direzione di una crescita professionale e organizzativa volta a mantenere i propri livelli di eccellenza, in un contesto in cui la competizione internazionale risulta ogni giorno più sfidante.

I costi legati all'attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2019 sono complessivamente pari a circa Euro 3,2 milioni, in deciso aumento del 23% rispetto al 2018. Di tali costi, al 31 dicembre 2019, Euro 0,9 milioni rappresentano costi di sviluppo capitalizzati tra le attività immateriali come previsto dallo IAS 38.

L'attività di Ricerca e Sviluppo si è focalizzata sia sulla conclusione dei progetti in essere sia sull'avvio di nuove iniziative ed ha riguardato sia la finalizzazione di alcune serie di prodotti nel settore audio, relativamente ai moduli e agli amplificatori da rack, sia prodotti nuovi in grado di ampliare i potenziali mercati di operatività. Le attività di Ricerca e Sviluppo nel periodo si sono inoltre concentrate sull'integrazione software dei nuovi prodotti con l'applicativo Armonia Plus, a cui sono state aggiunte nuove importanti funzionalità, e sull'ottenimento delle certificazioni di legge, necessarie per poter effettuare la vendita delle nuove linee di prodotti sui vari mercati internazionali.

Si segnala inoltre che la società Ideofarm S.r.l., costituita a dicembre 2015 con la funzione di potenziare l'attività di ricerca del Gruppo, sta proseguendo l'attività di incubazione di nuovi progetti e di elaborazione e di innovazione nel campo audio in un'ottica di espansione futura. È grazie anche al lavoro svolto da Ideofarm che a febbraio 2019 la Capogruppo Powersoft S.p.A. ha potuto lanciare sul mercato un'importante novità in materia di trasduttori acustici (il prodotto "Mover", per maggiori dettagli si veda il paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel dell'esercizio").

### **9. Agevolazione fiscale "Patent Box"**

Powersoft S.p.A. in data 20 giugno 2016 ha esercitato l'opzione per poter beneficiare della agevolazione fiscale "Patent Box" di cui ai commi da 37 a 45 dell'articolo 1, Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, per il quinquennio 2016 – 2020 ed ha successivamente presentato, in data 23 giugno 2016, istanza di rilinga alla Direzione Regionale della Toscana per avviare il contraddittorio per la determinazione delle modalità e i criteri di calcolo del beneficio.

In data 28 giugno 2016, la Direzione Regionale della Toscana ha dichiarato l'ammissibilità dell'istanza dando quindi la possibilità a Powersoft di accedere al contraddittorio che, avviato in data 23 febbraio 2018, risulta ancora in corso.

Il riconoscimento del beneficio consentirà alla Società di detassare, per gli anni oggetto di agevolazione, il contributo economico, calcolato sulla base dei criteri e delle modalità che saranno concordati con la Direzione Regionale della Toscana, attraverso una ripresa fiscale in diminuzione. Tale ripresa fiscale sarà pari al 50% del citato contributo economico calcolato negli anni dal 2017 al 2020 ad eccezione del 2016. Per quest'ultimo anno, la normativa prevede che la ripresa fiscale debba essere pari al 40% del contributo economico. La Società non è al momento in grado di quantificare il beneficio essendo il contraddittorio con la Direzione Regionale della Toscana ancora in corso, ma al momento della sottoscrizione dell'accordo sarà possibile iscriverlo in bilancio come credito tributario per la quota di competenza degli anni precedenti la firma dell'accordo e come riduzione del debito tributario per imposte correnti per la quota relativa all'anno di sottoscrizione.

### **10. Rapporti con parti correlate**

Di seguito si riportano considerazioni in merito ai rapporti con parti correlate, escluse le società che rientrano nel perimetro di consolidamento, intrattenuti dal Gruppo Powersoft nel corso del 2019.

Ricordiamo che sono considerate parti correlate anche le persone fisiche rappresentate dai soci, dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, i dirigenti con responsabilità strategica nella gestione, pianificazione e controllo, gli stretti familiari di uno di tali soggetti così come individuati dallo IAS 24.

Il Gruppo intrattiene rapporti di natura commerciale con la BlueSky Immobiliare S.r.l. in qualità di conduttore di cinque contratti di locazione di immobili commerciali, conclusi a normali condizioni di mercato. Tale società è controllata, come Powersoft S.p.A., da Evolve S.r.l..

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e risultano regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati.

Si rimanda alle note illustrative al bilancio consolidato per i dettagli sulle transazioni con parti correlate.

## **11. Azioni proprie**

Durante l'esercizio 2016 la Capogruppo, a seguito di delibera dell'assemblea ordinaria del 24 giugno 2016, ha acquistato dai Soci in pari proporzioni rispetto alle partecipazioni detenute n. 45.000 azioni proprie per un controvalore (che è stato oggetto di apposita perizia da parte di un esperto terzo) pari a Euro 30 cadauna contro un nominale di Euro 1. Nel corso dell'esercizio 2018 la Capogruppo ha effettuato il pagamento del debito residuo verso i Soci e, a seguito di delibera dell'assemblea ordinaria del 7 novembre 2018, la Società ha proceduto ad annullare le n. 45.000 azioni proprie, senza riduzione del capitale sociale.

## **12. Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto**

### **Dipendenza dai fornitori**

Si segnala che i rapporti tra la Capogruppo ed i propri principali fornitori sono disciplinati da accordi quadro di fornitura di durata annuale, con rinnovo tacito salvo comunicazione di recesso inviata con sei mesi di anticipo. Nel caso un fornitore decida di interrompere il rapporto con la Società, o sorgano controversie in merito alla natura o ai termini dell'attività da questo prestata, la Società potrà ricorrere a rimedi giudiziali tipicamente esperibili in virtù di un contratto.

La Società ritiene di mitigare tale rischio avvalendosi, nello svolgimento della propria attività, di più fornitori per l'acquisto dei componenti sopra menzionati limitando in tal modo, per quanto possibile, rischi di interruzione della produzione qualora il rapporto, con uno di questi, dovesse interrompersi. La Società si sta inoltre adoperando per ampliare il parco fornitori specializzati e selezionati da cui approvvigionarsi.

Non sono da escludersi, in caso di difficoltà significative da parte di fornitori strategici per la Capogruppo, interventi e/o investimenti significativi in termini di scorte e di acquisti di semilavorati in modo da poter sopperire con la produzione interna e far fronte al fabbisogno di prodotti finiti necessari alla vendita.

Il management del Gruppo ritiene che la fornitura delle schede elettroniche risulti difficilmente sostituibile in tempi brevi, in considerazione delle particolari caratteristiche di tali schede, delle tecnologie utilizzate e degli standard qualitativi imposti dal Gruppo. Pertanto, eventuali indisponibilità di tali semilavorati presso gli attuali fornitori o l'interruzione dei rapporti contrattuali attualmente in essere potrebbero influenzare negativamente le attività del Gruppo. Infatti, sebbene il management del Gruppo ritenga possibile reperire fornitori specializzati alternativi in sostituzione di quelli esistenti, ciò potrebbe avvenire a condizioni economiche, tempistiche e standard tecnici diversi dagli attuali ed eventualmente determinare ritardi nel ciclo produttivo, con conseguenze negative sulla attività svolta dalla Capogruppo.

### **Dipendenza da figure chiave**

Il Gruppo è attualmente gestito da alcune figure chiave, rappresentate dai Soci della controllante Evolve S.r.l., che ricoprono altresì la carica di Consiglieri di amministrazione con deleghe operative nella Capogruppo, i quali vantano un'esperienza consolidata nel settore ed hanno contribuito e contribuiscono in maniera determinante al successo della Società. Qualora tali figure chiave non facessero più parte del management della Società, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati ed idonei ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con la conseguenza che l'attività della Società potrebbe risentirne in maniera negativa.

### **Rischi connessi all'approvvigionamento di semilavorati**

Rischio di ritardato approvvigionamento di semilavorati, quali i componenti elettronici ad alta potenza, dai quali la società è dipendente per lo sviluppo dei propri prodotti, a causa di fattori che sono difficilmente prevedibili in anticipo o controllabili da parte della società stessa, quali l'andamento del mercato. In particolare, l'attuale situazione di *shortage* su tutta la componentistica elettronica innescata dal settore automotive (passaggio alle auto elettriche) e da quello della telefonia (5G), sta provocando nel medio termine forti aumenti nei tempi di consegna e incrementi dei costi. La Società si sta impegnando a prevenire tale situazione allungando l'orizzonte di forecast degli acquisti, siglando accordi quadro con i principali fornitori e incrementando i livelli di scorta ove indispensabile.

### **Mercato di riferimento e minacce competitive**

Il mercato in cui opera il Gruppo è un mercato caratterizzato da un alto livello di concorrenza e da un elevato grado di specializzazione. A tal proposito, il Gruppo deve affrontare sia la concorrenza degli altri operatori, sia la pressione sui prezzi offerti.

L'ingresso nel mercato di nuovi concorrenti italiani o stranieri potrebbe influenzare negativamente i risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo. Inoltre, la costituzione di grossi gruppi a cui fanno capo più brand, potrebbero imporre soluzioni e pacchetti di prodotti completi che potrebbero ridurre la scelta dei prodotti Powersoft limitandone quindi la vendita. Non vi è certezza che gli assetti competitivi del mercato di riferimento possano risultare tali da consentire al Gruppo il perseguimento delle proprie strategie. In tale scenario, l'intensificarsi del livello di concorrenza potrebbe determinare una riduzione delle quote di mercato presidiate del Gruppo.

Il Gruppo ritiene che un adeguato sostegno finanziario allo sviluppo e all'innovazione del prodotto finalizzato al mantenimento ed al miglioramento della qualità offerta (vero punto di forza del Gruppo) possa contribuire a mitigare il rischio di talune minacce competitive.

### **13. Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio**

Il 17 gennaio 2019 sono stati emessi e assegnati agli azionisti che sono rimasti titolari delle azioni Powersoft ininterrottamente per 30 giorni dopo la Data di Avvio delle Negoziazioni, n. 505.800 "Warrant Powersoft 2018-2021". Il nuovo numero di "Warrant Powersoft 2018-2021" in circolazione a tale data è dunque pari a 647.550.

Il Gruppo Powersoft, anche nel corso del 2019, ha dedicato ingenti risorse per offrire prodotti tecnologicamente avanzati e di qualità superiore. Nel 2019 sono stati in particolare presentati al mercato alcuni nuovi prodotti utili sia per il completamento dell'offerta che per estendere il mercato dei clienti potenziali: (i) Mezzo (linea di amplificatori specificatamente progettata per il mercato audio-video) che consente di entrare in applicazioni installative nuove che richiedono oltre a ridotte dimensioni e basso consumo di energia, anche flessibilità, design e affidabilità di prodotto; (ii) Mover, piccolo e potente trasduttore utilizzabile sia come motore lineare/shaker sia come elemento addizionale nei sistemi audio; (iii) Serie T, amplificatore da rack multicanale per le applicazioni live di ultima generazione; (iv) LOTO, nuova scheda di elaborazione specificamente progettata per fornire funzioni DSP avanzate a qualsiasi prodotto alimentato; (v) nonché X4L, nuovo amplificatore ideato per pilotare casse subwoofer che richiedono elevate potenze.

Da segnalare con particolare rilevanza che il 18 aprile 2019 la capogruppo Powersoft S.p.A. ha siglato un accordo strategico per la fornitura di moduli di amplificazione con Holoplot GmbH, società tedesca leader nel mercato delle tecnologie per sistemi per applicazioni audio professionali. Tale accordo di fornitura si inserisce nell'ambito di un ampio progetto che prevede lo sviluppo e la produzione di innovativi sistemi audio da

proporre in vari mercati quali auditorium, centri convegni, hall per concerti e strutture per l'intrattenimento. Si tratta di un progetto ambizioso che punta a innovare il mondo della tecnologia audio e delle sue applicazioni con lo scopo di migliorare l'esperienza dell'utente. Il valore totale della fornitura è stimabile in oltre Euro 5 milioni e a partire dal secondo semestre sono iniziate le prime consegne di prototipi al cliente. La fornitura dei prodotti finiti si avrà invece a partire dal 2020. Per ulteriori dettagli si rimanda al comunicato stampa emesso in data 18 aprile 2019.

Proseguendo nella descrizione dei principali progetti dell'esercizio 2019 si segnalano anche l'avvio e l'avanzamento del progetto per la predisposizione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, nonché l'avvio del progetto di redazione delle procedure amministrativo contabili e dei manuali rilevanti ai fini del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria del Gruppo.

Da segnalare infine il riconoscimento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico alla fruizione del credito d'imposta alle PMI per costi di consulenza sostenuti in fase di IPO per complessivi Euro 460.801, pari alla metà dei costi sostenuti per la quotazione sul mercato AIM. La Società non aveva incorporato tale beneficio nel bilancio 2018 in quanto non aveva ancora ricevuto il riconoscimento formale da parte del Ministero ottenuto nel primo semestre 2019.

Ricordiamo che anche nel 2019, per il secondo anno consecutivo Powersoft ha partecipato come sponsor tecnico ed esperto di amplificazione del suono al concerto ROCKIN'1000 That's Live, contribuendo con i propri prodotti ad amplificare all'aeroporto di Linate il sistema audio della rock band più grande del mondo, garantendo così performance ottimali nel rispetto della filosofia green di Powersoft per quanto riguarda l'ottimizzazione dei consumi energetici.

Infine, ricordiamo che durante il Primo Periodo di Esercizio dei "Warrant Powersoft 2018 – 2021 conclusi" in data 15 ottobre 2019, sono stati esercitati n. 97.750 Warrant e sono state assegnate, al prezzo di Euro 4,14 per azione, n. 97.750 azioni di compendio Powersoft, per un controvalore complessivo di Euro 404.685.

Residuano, pertanto, in circolazione al 31 dicembre 2019 n. 549.800 Warrant, che potranno essere esercitati nei successivi periodi di esercizio tra il 1° ottobre 2020 e il 15 ottobre 2020 compresi e tra il 1° ottobre 2021 e il 15 ottobre 2021 compresi, come previsto dal Regolamento "Warrant Powersoft 2018 - 2021" ("Regolamento Warrant").

In conseguenza di quanto sopra indicato, il nuovo capitale sociale di Powersoft S.p.A. risulta pari ad Euro 1.151.596,86 composto da n. 10.997.750 azioni ordinarie prive di valore nominale.

A conferma del ruolo di leadership tecnologico a livello mondiale negli amplificatori compatti energicamente efficienti e di alta potenza per il settore audio professionale sono da menzionare i numerosi premi ricevuti nel corso degli anni ed in particolare, tra gli ultimi nel 2020 la linea T Series ha vinto il premio il FOH Gold Star Product Award come Most Innovative Touring Amplifier e il Readers Choice Awards come Best Touring amplifier, sempre nel 2020 l'Ing Claudio Lastrucci ha vinto Inavation Awards, nella categoria Industry Influencer e nel 2019 la serie Mezzo è stata premiata come Best of Show Infocomm e Best of Show Cedia, ArmoniaPlus System Manager ha vinto i Readers' Choice Awards 2019 nella categoria Power Amplifiers: Control & Monitoring

#### **14. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio**

Il 6 febbraio 2020 sono state assegnate agli aventi diritto numero 71.700 azioni ordinarie Powersoft S.p.A in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea del 14 novembre 2018.

In particolare, le Bonus Share sono state riservate ai sottoscrittori di Azioni della Prima Tranche dell'Aumento di Capitale nell'ambito del Collocamento Privato e agli acquirenti delle Azioni in seguito all'Opzione di Over

Allotment concessa dal socio Evolve S.r.l., che allo scadere del dodicesimo mese di calendario successivo alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni su AIM Italia siano risultati ancora titolari di Azioni sottoscritte nella Prima Tranche o acquistate per effetto della predetta opzione.

In conseguenza dell'assegnazione delle n. 71.700 azioni ordinarie, di cui n. 68.286 azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e n. 3.414 azioni messe a disposizione da Evolve, il capitale sociale di Powersoft S.p.A. sarà suddiviso in n. 11.066.036 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale ed ammonterà complessivamente a Euro 1.158.747,23. In conseguenza del sopracitato aumento di capitale, il flottante è passato dal 13,78% al 14,34%.

In ossequio alla raccomandazione dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) pubblicata in data 11 marzo 2020 e richiamata da CONSOB, si forniscono nel paragrafo 'Evoluzione Prevedibile della Gestione' le informazioni disponibili alla data della presente Relazione, circa i potenziali impatti del COVID-19 sul Gruppo.

### **15. Evoluzione prevedibile della gestione**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, il 31 gennaio 2020 l'International Health Regulations Emergency Committee dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale. Il diffondersi del virus COVID-19 è andato ulteriormente peggiorando coinvolgendo la popolazione mondiale, assumendo lo status di pandemia. Ciò ha determinato una forte pressione sul sistema sanitario dei Paesi coinvolti e la conseguente emanazione da parte delle autorità governative di una serie di provvedimenti tesi al contenimento del rischio di ulteriore espansione del virus presso la popolazione al livello mondiale.

La diffusione su scala globale dell'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19 ha determinato un deterioramento del quadro macroeconomico ed i provvedimenti emanati dalle autorità nazionali ed estere volti al distanziamento sociale (lock down), hanno comportato forti rallentamenti, se non la chiusura, delle attività produttive per le società non appartenenti alle filiere considerate necessarie – ivi inclusi taluni siti della Società in Italia.

Il Gruppo Powersoft sta seguendo in modo rigoroso le disposizioni emanate di volta in volta dalle Autorità preposte, al fine di salvaguardare in primis la salute e sicurezza dei propri dipendenti, presidiando al contempo e per quanto possibile il proprio business, anche avvalendosi delle iniziative adottate dalle varie Autorità nazionali ed internazionali per fronteggiare la crisi economica.

Al momento non sono quantificabili in modo puntuale gli effetti di detto fenomeno sullo scenario macroeconomico e pertanto risulta difficile, nelle presenti condizioni di incertezza, poter fornire – allo stato - una stima quantitativa attendibile degli effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le attività del Gruppo Powersoft potrebbero pertanto essere influenzate negativamente anche da vari fattori legati alla situazione in corso, tra cui (i) il perdurare della pandemia, (ii) l'emanazione di normative volte a disciplinare l'organizzazione e la gestione di spazi ed eventi pubblici e privati, con particolare riferimento al distanziamento sociale, (iii) i cambiamenti e l'applicazione dei programmi di incentivazione governativi, nonché (iv) eventuali effetti circa la domanda e la modalità di fruizione dei servizi di intrattenimento cui il Gruppo è esposto. Ritardi negli approvvigionamenti di componenti e semilavorati o fluttuazioni del prezzo di tali prodotti possono altresì influire su costi e sulla redditività del Gruppo, nonché sulla capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni nei confronti dei suoi clienti.

Allo stato attuale della conoscenza del propagarsi dell'emergenza, è presumibile ipotizzare che l'emergenza COVID-19 possa avere un impatto principalmente sui seguenti ambiti di attività aziendale: (i) posticipazione delle consegne o cancellazione di ordini da parte dei clienti; (ii) rischio di ritardi o carenza di componenti e/o prodotti dovuti alla sospensione o all'interruzione della catena di fornitura; (iii) rispetto dei tempi di produzione e rispetto dei termini e delle condizioni di consegna dei prodotti ai clienti; (iv) incertezza sul regolare svolgimento delle campagne commerciali; (v) riduzione della domanda di prodotti finiti per incertezze sul regolare svolgimento degli eventi live, di intrattenimento e, più in generale, di attività che comportino aggregazione di persone.

Anche grazie alle azioni poste in essere per fronteggiare la situazione attuale di grande incertezza legata al diffondersi del COVID-19 e all'aver avviato azioni volte a salvaguardare al meglio il giro d'affari e la redditività, i primi tre mesi dell'anno risultano in lieve crescita rispetto all'esercizio precedente, mentre il mese di aprile ha registrato alcuni segnali di un possibile rallentamento. Come già sopra riportato non siamo in grado di prevedere se il trend di crescita fatto registrare nell'esercizio appena concluso possa continuare anche per l'intero esercizio 2020, come previsto dagli obiettivi fissati nel budget aziendale, per quanto non riteniamo che vi siano – allo stato - rischi concreti circa la sostenibilità della continuità aziendale, vista anche la solidità patrimoniale e finanziaria che gode il Gruppo.

La strategia del Gruppo rimane in ogni caso focalizzata sul continuo presidio degli investimenti in Ricerca e Sviluppo, nel costante miglioramento della qualità e affidabilità dei prodotti offerti alla clientela, nonché una più ampia gamma degli stessi, una maggiore ottimizzazione dei costi di approvvigionamento e produzione accompagnata da un forte presidio dei costi operativi e delle spese generali, al fine di poter cogliere al meglio e quanto prima gli eventuali futuri segnali di ripresa del nostro mercato di riferimento.

## **16. Attività di direzione e coordinamento**

La Capogruppo non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

# **GRUPPO POWERSOFT**

Bilancio consolidato

al 31 dicembre 2019

Predisposto in conformità agli  
International Financial Reporting Standards  
omologati dall'Unione Europea

**DATI DELLA CAPOGRUPPO**

<b>Sede Legale</b>	Via Enrico Conti n. 5 - Scandicci (FI) 50018
<b>Codice Fiscale</b>	04644200489
<b>Numero Rea</b>	FI 468275
<b>P.I.</b>	04644200489
<b>Capitale Sociale Euro</b>	1.151.597 Euro - interamente versato
<b>Forma giuridica</b>	Società per Azioni
<b>Sito Internet</b>	<a href="http://www.powersoft.com">www.powersoft.com</a>

**ORGANI SOCIALI****Consiglio di Amministrazione**

Presidente	CARLO LASTRUCCI
Amministratore Delegato	CLAUDIO LASTRUCCI
Amministratore Delegato	LUCA LASTRUCCI
Amministratore Delegato	ANTONIO PERUCH
Consigliere	LUCA GIORGI
Consigliere	LORENZO LEPRI
Consigliere	PAOLO BLASI

**Collegio Sindacale**

Presidente	LUIGI FAZZINI
Sindaco	CARLO CONSIGLI
Sindaco	FEDERICA MENICHETTI
Sindaco Supplente	PAOLO LIMBERTI
Sindaco Supplente	MASSIMILIANO MANFREDI

**Società di Revisione**

La Società di Revisione incaricata è KPMG S.p.A.

**SOMMARIO**

<b>Prospetti contabili consolidati</b> .....	5
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.....	6
Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato.....	7
Prospetto di conto economico complessivo consolidato.....	7
Rendiconto finanziario consolidato.....	8
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....	9
<b>Note illustrative al bilancio consolidato</b> .....	10
Informazioni generali.....	11
1. Criteri contabili .....	11
1.1 Criteri di redazione .....	11
1.2 Area di consolidamento.....	12
2. Principi contabili .....	12
<b>Attivo</b> .....	12
<b>Passivo</b> .....	18
<b>Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio</b> .....	20
3. Principi contabili di recente emanazione .....	24
<b>Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di prima adozione</b> .....	24
4. Uso di stime e valutazioni.....	28
<b>Riduzione di valore delle attività</b> .....	28
<b>Ammortamenti</b> .....	28
<b>Passività potenziali</b> .....	29
<b>Realizzabilità delle attività per imposte anticipate</b> .....	29
5. Note illustrative al bilancio consolidato .....	29
<b>5.1 Immobili, impianti e macchinari</b> .....	29
<b>5.2 Attività per diritto d'uso</b> .....	30
<b>5.3 Altre attività immateriali</b> .....	30
<b>5.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite</b> .....	31
<b>5.5 Altre attività non correnti</b> .....	32
<b>5.6 Partecipazioni</b> .....	32
<b>5.7 Rimanenze</b> .....	33
<b>5.8 Crediti commerciali</b> .....	33
<b>5.9 Crediti tributari</b> .....	34
<b>5.10 Altre attività correnti</b> .....	34
<b>5.11 Altre attività finanziarie</b> .....	34

5.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti .....	34
5.13 Patrimonio netto.....	35
5.14 Passività finanziarie non correnti.....	37
5.15 Benefici ai dipendenti .....	37
5.16 Fondi per rischi e oneri .....	39
5.17 Passività finanziarie correnti .....	39
5.18 Passività derivanti da contratti .....	40
5.19 Debiti commerciali.....	40
5.20 Debiti tributari .....	40
5.21 Altre passività correnti .....	40
5.22 Ricavi .....	41
5.23 Altri ricavi .....	41
5.24 Costo del venduto .....	42
5.25 Incrementi per lavori interni .....	42
5.26 Spese commerciali .....	43
5.27 Personale.....	43
5.28 Spese generali ed amministrative.....	44
5.29 Ammortamenti e accantonamenti.....	44
5.30 Proventi e oneri finanziari .....	45
5.31 Imposte sul reddito.....	46
5.32 Risultato per azione.....	47
6. Informazioni sui rischi finanziari.....	47
6.1 Gestione dei rischi finanziari .....	47
6.2 Gestione del capitale .....	49
7. Informativa sugli strumenti finanziari .....	50
7.1 Categorie di attività e passività finanziarie.....	50
8. Rapporti con parti correlate .....	50
Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche.....	50
Altre operazioni con parti correlate .....	51
9. Corrispettivi alla società di revisione.....	52
10. Garanzie e impegni.....	53
11. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio .....	53

## **Prospetti contabili consolidati**

## Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività	Note	2019	2018*
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	5.1	1.117.015	1.161.394
Attività per diritto d'uso	5.2	1.666.232	-
Altre attività immateriali	5.3	1.190.784	1.167.397
Attività per imposte anticipate	5.4	633.312	437.005
Altre attività non correnti	5.5	40.225	42.512
Partecipazioni	5.6	55.000	55.000
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>4.702.568</b>	<b>2.863.308</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	5.7	7.714.118	7.997.550
Crediti commerciali	5.8	4.859.264	5.512.774
Crediti tributari	5.9	1.445.328	1.808.509
Altre attività correnti	5.10	416.935	331.040
Altre attività finanziarie	5.11	-	880.253
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.12	12.747.232	7.540.829
<b>Totale attività correnti</b>		<b>27.182.877</b>	<b>24.070.954</b>
<b>Totale attività</b>		<b>31.885.445</b>	<b>26.934.262</b>
<b>Passività e Patrimonio Netto</b>			
<b>Capitale e Riserve</b>			
Capitale sociale		1.151.597	1.141.361
Altri strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto		262.813	22.141
Riserva Sovrapprezzo azioni		4.433.042	4.038.593
Riserve		10.184.301	7.690.032
Riserva di traduzione		(364)	7.021
Risultato di periodo		3.014.590	2.520.189
<b>Totale Patrimonio Netto del Gruppo</b>		<b>19.045.979</b>	<b>15.419.337</b>
Patrimonio netto di Terzi		-	-
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>5.13</b>	<b>19.045.979</b>	<b>15.419.337</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie non correnti	5.14	1.260.126	120.612
Benefici ai dipendenti (TFR)	5.15	1.048.543	884.183
Fondi per rischi ed oneri futuri	5.16	456.320	404.130
Passività per imposte differite	5.4	1.574	75.538
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>2.766.562</b>	<b>1.484.463</b>
<b>Passività correnti</b>			
Passività finanziarie correnti	5.17	487.063	8.579
Passività derivanti da contratti	5.18	1.381.873	-
Debiti commerciali	5.19	6.225.714	7.688.396
Debiti tributari	5.20	571.321	1.072.003
Altre passività correnti	5.21	1.406.932	1.261.484
<b>Totale passività correnti</b>		<b>10.072.903</b>	<b>10.030.462</b>
<b>Totale passività</b>		<b>12.839.466</b>	<b>11.514.925</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>31.885.445</b>	<b>26.934.262</b>

\*La Società ha applicato l'IFRS 16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

## Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato

Conto economico	Note	2019	2018*
Ricavi	5.22	36.933.832	33.466.527
Altri ricavi	5.23	1.325.474	1.793.741
Costo del venduto	5.24	(19.755.350)	(19.337.121)
Incrementi per lavori interni	5.25	855.105	886.179
Spese commerciali	5.26	(2.309.627)	(1.709.877)
Personale	5.27	(8.149.751)	(6.951.574)
Spese generali ed amministrative	5.28	(2.499.755)	(2.795.059)
<b>Risultato operativo lordo</b>		<b>6.399.929</b>	<b>5.352.815</b>
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.29	(890.646)	(401.966)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	5.29	(1.053.913)	(1.052.820)
Accantonamenti	5.29	(478.297)	(518.194)
<b>Risultato operativo</b>		<b>3.977.072</b>	<b>3.379.835</b>
Oneri finanziari	5.30	(197.177)	(566.088)
Proventi finanziari	5.30	233.537	690.700
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>4.013.432</b>	<b>3.504.447</b>
Imposte sul reddito	5.31	(998.841)	(984.258)
<b>Risultato del periodo</b>		<b>3.014.590</b>	<b>2.520.189</b>
Risultato base per azione	5.32	0,28	0,26
Risultato diluito per azione	5.32	0,25	0,26

## Prospetto di conto economico complessivo consolidato

Conto Economico Complessivo	31/12/2019	31/12/2018*
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>3.014.590</b>	<b>2.520.189</b>
<b>Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) del periodo:</b>	<b>(33.958)</b>	<b>6.019</b>
Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali	(47.098)	8.348
Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali	13.140	-2.329
<b>Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale risultato complessivo del periodo</b>	<b>2.980.633</b>	<b>2.526.208</b>

\*La Società ha applicato l'IFRS 16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

## Rendiconto finanziario consolidato

<b>Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018*</b>
<b>Utile del periodo</b>	<b>3.015</b>	<b>2.520</b>
Ammortamenti	1.945	1.455
Accantonamenti e svalutazioni	478	518
Interessi pagati/incassati	(36)	(125)
Imposte e tasse del periodo	999	984
Variazione delle rimanenze	283	(2.634)
Variazione passività derivanti da contratti	1.382	-
Variazione dei crediti commerciali	654	(673)
Variazione dei debiti commerciali	(1.463)	1.882
Variazione imposte correnti e differite	(270)	(271)
Variazione delle altre passività	(355)	143
Variazione delle altre attività	280	774
Variazione fondi rischi e oneri	(426)	(428)
Variazione benefici ai dipendenti	130	129
Imposte (pagate)/incassate	(999)	(984)
<b>Flusso di cassa netto dell'attività operativa</b>	<b>5.616</b>	<b>3.290</b>
(Investimenti)/disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	(430)	(582)
(Investimenti)/disinvestimenti in attività immateriali	(1.077)	(1.137)
<b>Flusso di cassa netto dell'attività di investimento</b>	<b>(1.507)</b>	<b>(1.719)</b>
Erogazione e (rimborso) di finanziamenti a medio/lungo termine	(465)	(67)
Erogazione e (rimborso) di finanziamenti a breve termine	-	(2.072)
Variazione delle attività finanziarie	880	5.418
Dividendi	-	(7.000)
Annullamento azioni proprie	-	(1.350)
Aumento di capitale	405	4.180
Stock option	241	22
Altre variazioni patrimonio netto	0	613
Proventi/oneri finanziari	37	125
<b>Flusso di cassa netto dell'attività finanziaria</b>	<b>1.098</b>	<b>(131)</b>
<b>Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio</b>	<b>5.206</b>	<b>1.441</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio periodo</b>	<b>7.541</b>	<b>6.100</b>
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>12.747</b>	<b>7.541</b>

\*La Società ha applicato l'IFRS 16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Riserve												Altri strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto	Utile / (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserva di traduzione	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva da sovrapprezzo azione	Riserva per acquisto azioni proprie	Altre riserve	Riserva per utili / (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva First Time Adoption	Utili / (perdite) portati a nuovo	Totale Riserve				
<b>Saldo al 1 gennaio 2018</b>	<b>1.000</b>	<b>18</b>	<b>464</b>	<b>12.603</b>	-	<b>(600)</b>	<b>569</b>	<b>(16)</b>	<b>100</b>	<b>203</b>	<b>13.341</b>	-	<b>2.093</b>	<b>16.434</b>	
Aumento / (Riduzione) di capitale	<b>141</b>	-	-	-	4.719	-	-	-	-	-	<b>4.719</b>	-	-	<b>4.860</b>	
Distribuzione dividendi	-	-	-	(7.000)	-	-	-	-	-	-	<b>(7.000)</b>	-	-	<b>(7.000)</b>	
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	2.296	-	-	-	-	-	(203)	<b>2.093</b>	-	(2.093)	<b>()</b>	
Annullamento azioni proprie	-	-	-	(1.350)	-	1.350	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altri movimenti	-	(11)	(264)	312	(680)	(750)	(30)	-	-	-	<b>(1.423)</b>	22	-	<b>(1.401)</b>	
Utile / (perdite) del conto economico complessivo:	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	<b>6</b>	-	-	<b>6</b>	
<i>Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-	<b>8</b>	-	-	<b>8</b>	
<i>Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	-	-	(2)	-	-	<b>(2)</b>	-	-	<b>(2)</b>	
Utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.520	<b>2.520</b>	
<b>Saldo al 31 dicembre 2018*</b>	<b>1.141</b>	<b>7</b>	<b>200</b>	<b>6.861</b>	<b>4.039</b>	-	<b>539</b>	<b>(10)</b>	<b>100</b>	<b>()</b>	<b>11.736</b>	<b>22</b>	<b>2.520</b>	<b>15.419</b>	
Aumento / (Riduzione) di capitale	<b>10</b>	-	-	-	394	-	-	-	-	-	<b>394</b>	-	-	<b>405</b>	
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	28	2.472	-	-	20	-	-	-	<b>2.520</b>	-	(2.520)	-	
Annullamento azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altri movimenti	-	(7)	-	(28)	-	-	36	-	-	-	<b>1</b>	241	-	<b>241</b>	
Utile / (perdite) del conto economico complessivo:	-	-	-	-	-	-	-	(34)	-	-	<b>(34)</b>	-	-	<b>(34)</b>	
<i>Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	-	-	(47)	-	-	<b>(47)</b>	-	-	<b>(47)</b>	
<i>Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	-	-	13	-	-	<b>13</b>	-	-	<b>13</b>	
Utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.015	<b>3.015</b>	
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>1.152</b>	<b>()</b>	<b>228</b>	<b>9.305</b>	<b>4.433</b>	-	<b>594</b>	<b>(44)</b>	<b>100</b>	<b>()</b>	<b>14.617</b>	<b>263</b>	<b>3.015</b>	<b>19.046</b>	

\*La Società ha applicato l'IFRS 16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

**Note illustrative al bilancio consolidato**

## Informazioni generali

Il Gruppo facente capo a Powersoft S.p.A. (nel seguito anche la “Società” o “Capogruppo”), con sede legale in Via E. Conti 5 - Scandicci, opera nel business della progettazione e produzione di soluzioni e tecnologie compatte, ad alta potenza ed efficienza energetica per il mercato dell'audio professionale.

### 1. Criteri contabili

#### 1.1 Criteri di redazione

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 del Gruppo Powersoft è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board e le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore e omologati dalla Commissione Europea alla data di chiusura dell'esercizio.

Il bilancio è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, del conto economico complessivo consolidato, delle variazioni del patrimonio netto consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative. In dettaglio:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente” con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato è stato predisposto classificando i ricavi e i costi per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato comprende, oltre al risultato del periodo, gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a conto economico;
- il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

Si precisa, inoltre, che con il termine “corrente” si intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per “non corrente” i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, ad eccezione di quanto descritto nei successivi paragrafi.

Il presente bilancio d'esercizio è espresso in Euro (€), moneta funzionale del Gruppo. Salvo dove diversamente indicato, le informazioni finanziarie riportate nelle note illustrative sono presentate in migliaia di Euro.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi, può accadere che in taluni prospetti, la somma dei dati dei dettagli, differisca dall'importo esposto nelle righe dei totali, così come nelle percentuali delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

L'attività svolta dal Gruppo non è soggetta a fenomeni di stagionalità importanti.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Si rinvia alla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

## 1.2 Area di consolidamento

Le società che rientrano nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2019 sono le seguenti:

Ragione sociale	Sede Legale	Valuta	% di possesso
Powersoft S.p.A.	Scandicci - Italia	Euro	Capogruppo
Powersoft Advanced Technologies Corp.	Kearny, New Jersey - USA	Dollari	100%
Ideofarm S.r.l.	Scandicci - Italia	Euro	100%

Rispetto al bilancio consolidato relativo all'esercizio precedente, non si sono verificate modifiche in relazione all'area di consolidamento e, alla data di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, non sono presenti società non incluse nell'area di consolidamento.

I bilanci delle società controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'acquisto del controllo, fino alla data della sua cessazione. Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e del prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita del valore del patrimonio della controllata.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono eliminati.

I principi contabili adottati dalle società controllate sono modificati ove necessario al fine di assicurare coerenza con quelli adottati dal Gruppo.

## 2. Principi contabili

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

### Attivo

#### *Immobili, impianti e macchinari*

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria cespiti	Aliquota di ammortamento
Macchine ufficio elettroniche, macchinari e strumenti elettrici, mezzi trasporto interni, cellulari e autocarri	20%
Mobili ed arredi	12%
Impianti generici e costruzioni leggere	10%
Attrezzatura varia, automezzi e immobilizzazioni presso terzi	25%

### **Altre attività immateriali**

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile.

In particolare, nell'ambito del Gruppo, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

#### *a) Concessioni, licenze e marchi*

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze software, inclusivi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

#### *b) Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere dell'ingegno*

I brevetti ed i diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

#### *c) Costi di sviluppo*

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali, come previsto dallo IAS 38, laddove l'entità può dimostrare:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- la sua intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;

- la sua capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- la sua capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è utilizzabile. La vita utile stimata, nonché il relativo periodo di ammortamento, dei costi di sviluppo è pari a tre anni ed ha inizio dall'esercizio di iscrizione dell'attività immateriale. Qualora, in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo il costo derivante da tale progetto è interamente imputato nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio come se lo stesso fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) al momento dell'alienazione.

### ***Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali***

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (impairment test), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro nel prospetto dell'utile/(perdita). Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel prospetto dell'utile/(perdita) qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa cash generating unit a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di cash generating unit sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al prospetto dell'utile/(perdita), nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

### ***Altre attività non correnti***

Tra le altre attività non correnti sono classificati i crediti con scadenza a medio-lungo termine e gli investimenti in attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che

un'entità ha oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza. Se, a seguito di un cambiamento della volontà o del venir meno della capacità, non risulta più appropriato mantenere gli investimenti in tale categoria, questi vengono trasferiti tra le attività correnti.

Le attività non correnti sono valutate al costo ammortizzato e, in sede di chiusura del bilancio, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nella voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio relativa ai proventi finanziari.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per le perdite durevoli di valore.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio laddove siano individuate perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

### **Crediti commerciali**

I crediti commerciali, generalmente con scadenza inferiore ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il nuovo modello di *impairment* introdotto dall'IFRS 9. Secondo tale modello il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (*Expected Loss*), in sostituzione della precedente valutazione secondo lo IAS 39, il quale prevedeva la rilevazione delle perdite osservate (*Incurring Loss*).

Per i crediti commerciali, il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. "*simplified approach*") che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. *lifetime*). In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie in relazione ai giorni di scaduto e alla valutazione della solvibilità del cliente. A tali categorie vengono applicate percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero, determinate sulla base delle perdite storiche realizzate nel corso dei quattro anni precedenti.

Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico.

### **Altre attività correnti**

Tra le altre attività correnti rientrano principalmente i ratei e risconti attivi.

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione.

### **Altre attività finanziarie**

Le altre attività finanziarie sono valutate, a partire dal 1° gennaio 2018, sulla base del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari". L'IFRS 9 sostituisce il precedente IAS 39, dettando nuove regole in tema di classificazione e valutazione, *derecognition, impairment e hedge accounting*.

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie che riflettono il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari e classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al **costo ammortizzato**, al **fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI)** e al **fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL)**. Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, i finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita detenuti fino a scadenza, sono state eliminate.

Nel dettaglio, le categorie identificate dall'IFRS 9 sono le seguenti:

- 1) **Costo ammortizzato**. Le attività finanziarie sono rilevate in questa categoria quando:
  - a) i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (cd. "SPPI Test" superato); e
  - b) il business model adottato dal Gruppo prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di business HTC).In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione (ovvero i costi marginali, intesi come i costi che non sarebbero stati sostenuti senza che l'entità avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento) e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- 2) **Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVTOCI)**. Le attività finanziarie sono rilevate in tale categoria quando:
  - a) i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (cd. "SPPI Test" superato); e

- b) il business model adottato dal Gruppo prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di business HTC&S).

In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre variazioni del fair value dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

- 3) **Fair Value Through Profit Or Loss (FVTPL)**. Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie quando:

- a) non sono rispettati i criteri precedentemente descritti; ovvero  
b) nel caso in cui si eserciti la fair value option.

Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al fair value. I costi dell'operazione e le variazioni del fair value sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il fair value è definito dal principio IFRS 13 come "Il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione".

Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevati alla data di riferimento del bilancio.

Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi e proventi assimilati sono iscritte per competenza nella voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio relativa ai proventi finanziari. Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione sono classificati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio nel risultato della gestione finanziaria, così come l'effetto delle valutazioni al cambio di fine periodo delle attività e passività monetarie in valuta.

L'IFRS 9 è stato applicato retrospettivamente, identificando nel 1° gennaio 2018 la data di applicazione iniziale. Il Gruppo si è inoltre avvalso della facoltà, prevista dal principio stesso, di non riesporre l'informativa comparativa. In relazione alle attività finanziarie, l'adozione dell'IFRS 9 non ha generato impatti significativi sul bilancio consolidato e non ha comportato la necessità di rilevare aggiustamenti alla situazione patrimoniale finanziaria alla data di applicazione iniziale del principio, in quanto il portafoglio di strumenti finanziari detenuti dal Gruppo include attività finanziarie detenute con finalità di "trading".

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

## **Passivo**

### **Capitale sociale e azioni proprie**

Il Capitale Sociale, interamente versato, è iscritto al valore nominale.

Le azioni proprie, se esistenti in bilancio e che non siano state annullate, sono valutate al costo inclusivo degli oneri accessori e sono iscritte in riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva.

### **Passività finanziarie**

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al fair value, al netto degli oneri accessori.

Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato (secondo il metodo dell'interesse effettivo); la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputata nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché delle altre passività finanziarie.

Il Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2018, applica per la rilevazione e misurazione delle passività finanziarie, il principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari". L'IFRS 9 mantiene in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione delle passività finanziarie. Tuttavia, mentre lo IAS 39 richiede la rilevazione di tutte le variazioni del fair value delle passività designate al FVTPL nell'utile/(perdita) dell'esercizio, l'IFRS 9 prevede che tali variazioni di fair value vengano presentate nel modo seguente:

- l'importo della variazione del fair value attribuibile ai cambiamenti del rischio di credito della passività deve essere presentato nelle altre componenti del conto economico complessivo; e
- l'importo residuo della variazione del fair value deve essere rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

### **Benefici ai dipendenti**

#### **Piani a benefici definiti e a contribuzione definita**

Il Gruppo gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

### **Pagamenti basati su azioni (stock option)**

Il costo delle operazioni con dipendenti per benefici basati su azioni (stock option), è rilevato in conformità all'IFRS 2 ed è misurato facendo riferimento al valore equo (fair value) alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato.

Il costo delle stock option è rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, sul periodo che parte dal momento in cui le opzioni sono assegnate ai beneficiari, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte. Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una situazione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

Gli accantonamenti sono rilevati nel momento in cui:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

### **Fondo garanzia prodotti**

Il Fondo garanzia prodotti accoglie la previsione degli eventuali costi necessari ad adempiere gli impegni di garanzie contrattuali relativamente ai beni fatturati alla data del bilancio. Tale fondo è stimato sulla base delle informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo medio degli interventi di garanzia.

### **Debiti commerciali**

I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo.

I debiti commerciali, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

### **Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio**

#### **Ricavi da contratti con i clienti**

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers e chiarimenti sull'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti alla quantità.

Il Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2018, applica, per la rilevazione dei ricavi con i clienti, il principio contabile internazionale IFRS 15 "Ricavi provenienti dai contratti con i clienti". L'IFRS 15 rappresenta un unico e completo framework per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito degli standards sul leasing, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). Sostituisce i precedenti standards sui ricavi: lo IAS 18 Revenue e lo IAS 11 Construction Contracts, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 Transfers of Assets from Customers e SIC-31 Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio cardine del nuovo standard impone che il Gruppo rilevi i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui il Gruppo ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi. La rilevazione dei ricavi, senza più presentare, come per i precedenti IAS 18 e IAS 11, la distinzione tra ricavi per vendita di beni, servizi e lavori in corso, si snoda attraverso il c.d. *five step model* (identificazione del contratto; identificazione delle performance obligation; identificazione del corrispettivo; allocazione del corrispettivo alle performance obligation; rilevazione del ricavo).

Con l'IFRS 15 i ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Per l'IFRS 15, nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente

individuata, l'entità rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

#### *Corrispettivi variabili*

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. Il Gruppo stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

#### *Presenza di una componente finanziaria significativa*

I ricavi del Gruppo vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

#### *Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto*

Il Gruppo capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Mentre nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. Il Gruppo capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che tali costi saranno recuperati.

#### **Riconoscimento dei ricavi**

Il Gruppo opera nel business della progettazione e produzione di soluzioni e tecnologie compatte, ad alta potenza ed efficienza energetica per il mercato dell'audio professionale.

I ricavi del Gruppo comprendono:

- (i) corrispettivi per vendite di beni a clienti;
- (ii) corrispettivi per vendite di ricambi ai clienti;
- (iii) corrispettivi per prestazioni di servizi: tra cui corrispettivi da prestazioni di servizi di assistenza;

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;

- b) il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo ha già trasferito beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che il Gruppo ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile. Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

#### *Vendita di beni*

I ricavi per vendita di beni e ricambi sono rilevati quanto il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quanto il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Qualora il contratto di vendita preveda sconti volume retrospettivi, il Gruppo provvede a stimarne l'effetto e a trattarlo quale componente variabile del corrispettivo pattuito. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti; tali garanzie non costituiscono una prestazione separata e sono contabilizzate in accordo con lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

#### *Costo del venduto*

La voce comprende le spese direttamente sostenute per l'acquisto delle materie prime e la produzione dei prodotti finiti. La voce comprende inoltre la variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e materie prime, nonché le spese di trasporto, i dazi doganali e altre spese dirette di minore rilevanza.

#### *Spese commerciali*

La voce comprende i costi commerciali relativi a consulenze, fiere e mostre, costi di marketing e pubblicità, collaborazioni e provvigioni di vendita.

I costi commerciali sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

#### *Costi per il personale*

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione e/o contribuzione definita (principalmente rappresentate dall'accantonamento per il Trattamento di Fine Rapporto), benefits e dalla quota di competenza del costo dei benefici basati su azioni (stock option).

#### *Spese generali e amministrative*

La voce comprende le spese generali che sono costituite perlopiù dai costi per utenze, godimento su beni di terzi, spese societarie, costi di struttura, manutenzioni e consulenze (escluse quelle prettamente commerciali).

I costi generali e amministrativi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

### ***Proventi e oneri finanziari***

I proventi finanziari includono gli interessi attivi maturati su qualunque forma di finanziamento, i proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili, i dividendi, gli utili su cambi e il risultato positivo da valutazione (non realizzato) dei titoli in portafoglio.

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi maturati su qualunque forma di finanziamento, le perdite su cambi e l'eventuale risultato negativo da valutazione (non realizzato) di titoli.

### ***Imposte correnti e differite***

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

L'onere fiscale corrente rappresenta la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate.

Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce del Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio a cui si riferiscono.

### ***Utile per azione***

L'utile base per azione è calcolato, sulla base di quanto disposto dallo IAS 33, dividendo l'utile netto dell'anno, attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutte le opzioni in circolazione.

### ***IFRS 16 – Leases***

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari.

Alla data di inizio di ogni contratto di leasing, il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) e contestualmente un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari devono quindi

contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

Al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti) si procede alla ri-determinazione della passività per leasing. Il locatario registra l'importo della ri-misurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività

Il Gruppo ha deciso di applicare le esenzioni a tale contabilizzazione per i leasing a breve termine (inferiori ad 1 anno) e per quelli di attività di modesto valore (inferiori a 5.000\$), i cui canoni continueranno ad essere registrati come a conto economico come costi di periodo.

### 3. Principi contabili di recente emanazione

#### Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di prima adozione

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2019.

#### **IFRS 16 – Leases**

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 16 Leases. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il regolamento n. 1990 del 9 novembre 2017. L'IFRS 16, che sostituisce lo IAS 17, si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di leasing. In particolare, per determinare se un contratto rappresenti o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers.

A partire dal 1° gennaio 2019, la Società applica il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" per la rilevazione e contabilizzazione di tutti i leasing. Tale principio definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing, eliminando la distinzione tra leasing operativi e finanziari.

La Società si è avvalsa, in sede di prima applicazione, della facoltà di rilevare l'effetto connesso alla rideterminazione retroattiva dei valori nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 (data di rilevazione iniziale), senza rideterminare le informazioni comparative (*modified retrospective approach*).

Con riferimento ai contratti classificati, in base ai precedenti principi contabili, come leasing operativi, la Società, in qualità di locatario, alla data di rilevazione iniziale ha rilevato:

- Una passività del leasing pari al valore attuale dei residui pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale determinato alla data di rilevazione iniziale;
- Un'attività per il diritto d'utilizzo, calcolata contratto per contratto e pari ad un importo corrispondente alla passività del leasing rettificato per tener conto di eventuali risconti passivi o ratei attivi per pagamenti prepagati o maturati relativi a quel leasing, che sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria immediatamente prima della data di rilevazione iniziale.

La Società, alla data di prima applicazione, non disponeva di contratti precedentemente classificati come leasing sulla base dello IAS 17 e dell'IFRIC 4.

L'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 ha determinato i seguenti impatti sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2019:

- Rilevazione, nella situazione patrimoniale e finanziaria, di un'attività, rappresentativa del diritto d'uso dei beni in leasing (di seguito anche "right-of-use asset"), e di una passività di pari importo (di seguito anche "lease liability"), rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto, pari a **€2.083 mila**;
- Rilevazione, nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio, degli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e, nella sezione finanziaria, la rilevazione degli interessi passivi maturati sulla lease liability (in luogo dei canoni di leasing operativi rilevati tra i costi operativi secondo le previsioni del principio contabile in vigore sino all'esercizio 2018).
- Esposizione, nel rendiconto finanziario, dei rimborsi della quota capitale della lease liability all'interno del flusso di cassa netto da attività di finanziamento. Gli interessi passivi sono rilevati nel flusso di cassa netto da attività operativa.

La tabella seguente riporta gli impatti dell'adozione del principio sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società alla data di transizione:

Impatti all'1/01/2019	Valori in migliaia di euro
Attività per diritto d'uso su immobili strumentali	2.083
<b>Totale Attività</b>	<b>2.083</b>
Passività finanziarie del leasing (correnti)	410
Passività finanziarie del leasing (non correnti)	1.673
<b>Totale Passività</b>	<b>2.083</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	-
<b>Utili (perdite) a nuovo</b>	-

La tabella seguente riporta invece gli impatti dell'adozione del principio sul conto economico 2019:

Impatti sul conto economico 2019	Valori in migliaia di euro
Storno canoni <i>leasing</i>	426
Rilevazione ammortamento dei diritti d'uso	417
<b>Impatto sull'EBIT</b>	<b>9</b>
Rilevazione maggiori interessi passivi	(16)
<b>Impatto sull'Utile Netto</b>	<b>(7)</b>

Conseguentemente, rispetto alle disposizioni dello IAS 17 con riferimento ai contratti di leasing operativo, l'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato le seguenti variazioni significative:

- Miglioramento del risultato operativo lordo e del flusso di cassa netto da attività operativa, i quali non accolgono più rispettivamente i costi ed i pagamenti per canoni di leasing non oggetto di capitalizzazione;
- Peggioramento del flusso di cassa netto da attività di finanziamento, che accoglie gli esborsi connessi al rimborso della quota capitale della lease liability.

**Annual improvements to IFRS standards 2015-2017 cycle**

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle”. Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, hanno riguardato i seguenti principi: IAS 12 Income Taxes, IAS 23 Borrowing Costs, IFRS 3 Business Combination e IFRS 11 Joint Arrangements, IAS 19 Employee Benefits e IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures. L'applicazione delle citate novità, ove applicabile e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

**Emendamenti allo IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement**

In data 7 febbraio 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 Employee Benefits. Le modifiche chiariscono il trattamento contabile a cui ricorrere per piani a benefici definiti in caso di modifica del piano, curtailment o settlement. Ovvero, richiedono l'utilizzo di ipotesi aggiornate dell'eventuale rimisurazione per determinare il costo del servizio corrente e l'interesse netto per il resto del periodo di riferimento successivo alla modifica del piano. L'applicazione delle modifiche, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

**Emendamenti allo IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures**

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 28 Investment Entities. L'emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture, si applica l'IFRS 9. L'emendamento prevede inoltre che l'IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell'applicazione dello IAS 28, in modo che l'entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai long-term interests derivanti dall'applicazione del suddetto IAS. L'applicazione delle modifiche, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

**IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments**

Il 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments. Lo standard spiega come rilevare e misurare contabilmente le imposte differite o correnti in presenza di aspetti di incertezza nel trattamento contabile di talune poste, incertezze collegate ai dubbi interpretativi non chiariti dalle tax authority di riferimento. L'applicazione dell'interpretazione, ove applicabile e per la natura dello stesso, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

**Emendamenti all'IFRS 9 - Prepayment features with Negative Compensation**

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 9 Financial Instruments - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 498 del 22 marzo 2018. Le modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9. In particolare, l'emendamento propone per gli strumenti finanziari con pagamento anticipato, che potrebbero dar esito ad una compensazione negativa, che possa essere applicato il metodo del costo ammortizzato o del fair value through other comprehensive income a seconda del modello di business adottato. L'applicazione delle

modifiche, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di recente omologazione da parte dell'unione europea ma non ancora applicati**

#### ***Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards***

Il 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano: un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività, chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni. Il documento risulta essere stato omologato in data 29 novembre 2019.

#### ***Amendments to IAS 1 e IAS 8 – Definition of material***

Il 31 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8 Definition of Material. Le principali modifiche hanno riguardato l'allineamento dei riferimenti e delle citazioni presenti in alcuni IFRS in modo che essi richiama la nuova versione del Conceptual Framework, approvata a marzo 2018, e non più quella del 2010. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2020 o successivamente. Il documento risulta essere stato omologato in data 29 novembre 2019.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'unione europea**

#### ***Amendments to IFRS 3 – Business Combination***

Il 22 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IFRS 3 Business Combination. La modifica ha interessato la definizione di business, intesa, attualmente, come un insieme integrato di attività che è possibile condurre e gestire allo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generare reddito da investimenti (come dividendi o interessi) o generare altri redditi da attività ordinarie. In precedenza, la definizione veniva utilizzata per intendere un insieme integrato di attività in grado di essere condotto e gestito allo scopo di fornire un rendimento sotto forma di dividendi, costi inferiori o altri vantaggi economici direttamente agli investitori o ad altri proprietari, membri o partecipanti. La nuova definizione modificata di un'impresa dovrà essere applicata alle acquisizioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2020. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2020.

#### ***Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7***

Lo IASB ha pubblicato il documento Interest Rate Benchmark Reform (Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7), che modifica le disposizioni in tema di hedge accounting dell'IFRS 9 e dello IAS 39.

Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2020 ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.

#### 4. Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio consolidato richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime fondate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel prospetto dell'utile/(perdita), qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto, i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Alla data di riferimento della presente situazione patrimoniale-finanziaria ed economica gli Amministratori ritengono, comunque, che le stime e le assunzioni utilizzate riflettano la migliore valutazione possibile date le informazioni disponibili.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

##### **Riduzione di valore delle attività**

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

##### **Ammortamenti**

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi investimenti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

## Passività potenziali

A fronte dei rischi legali, fiscali e contrattuali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio del Gruppo.

## Realizzabilità delle attività per imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

## 5. Note illustrative al bilancio consolidato

### 5.1 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobili, impianti e macchinari
<b>Consistenza netta al 01.01.2018</b>	<b>4</b>	<b>50</b>	<b>553</b>	<b>374</b>	<b>981</b>
Incrementi	-	9	404	168	<b>581</b>
Decrementi	-	-	(20)	(11)	<b>(31)</b>
Ammortamenti	(1)	(17)	(251)	(132)	<b>(401)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>(1)</b>	<b>(8)</b>	<b>133</b>	<b>25</b>	<b>180</b>
Costo storico	18	129	1.981	1.951	<b>4.079</b>
Fondo Ammortamento	(15)	(87)	(1.275)	(1.541)	<b>(2.918)</b>
<b>Consistenza netta al 31.12.2018</b>	<b>3</b>	<b>42</b>	<b>686</b>	<b>399</b>	<b>1.161</b>
Incrementi	-	39	294	95	<b>428</b>
Decrementi	-	-	-	2	<b>2</b>
Ammortamenti	(1)	(12)	(314)	(147)	<b>(474)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>(1)</b>	<b>27</b>	<b>(20)</b>	<b>(50)</b>	<b>(44)</b>
Costo storico	18	168	2.275	2.046	<b>4.508</b>
Fondo Ammortamento	(16)	(99)	(1.590)	(1.686)	<b>(3.391)</b>
<b>Consistenza netta al 31.12.2019</b>	<b>2</b>	<b>69</b>	<b>686</b>	<b>360</b>	<b>1.117</b>

L'ammontare complessivo netto della voce "Immobili, impianti e macchinari" è pari a Euro 1.117 mila, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2018. Tale variazione è ascrivibile ai seguenti principali fattori:

- ammortamenti per Euro 474 mila, solo parzialmente compensati dagli investimenti dell'anno;
- investimenti per Euro 294 mila, relativi ad attrezzature industriali per circa Euro 240 mila e a stampi per lo sviluppo di nuovi prodotti per circa Euro 54 mila;
- investimenti per Euro 95 mila, relativi principalmente all'acquisto di macchine elettroniche da ufficio per Euro 67 mila e manutenzione su beni di terzi per Euro 22 mila;

## 5.2 Attività per diritto d'uso

La voce in questione è stata rilevata al 1° gennaio 2019 a seguito della prima applicazione del principio IFRS 16 "Leases", come descritto in precedenza al paragrafo "Cambiamenti dei principi contabili".

Si ricorda a tal proposito che alla data del 31 dicembre 2018, il Gruppo aveva impegni di leasing operativo per complessivi Euro 2,1 milioni. Sono stati esclusi dall'analisi i leasing a breve termine o di modesto valore, per i quali il Gruppo ha scelto di utilizzare l'esenzione opzionale prevista dallo IASB che consente di rilevare quindi il costo per utilizzo dei beni di terzi a quote costanti. Per i restanti impegni di leasing, il Gruppo, avendo scelto di utilizzare l'approccio di transizione semplificato, non ha modificato gli importi comparativi dell'anno precedente alla prima adozione ma ha rilevato al 1° gennaio 2019 un'attività per il diritto d'uso e una passività per leasing per pari importo, calcolate attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadere all'atto dell'adozione.

Il Gruppo al 31 dicembre 2019 presenta un valore dei diritti d'uso su immobili pari ad Euro 1,7 milioni.

Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta nel corso dell'anno.

ATTIVITA' PER DIRITTO D'USO	Attività per diritto d'uso su immobili strumentali	Totale
<b>Consistenza netta al 31.12.2018</b>	-	-
Incrementi/Decrementi	2.083	<b>2.083</b>
Ammortamenti	(417)	<b>(417)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>1.666</b>	<b>1.666</b>
Costo storico	2.083	<b>2.083</b>
Fondo ammortamento	(417)	<b>(417)</b>
<b>Consistenza netta al 31.12.2019</b>	<b>1.666</b>	<b>1.666</b>

## 5.3 Altre attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di sviluppo	Altre attività immateriali	Totale altre attività immateriali
<b>Consistenza netta al 01.01.2018</b>	<b>192</b>	<b>117</b>	<b>739</b>	<b>35</b>	<b>1.083</b>
Incrementi	196	10	886	45	<b>1.137</b>
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(229)	(9)	(779)	(36)	<b>(1.053)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>(34)</b>	<b>1</b>	<b>108</b>	<b>9</b>	<b>84</b>
Costo storico	2.121	147	3.210	348	<b>5.826</b>
Fondo Ammortamento	(1.962)	(29)	(2.363)	(304)	<b>(4.658)</b>
<b>Consistenza netta al 31.12.2018</b>	<b>158</b>	<b>118</b>	<b>847</b>	<b>44</b>	<b>1.167</b>
Incrementi	193	18	855	3	<b>1.069</b>
Decrementi	-	-	-	6	<b>6</b>
Ammortamenti	(188)	(11)	(837)	(18)	<b>(1.054)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>18</b>	<b>(9)</b>	<b>21</b>
Costo storico	2.313	165	4.065	351	<b>6.894</b>
Fondo Ammortamento	(2.151)	(40)	(3.199)	(313)	<b>(5.703)</b>
<b>Consistenza netta al 31.12.2019</b>	<b>163</b>	<b>125</b>	<b>865</b>	<b>38</b>	<b>1.191</b>

Le attività immateriali nette si attestano a Euro 1.191 mila, in leggero aumento rispetto al 31 dicembre 2018. Tale variazione è dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- capitalizzazione dei costi di sviluppo per Euro 855 mila;
- investimenti in diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per Euro 193 mila relativi principalmente all'acquisto di nuovi software per Euro 154 mila;
- ammortamenti per circa Euro 1.054 mila.

Relativamente alla voce "Costi di sviluppo", il Gruppo non ha identificato, alla data di riferimento del bilancio, ai sensi dello IAS 36, l'esistenza di eventuali indicatori di impairment che segnalano la necessità di procedere alla verifica dell'esistenza di una perdita di valore dell'attività stessa.

#### 5.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite.

Differenze temporanee	31.12.19	31.12.2018	Variazione
IRES	406	254	325
IRAP	54	34	20
Imposte sul reddito delle società estere	173	149	24
<b>Totale attività per imposte anticipate</b>	<b>633</b>	<b>437</b>	<b>196</b>
IRES	1	63	(62)
IRAP	-	(0)	0
Imposte sul reddito delle società estere	0	13	(13)
<b>Totale passività per imposte differite</b>	<b>2</b>	<b>76</b>	<b>(74)</b>

Attività per imposte anticipate	31.12.2019		31.12.2018	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Fondo obsolescenza magazzino	794	217	395	110
Fondo svalutazione crediti	36	8	-	-
Differenza cambi	39	9	-	-
Fondo garanzia - IAS 37	456	127	390	109
Fondo rischi resi	0	0	14	4
TFR - IAS 19	277	77	66	18
Compensi amm.ri non pagati	206	50	193	46
Altre scritture di consolidamento	412	144	426	149
<b>Totale attività per imposte anticipate</b>		<b>633</b>		<b>437</b>

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Nella determinazione della stima del valore recuperabile il Gruppo ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale.

Passività per imposte differite	31.12.2019		31.12.2018	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Fair value attività finanziarie	-	-	252	60
Altre	6	2	103	16

<b>Totale passività per imposte differite</b>		<b>2</b>		<b>76</b>
---	--	----------	--	-----------

### 5.5 Altre attività non correnti

Di seguito è esposto il prospetto delle altre attività non correnti a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

Altre attività non correnti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Depositi cauzionali	10	10	-
Altri crediti	30	33	(3)
<b>Totale Altre attività non correnti</b>	<b>40</b>	<b>43</b>	<b>(3)</b>

### 5.6 Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni e delle relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Il Gruppo detiene partecipazioni in imprese collegate per 55 mila euro, mentre non detiene partecipazioni in imprese soggette a controllo congiunto.

Partecipazioni	Valore netto al 31.12.2019	Valore netto al 31.12.2018	Fondo svalutazione cumulato	Variazione valore netto
Imprese controllate	-	-	-	-
Imprese collegate	55	55	-	-
Imprese a controllo congiunto	-	-	-	-
Altre imprese	-	-	-	-
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>55</b>	<b>55</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

L'importo di Euro 55 mila si riferisce alle partecipazioni detenute dalla società Ideofarm S.r.l. in:

- Cynny S.p.A. (posseduta al 0,01%), PMI iscritta nella sezione speciale delle Start-up innovative;
- Silence Tech S.r.l. (posseduta al 33,3%), Start-up tecnologica costituita nel dicembre 2015, che si occupa di progettazione, costruzione ed installazione di prodotti/sistemi per l'assorbimento acustico attivo e passivo.

Partecipazioni	Valore netto 31.12.2018	Movimenti dell'esercizio				Valore netto 31.12.2019	Fondo sval.
		Acquisiz./ sottoscrizioni	Rimborsi	Svalutaz./ ripristini di valore	Altri movimenti		
<b>Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese</b>							
Cynny S.p.A	5	-	-	-	-	5	-
Silence Tech S.r.l.	50	-	-	-	-	50	-
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>55</b>	<b>-</b>

Si riporta, di seguito, il raffronto tra i valori di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza.

Valori in Euro

Partecipazioni	Sede	Capitale sociale	Utile/ (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2018	% di possesso	PN di pertinenza (a)	Valore di carico al 31.12.2019 (b)	Diff. (b) - (a)
<b>Partecipazioni in imprese collegate</b>								
Cynny S.p.A.	Firenze(ITA)	144.818	(1.177.337)	1.142.739	0,01%	72	5.000	4.928
Silence Tech S.r.l.	Firenze(ITA)	150.000	(14.773)	110.512	33,33%	36.469	50.000	15.087

I dati sopra riportati fanno riferimento all'ultimo Bilancio d'esercizio disponibile. Il Gruppo ritiene che, nonostante la differenza tra il valore di iscrizione (costo) e la percentuale di patrimonio netto di competenza sia sfavorevole, le perdite di valore evidenziate non siano durevoli e che quindi riesca a recuperare l'investimento negli esercizi successivi.

## 5.7 Rimanenze

La voce risulta così composta:

Rimanenze	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.173	1.039	135
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.595	2.589	6
Prodotti finiti e merci	4.739	4.857	(118)
<b>Totale rimanenze lorde</b>	<b>8.508</b>	<b>8.485</b>	<b>23</b>
F.do obsolescenza magazzino	(794)	(487)	(306)
<b>Valore netto rimanenze</b>	<b>7.714</b>	<b>7.998</b>	<b>(283)</b>

Le rimanenze al 31 dicembre 2019 sono riconducibili principalmente ai prodotti finiti e merci per Euro 4.739 mila e semilavorati per Euro 2.595 mila. Complessivamente le rimanenze diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2018 principalmente per effetto di una più efficiente gestione delle giacenze complessive e per maggiori accantonamenti al fondo obsolescenza magazzino.

Il Gruppo ha infatti previsto, al 31 dicembre 2019, un fondo rettificativo per Euro 794 mila per coprirsi da eventuali rischi derivanti dalla possibile obsolescenza e dal lento rigiro delle rimanenze in relazione alla presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

## 5.8 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono così dettagliati:

Crediti commerciali	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti verso clienti	4.814	4.997	(184)
Crediti verso altri	207	574	(367)
Note di credito da emettere	(91)	-	(91)
Anticipi	(21)	(28)	7
<b>Totale</b>	<b>4.909</b>	<b>5.544</b>	<b>(635)</b>
Fondo svalutazione	(49)	(31)	(19)
<b>Totale netto fondo svalutazione</b>	<b>4.859</b>	<b>5.513</b>	<b>(654)</b>

I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione, ammontano a Euro 4.859 mila in diminuzione di Euro 654 mila rispetto alla fine dell'esercizio grazie all'efficiente politica di gestione dei crediti aperti che ha portato ad una riduzione dei tempi di incasso fatta registrare nel corso dell'anno.

## 5.9 Crediti tributari

I crediti tributari sono così dettagliati:

Crediti tributari	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ritenuta d'acconto	-	58	(58)
Acconti per IRAP	-	196	(196)
Acconti per IRES	-	907	(907)
Credito IVA	1.400	597	802
Altri	46	50	(4)
<b>Totale</b>	<b>1.445</b>	<b>1.809</b>	<b>(363)</b>

La voce al 31 dicembre ammonta a Euro 1.445 mila in diminuzione rispetto alla fine dell'esercizio 2018. I crediti tributari includono principalmente i crediti IVA per Euro 1.400 mila oltre altri crediti tributari per Euro 46 mila, in linea rispetto al 31 dicembre 2018.

## 5.10 Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è così composta:

Altre attività correnti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Depositi cauzionali	24	23	1
Dipendenti Cess. V stipendio	22	8	14
Altri crediti v/dipendenti	41	-	41
Risconti attivi	258	239	19
Ratei attivi	71	61	11
<b>Totale</b>	<b>417</b>	<b>331</b>	<b>86</b>

L'incremento dei risconti attivi rispetto al 31 dicembre 2018 è riconducibile ai maggiori costi di competenza futura relativi a mostre e fiere e consulenze per cui il Gruppo ha sostenuto l'esborso monetario al 31 dicembre 2019 in via anticipata.

## 5.11 Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 31 dicembre 2018 erano rappresentate dalla "Polizza assicurativa" in cui rientrava il valore del contratto di assicurazione di durata quindicennale che la Capogruppo ha sottoscritto per nominali Euro 580 mila con l'ex Banca Toscana, incorporata successivamente nella Banca Monte dei Paschi di Siena. L'incasso della polizza è avvenuto nel corso del secondo semestre del 2019, quindi al 31 dicembre 2019 tale voce di investimento risulta pari a zero.

Altre attività finanziarie	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Polizza assicurativa	-	880	(880)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>880</b>	<b>(880)</b>

## 5.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Disponibilità liquide	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Depositi bancari e postali	12.744	7.539	5.205
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	3	2	1
<b>Totale</b>	<b>12.747</b>	<b>7.541</b>	<b>5.206</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed i valori in cassa in essere alla data.

Si riscontra un aumento di circa Euro 5.206 mila rispetto al valore del 31 dicembre 2018 principalmente per effetto della cassa generata dalla gestione operativa, oltre che di un acconto ricevuto da importanti clienti per lavori su commesse di vendita pluriennali.

### 5.13 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute per le principali voci del patrimonio netto consolidato sono riportate analiticamente nel prospetto all'inizio delle note di bilancio. Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta nell'esercizio 2019:

Patrimonio Netto	Saldo al 01/01/18	Destina. Risultato al 31/12/17	Aumento di capitale a pagam.	Annull. azioni proprie	Distribuz. dividendi	Pagamenti basati su azioni (stock option)	Altri movim./ Riclassif.	Risultato di esercizio al 31/12/18	Patrimonio netto al 31/12/18
Capitale Sociale	1.000	141	-	-	-	-	-	-	1.141
Riserva di traduzione	18	-	-	-	-	-	(11)	-	7
Riserva Legale	464	-	-	-	-	-	(264)	-	200
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	4.719	-	-	-	(680)	-	4.039
Riserva Straordinaria	12.603	2.296	-	(1.350)	(7.000)	-	312	-	6.861
Riserva FTA	100	-	-	-	-	-	-	-	100
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(16)	-	-	-	-	-	6	-	(10)
Varie altre riserve	569	-	-	-	-	-	(30)	-	539
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(600)	-	-	1.350	-	-	(750)	-	-
Altri strumenti rappresentativi del PN	-	-	-	-	-	22	-	-	22
Utili (perdite) portati a nuovo	203	(203)	-	-	-	-	-	-	(0)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.093	(2.093)	-	-	-	-	-	2.520	2.520
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>16.434</b>	<b>141</b>	<b>4.719</b>	<b>-</b>	<b>(7.000)</b>	<b>22</b>	<b>(1.417)</b>	<b>2.520</b>	<b>15.419</b>

Patrimonio Netto	Saldo al 01/01/19	Destina. Risultato al 31/12/18	Aumento di capitale a pagam.	Annull. azioni proprie	Distribuz. dividendi	Pagamenti basati su azioni (stock option)	Altri movim./ Riclassif.	Risultato di esercizio al 31/12/19	Patrimonio netto al 31/12/19
Capitale Sociale	1.141	-	10	-	-	-	-	-	1.152
Riserva di traduzione	7	-	-	-	-	-	(7)	-	(0)
Riserva Legale	200	28	-	-	-	-	-	-	228
Riserva sovrapprezzo azioni	4.039	-	394	-	-	-	-	-	4.433
Riserva Straordinaria	6.861	2.472	-	-	-	-	(28)	-	9.305
Riserva FTA	100	-	-	-	-	-	-	-	100
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(10)	-	-	-	-	-	(34)	-	(44)
Varie altre riserve	539	20	-	-	-	-	36	-	594
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri strumenti rappresentativi del PN	22	-	-	-	-	241	-	-	263
Utili (perdite) portati a nuovo	(0)	-	-	-	-	-	-	-	(0)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.520	(2.520)	-	-	-	-	-	3.015	3.015
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>15.419</b>	<b>-</b>	<b>405</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>241</b>	<b>(33)</b>	<b>3.015</b>	<b>19.046</b>

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 1.152 mila, interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 10.997.750 azioni prive di valore nominale. Nel corso del 2019 il capitale sociale è stato aumentato a pagamento per l'importo di Euro 10 mila a supporto dell'esercizio di 97.750 warrant. Il differenziale rispetto al valore di esercizio dei warrant in oggetto ha generato un incremento della riserva sovrapprezzo azioni per Euro 394 mila.

Si segnala altresì che al 31 dicembre 2019 residuano in circolazione n. 549.800 Warrant, che potranno essere esercitati nei successivi periodi. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 8 Rapporti con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Capogruppo ha approvato un Piano di Stock Option con l'obiettivo principale di orientare gli amministratori, i dipendenti ed i consulenti verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine del Gruppo allineando i loro interessi a quelli degli azionisti. A seguito di ciò il Gruppo, come previsto dal principio IFRS 2, ha provveduto all'analisi delle caratteristiche del piano ed alla quantificazione del fair value atteso delle opzioni concesse. A seguito di tale analisi sono stati contabilizzati Euro 241 mila di competenza dell'esercizio 2019 tra gli altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto.

Tutto ciò premesso tra le riserve figurano:

- la riserva legale per Euro 228 mila;
- la riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 4.433 mila;
- la riserva straordinaria che ammonta a Euro 9.305 mila;
- la riserva negativa per utili / (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti pari a negativi Euro 44 mila e che include gli utili e le perdite attuariali relative alla valutazione attuariale del TFR al netto dei relativi impatti fiscali;
- la riserva da prima adozione dei principi contabili internazionali (FTA) pari ad Euro 100 mila che incorpora tutti gli effetti generati dalla transizione ai principi IAS/IFRS;
- la riserva per differenze cambio stimate per Euro 46 mila;
- le altre riserve pari a Euro 548 mila.

Patrimonio Netto	Saldo al 31/12/19	Possibilità di utilizzo
Capitale Sociale	1.152	
Riserva Legale	228	B
Riserva sovrapprezzo azioni	4.433	A, B, C
Altri strumenti rappresentativi del PN	263	B
Riserva Straordinaria	9.305	A, B, C
Riserva FTA	100	B
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(44)	
Riserva Diff. Cambio stimate	46	A, B
Varie altre riserve	548	A, B, C
Utile (perdita) dell'esercizio	3.015	A, B, C
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>19.046</b>	

**Note:**

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci. La quota disponibile è stata determinata tenuto conto dei vincoli minimi di formazione

Si espone di seguito la tabella di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato di esercizio consolidati:

Riconciliazioni	Patrimonio Netto	Utile
Patrimonio netto / Utile della Capogruppo	19.014	2.932
(+) Patrimonio netto / Utili delle società controllate	340	133
(-) Elisione partecipazioni della Capogruppo	(41)	

(-) Elisione margini infragruppo al netto dell'effetto fiscale	(267)	(51)
<b>Patrimonio Netto / Utile consolidato</b>	<b>19.046</b>	<b>3.015</b>

### Utile per azione

L'utile base per azione è stato calcolato così come indicato dallo IAS 33; il valore di detto indicatore risulta essere pari ad Euro 0,28 per azione. Tale indicatore è stato calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo (Euro 3.015 mila nel 2019) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (n. 10.920.889 azioni nel 2019). L'utile diluito per azione è pari a Euro 0,25 per azione ed è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo (Euro 3.015 mila nel 2019) per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluito (n. 12.283.357 azioni nel 2019).

### 5.14 Passività finanziarie non correnti

La voce è così dettagliata:

Passività finanziarie non correnti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti verso Banche	-	121	(121)
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	1.260	-	1.260
<b>Totale</b>	<b>1.260</b>	<b>121</b>	<b>1.140</b>

La voce Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso è stata rilevata al 1° gennaio 2019 a seguito della prima applicazione del principio IFRS 16 "Leases", come più ampiamente descritto in precedenza al paragrafo "Cambiamenti dei principi contabili".

Al 31 dicembre 2019 le Passività finanziarie per diritti d'uso, calcolate attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadere, sono complessivamente pari ad Euro 1,7 milioni, di cui Euro 1,3 milioni classificate tra le passività non correnti ed Euro 0,4 milioni tra le passività correnti.

Al 31 dicembre 2018 era contabilizzato tra i debiti verso banche non correnti il finanziamento sulla "Legge Sabatini" con scadenza a fine 2020. Il saldo residuo del debito al 31 dicembre 2019 è stato riclassificato tra le passività correnti.

### 5.15 Benefici ai dipendenti

Il debito per il trattamento di fine rapporto ammonta a Euro 1.049 mila.

La stima del valore attuariale del piano a benefici definiti è stata effettuata da un attuario indipendente, come disposto dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Obbligazioni a benefici definiti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	884	755	129
Service Costs	180	164	16
Interest cost	11	10	1
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	47	(8)	55
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(74)	(37)	(37)
<b>Totale</b>	<b>1.049</b>	<b>884</b>	<b>164</b>

*Ipotesi attuariali*

Lo IAS 19 stabilisce che la passività da riconoscere in bilancio debba essere determinata sulla base di uno specifico metodo (il *Projected Unit Credit Cost*). Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

La valutazione delle prestazioni secondo i principi IAS 19 si compone delle seguenti fasi:

- proiezione sulla base di una serie di ipotesi economiche-finanziarie delle possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, richiesta di anticipazione, ecc. La stima include anche i futuri accantonamenti annui e le future rivalutazioni;
- calcolo alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- definizione della passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni riferita al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- individuazione, sulla base della passività determinata e della riserva accantonata in bilancio, della riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

	2019	2018
Tasso annuo di attualizzazione	0,77%	1,57%
Tasso annuo incremento TFR	2,40%	2,63%
Tasso annuo di inflazione	1,20%	1,50%
Tasso annuo di incremento salariale reale	0,50%	0,50%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti TFR		6,00%
Tasso atteso di anticipazioni		1,50%
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	

Di seguito sono riepilogati i risultati delle *sensitivity analysis* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi	
Tasso di inflazione +0,25%	1.040
Tasso di inflazione -0,25%	1.058
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.068
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.030
Tasso di turnover + 1%	1.024
Tasso di turnover - 1%	1.074

Nella tabella di seguito è fornita la durata (duration) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

Service Cost e Duration	
Service Cost 2019	195
Duration del piano	15,77
Erogazioni future stimate	
Erogazione 1° anno	145
Erogazione 2° anno	109
Erogazione 3° anno	88
Erogazione 4° anno	93
Erogazione 5° anno	98

### 5.16 Fondi per rischi e oneri

La seguente tabella evidenzia la composizione dei fondi per rischi ed oneri.

Fondi rischi e oneri	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Fondo garanzia prodotti	456	390	66
Fondo rischi per resi	0	14	(14)
<b>Totale</b>	<b>456</b>	<b>404</b>	<b>52</b>

I fondi per rischi e oneri ammontano al 31 dicembre 2019 a Euro 456 mila ed includono esclusivamente gli accantonamenti al fondo garanzia prodotti.

Il fondo garanzia prodotti comprende la stima dei costi per riparazioni e interventi in garanzia su prodotti venduti, determinata sulla base di dati storico/statistici e del periodo di copertura della garanzia.

Le società del Gruppo non sono implicate in contenziosi di natura civile, amministrativa o contrattuale che potrebbero comportare delle passività potenziali da rilevare in bilancio alla data di chiusura.

### 5.17 Passività finanziarie correnti

La voce è così composta:

Passività finanziarie correnti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti verso Banche	75	9	66
Passività finanziarie correnti per diritto d'uso	412	-	412
<b>Totale</b>	<b>487</b>	<b>9</b>	<b>478</b>

Tra i debiti verso banche rientra il finanziamento sulla "Legge Sabatini", di iniziali Euro 300 mila, utilizzato per realizzare investimenti in beni strumentali, in particolare il nuovo Software di Contabilità Generale. Il piano di ammortamento prevede una durata di cinque anni, con scadenza nel 2020, e con tasso nominale pari a 2,45%. Il saldo residuo del debito al 31 dicembre 2019 risulta pari ad Euro 52 mila.

La voce Passività finanziarie correnti per diritti d'uso è stata rilevata al 1° gennaio 2019 a seguito della prima applicazione del principio IFRS 16 "Leases", come più ampiamente descritto in precedenza al paragrafo "Cambiamenti dei principi contabili".

Al 31 dicembre 2019 le Passività finanziarie per diritti d'uso, calcolate attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadere, sono complessivamente pari ad Euro 1,7 milioni, di cui Euro 1,3 milioni classificate tra le passività non correnti ed Euro 0,4 milioni tra le passività correnti.

### 5.18 Passività derivanti da contratti

La voce in oggetto accoglie la contabilizzazione di un'importante commessa di vendita pluriennale che al 31 dicembre 2019 fa registrare un valore netto negativo pari ad Euro 1.382 mila, in quanto l'acconto da clienti è stato superiore al relativo avanzamento dei lavori in corso.

A tal riguardo si segnala che trattandosi, come detto, di commesse pluriennali, in accordo con quanto previsto dall'IFRS15, sulla base di un'attenta e dettagliata stima del Management dei costi a finire nonché dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera commessa al suo completamento, è stato calcolato l'avanzamento lavori al 31 dicembre 2019.

### 5.19 Debiti commerciali

La voce ammonta a Euro 6.226 mila ed è così dettagliata:

Debiti commerciali	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti verso fornitori	4.551	6.671	(2.120)
Fatture da ricevere	1.894	1.119	774
Acconti	(219)	(106)	(113)
Altri debiti	-	4	(4)
<b>Totale</b>	<b>6.226</b>	<b>7.688</b>	<b>(1.463)</b>

I debiti commerciali del Gruppo risultano in diminuzione rispetto al dato del precedente esercizio in coerenza con la riduzione dei tempi di pagamento fatta registrare nel corso dell'anno, grazie all'incremento dei flussi di cassa generati dalla gestione operativa del Gruppo.

### 5.20 Debiti tributari

I debiti tributari sono così composti:

Debiti tributari	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
IRPEF	150	139	11
Ritenute d'acconto	3	80	(77)
Debito IRES	338	675	(337)
Debito IRAP	33	178	(145)
Imposte sul reddito delle Società estere	48	-	48
<b>Totale</b>	<b>571</b>	<b>1.072</b>	<b>(500)</b>

### 5.21 Altre passività correnti

La voce risulta così composta:

Altre passività correnti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ratei passivi	574	692	(118)
Risconti passivi	-	0	(0)
Debiti verso Istituti di Previdenza	368	299	69
Altri debiti	465	270	194
<b>Totale</b>	<b>1.407</b>	<b>1.261</b>	<b>145</b>

La voce "Ratei passivi" accoglie lo stanziamento per gli MBO a dipendenti e amministratori per l'esercizio 2019, la sua diminuzione rispetto al 31 dicembre 2018 è dovuta principalmente al fatto che nel corso del

2019 la quota di premio erogato ai dipendenti sotto forma di Flexible Benefit è stata riclassificata tra gli altri debiti.

I debiti verso Istituti di Previdenza ammontano a Euro 368 mila, in aumento di circa Euro 69 mila rispetto al 31 dicembre 2018. Tale variazione è riconducibile ad un aumento dell'organico in forza che ha comportato una crescita del costo per il personale e, di riflesso, un aumento delle passività previdenziali.

Negli altri debiti pari ad Euro 465 mila figurano principalmente i debiti verso dipendenti per ROL, ferie, tredicesima e la quota di premio erogato ai dipendenti sotto forma di Flexible Benefit.

## 5.22 Ricavi

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e delle prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ricavi Merci	36.534	33.068	3.466
Ricavi Ricambi	283	166	118
Ricavi Servizi	117	233	(116)
<b>Totale</b>	<b>36.934</b>	<b>33.467</b>	<b>3.467</b>

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a Euro 36.934 mila, registrando un significativo aumento rispetto al precedente esercizio di circa Euro 3.467 mila, +10%. In particolare, il Gruppo registra un maggior fatturato relativo alle vendite di merci che registrano complessivamente una crescita del 10,5% circa.

L'andamento positivo dei ricavi riflette l'andamento favorevole delle vendite in tutti i mercati di riferimento (America, Europa e Asia) a seguito anche dello sviluppo dei volumi di attività e dell'avvio di nuovi progetti.

Di seguito si presenta la ripartizione dei ricavi delle vendite per area geografica:

Ricavi per area geografica	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Europa	19.475	19.013	462
Nord America (NAM)	7.180	6.749	431
Caraibi e Sud America (CALA)	1.311	1.168	143
Asia e Pacifico (APAC)	8.020	5.743	2.277
Medio-Oriente e Africa (MEA)	949	794	155
<b>Totale</b>	<b>36.934</b>	<b>33.467</b>	<b>3.467</b>

Nel 2019, si registra un buon incremento delle vendite in tutte le aree geografiche. Segnaliamo principalmente la forte crescita registrata in APAC pari al 39,6%, e le buone performance in termini di crescita assoluta di Nord America ed Europa.

Si evidenzia che nell'ambito del Gruppo Powersoft, oltre al settore audio e amplificatori per applicazioni professionali non risultano in essere ulteriori settori operativi che superino le soglie di significatività stabilite dall'IFRS 8, pertanto l'informativa prevista dallo stesso principio non è presentata.

## 5.23 Altri ricavi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

Altri ricavi	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ricavi Terzi Rifatturazioni	483	1.328	(846)
Recupero Trasporto Clienti	117	109	8
Sopravvenienze Attive	17	77	(60)
Altri Ricavi	709	279	430
<b>Totale</b>	<b>1.325</b>	<b>1.794</b>	<b>(468)</b>

L'ammontare complessivo degli altri proventi è in diminuzione rispetto a quanto registrato nel corso del 2018, principalmente a seguito della volontà del Gruppo di ridurre drasticamente le rifatturazioni a terzi, in parte compensata dalla presenza tra gli altri ricavi del credito d'imposta riconosciuto a Powersoft S.p.A. a fronte dei costi di consulenza sostenuti nel 2018 per portare a termine il processo di quotazione.

## 5.24 Costo del venduto

La voce è così composta:

Costo del venduto	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Acquisti	17.684	20.647	(2.963)
Servizi	453	428	25
Costi di Trasporto	702	696	6
Costi Doganali	122	85	36
Altri costi	430	229	202
Variazione Rimanenze	(2)	(2.747)	2.746
Acc.to F.do Obsoles.za	366	-	366
<b>Totale</b>	<b>19.755</b>	<b>19.337</b>	<b>418</b>

Il costo del venduto al 31 dicembre 2019 è in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (+2,2%) per effetto dell'aumento dei volumi venduti, ma con una minore incidenza sulle vendite grazie alla combinazione di diversi fattori. Tra i principali possiamo segnalare: (i) nel corso dell'esercizio 2019 oltre il 65% dei prodotti finiti venduti è stato assemblato internamente, con la conseguente diminuzione dei costi di acquisto a fronte di maggiori costi per manodopera interna classificata tra i costi del personale; (ii) una sempre più attenta ed efficiente politica di approvvigionamento e gestione dei costi operativi, (iii) un'importante riduzione delle rifatturazioni a terzi.

L'accantonamento al fondo obsolescenza di magazzino, già precedentemente commentato, a partire dall'esercizio 2019 è stato riclassificato nel costo del venduto per Euro 366 mila.

## 5.25 Incrementi per lavori interni

La voce comprende, in conformità allo IAS 38, i costi di sviluppo capitalizzati ed è così composta:

Incrementi per lavori interni	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Incrementi per lavori interni	855	886	(31)
<b>Totale</b>	<b>855</b>	<b>886</b>	<b>(31)</b>

La voce "Incrementi per lavori interni" comprende i costi di sviluppo capitalizzati che ammontano a Euro 855 mila al 31 dicembre 2019, in diminuzione di Euro 31 mila rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, poiché non sono stati oggetto di capitalizzazione i costi di sviluppo relativi a talune commesse pluriennali di vendita aventi ad oggetto prodotti innovativi, ma sono stati contabilizzati tra i costi di esercizio.

I costi di sviluppo sono intesi come quelle spese sostenute dalla Capogruppo per l'implementazione e l'applicazione dei risultati della ricerca o di altre conoscenze a un piano o a un progetto che ha come obiettivo la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.

## 5.26 Spese commerciali

La voce è così dettagliata:

Spese commerciali	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Consulenze Commerciali	480	481	(1)
Fiere e Mostre	505	399	106
Pubblicità & Marketing	233	167	65
Provvigioni di Vendita	700	512	187
Omaggi	(6)	1	(7)
Altre Spese Commerciali	399	149	250
<b>Totale</b>	<b>2.310</b>	<b>1.710</b>	<b>600</b>

L'ammontare delle spese commerciali al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 2.310 mila, in aumento di Euro 600 mila rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente dovuto principalmente:

- a maggiori costi per fiere e mostre a seguito della strategia di marketing della società volta all'incremento dei volumi di vendita;
- a maggiori provvigioni di vendita, legate all'incremento del fatturato del Gruppo;
- alla riclassifica dei viaggi di collaboratori esterni tra le spese commerciali per Euro 279 mila, per rispecchiarne correttamente la natura.

## 5.27 Personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

Spese per il personale	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Salari e stipendi	4.439	3.939	500
Oneri sociali	1.222	1.029	193
Trattamento di fine rapporto	259	225	34
Emolumenti Amministratori	918	893	26
Viaggi e Trasferte	604	567	37
Oneri Previdenziali	136	143	(7)
Altri benefici definiti ai dipendenti	331	133	198
FV stock option	241	22	219
<b>Totale</b>	<b>8.150</b>	<b>6.952</b>	<b>1.198</b>

Il costo del personale ammonta per l'esercizio 2019 a Euro 8.150 mila, in aumento rispetto al 2018 per Euro 1.198 mila principalmente a seguito dall'incremento della struttura operativa resasi necessaria per fronteggiare al meglio le sfide di mercato, il più alto standing richiesto dalla quotazione in Borsa e la crescita attesa dei volumi prospettici in Italia e all'estero.

La crescita degli oneri legati al personale è strettamente legata all'incremento della forza lavoro sopra descritto.

Nella tabella seguente è riportato l'organico del Gruppo suddiviso per categoria:

Organico medio	2019	2018	Variazione
Dirigenti	3	2	1
Quadri	8	7	1
Impiegati	83	81	2
Operai	17	10	7
Tirocinanti	1	1	-
Amministratori	6	6	-
<b>Totale</b>	<b>118</b>	<b>107</b>	<b>11</b>

## 5.28 Spese generali ed amministrative

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

Spese generali ed amministrative	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Consulenze e Compensi	1.058	746	312
Affitti e Spese Condominio	182	566	(384)
Viaggi e Trasferte	-	246	(246)
Riparazioni e Manutenzioni	159	173	(14)
Spese per Consumo	179	153	25
Certificazione Prodotti	177	89	89
Spese di Pulizia	48	45	3
Assicurazioni	51	47	5
Formazione	15	11	4
Emolumenti Sindaci	31	27	4
Spese di Cancelleria	6	5	0
Altre Spese	595	687	(92)
<b>Totale</b>	<b>2.500</b>	<b>2.795</b>	<b>(295)</b>

La voce è relativa principalmente a:

- consulenze per circa Euro 1.058 mila, composte per la maggior parte da consulenze aziendali per Euro 857 mila, legali e notarili per Euro 16 mila e compensi per la società di revisione per Euro 60 mila. Il trend di aumento delle consulenze è strettamente correlato all'operazione di quotazione intrapresa dalla Capogruppo e alla necessità di fornirsi di servizi propedeutici alla quotazione stessa;
- affitti e spese condominiali per Euro 182 mila, in diminuzione di 348 mila a seguito dell'applicazione del nuovo IFRS 16 Leases a partire dal 1° gennaio 2019, che ha comportato la variazione della natura dei costi relativi alle suddette locazioni. Il Gruppo, infatti, non contabilizza più i costi per leasing operativi tra le spese generali ed amministrative, a quote costanti lungo la durata del contratto, ma va ad ammortizzare le attività per il diritto d'utilizzo e rileva gli oneri finanziari per la passività derivante.
- spese di riparazioni e manutenzioni per Euro 159 mila in linea con l'esercizio precedente e relative sia a prodotti in garanzia e fuori garanzia che agli immobili presso cui il Gruppo svolge la propria attività.
- la voce viaggi e trasferte risulta essere a zero, in quanto è stata riclassificata tra le spese commerciali, per rispecchiarne correttamente la natura.

## 5.29 Ammortamenti e accantonamenti

La voce degli ammortamenti è di seguito dettagliata:

Ammortamenti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.054	1.053	1
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	891	402	489
<b>Totale</b>	<b>1.945</b>	<b>1.455</b>	<b>490</b>

L'ammortamento delle attività immateriali riguarda principalmente per Euro 170 mila la quota di ammortamento di software, brevetti e concessioni e per Euro 837 mila la quota relativa all'ammortamento dei costi di sviluppo capitalizzati, per i quali la società ha stimato una vita utile e un periodo di ammortamento di 3 anni. L'ammortamento delle attività materiali riguarda principalmente l'ammortamento per l'attività per il diritto d'utilizzo degli immobili in locazione per Euro 417 mila, a seguito dell'applicazione del nuovo IFRS 16 Leases e l'ammortamento delle attrezzature per Euro 246 mila. Il periodo di ammortamento ha avvio dall'esercizio di iscrizione dell'attività per diritto d'uso.

La voce degli accantonamenti è così composta:

Accantonamenti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Acc.to fondo svalutazione crediti	36	30	6
Acc.to fondo obsolescenza magazzino	-	124	(124)
Acc.to fondo garanzia prodotti	443	364	79
<b>Totale</b>	<b>478</b>	<b>518</b>	<b>(40)</b>

Il Gruppo ha stimato un accantonamento al fondo garanzia prodotti per Euro 443 mila in previsione degli eventuali costi necessari ad adempiere gli impegni di garanzie contrattuali relativamente ai beni fatturati alla data del presente bilancio consolidato.

L'accantonamento al fondo obsolescenza di magazzino, già precedentemente commentato, a partire dall'esercizio 2019 è stato riclassificato nel costo del venduto per Euro 366 mila.

### 5.30 Proventi e oneri finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Proventi finanziari	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Interessi Attivi	5	12	(8)
Utili su cambi	216	492	(276)
Proventi da attività finanziarie	-	159	(159)
Risultato da valutazione titoli	12	27	(15)
<b>Totale</b>	<b>234</b>	<b>691</b>	<b>(457)</b>

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Oneri finanziari	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Interessi Passivi	14	19	(5)
Interessi Passivi su Leasing	16	-	16
Perdite su cambi	118	218	(99)
Oneri finanziari diversi	49	44	5
Svalutazioni di attività finanziarie	0	286	(285)
<b>Totale</b>	<b>197</b>	<b>566</b>	<b>(369)</b>

### 5.31 Imposte sul reddito

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

Imposte	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
<b>Imposte correnti:</b>			
IRES	997	894	103
IRAP	211	214	(4)
Imposte esercizi precedenti	-	140	(140)
Imposte società estere	51	6	45
<b>Imposte anticipate e differite:</b>			
IRES	(200)	(255)	55
IRAP	(20)	(31)	10
Imposte società estere	(39)	16	(55)
<b>Totale</b>	<b>999</b>	<b>984</b>	<b>15</b>

Riconciliazione dell'onere fiscale effettivo	31.12.2019	31.12.2018
Risultato ante imposte	4.013	3.504
<b>Carico fiscale teorico (aliquota 27,9%)</b>	<b>1.120</b>	<b>978</b>
<b>Riconciliazione:</b>		
Oneri non deducibili e Proventi non imponibili	(135)	(49)
Imposte correnti esercizi precedenti	2	-
Imposte su risultato società controllate	12	22
Altro	-	33
<b>Imposta effettiva</b>	<b>999</b>	<b>984</b>

#### Agevolazione fiscale "Patent Box"

Powersoft S.p.A. in data 20 giugno 2016 ha esercitato l'opzione per poter beneficiare della agevolazione fiscale "Patent Box" di cui ai commi da 37 a 45 dell'articolo 1, Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, per il quinquennio 2016 – 2020 ed ha successivamente presentato, in data 23 giugno 2016, istanza di riling alla Direzione Regionale della Toscana per avviare il contraddittorio per la determinazione delle modalità e i criteri di calcolo del beneficio.

In data 28 giugno 2016, la Direzione Regionale della Toscana ha dichiarato l'ammissibilità dell'istanza dando quindi la possibilità a Powersoft di accedere al contraddittorio che, avviato in data 23 febbraio 2018, risulta ancora in corso.

Il riconoscimento del beneficio consentirà alla Società di detassare, per gli anni oggetto di agevolazione, il contributo economico, calcolato sulla base dei criteri e delle modalità che saranno concordati con la Direzione Regionale della Toscana, attraverso una ripresa fiscale in diminuzione. Tale ripresa fiscale sarà pari al 50% del citato contributo economico calcolato negli anni dal 2017 al 2020 ad eccezione del 2016. Per quest'ultimo anno, la normativa prevede che la ripresa fiscale debba essere pari al 40% del contributo economico. La Società non è al momento in grado di quantificare il beneficio essendo il contraddittorio con la Direzione Regionale della Toscana ancora in corso, ma al momento della sottoscrizione dell'accordo sarà possibile iscriverlo in bilancio come credito tributario per la quota di competenza degli anni precedenti la firma dell'accordo e come riduzione del debito tributario per imposte correnti per la quota relativa all'anno di sottoscrizione.

## 5.32 Risultato per azione

L'utile base per azione e l'utile diluito sono stati determinati rapportando l'utile netto attribuibile al Gruppo del 2019 e 2018 pari, rispettivamente, ad Euro 3.015 mila ed Euro 2.520 mila al numero medio ponderato delle azioni in circolazione della Capogruppo.

L'utile per azione è stato pari a Euro 0,28 nel 2019 ed Euro 0,26 nel 2018.

L'utile diluito è stato pari a 0,25 nel 2019 ed a 0,26 nel 2018.

La tabella di seguito riportata evidenzia la riconciliazione tra il numero medio ponderato di azioni utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Utile diluito per azione	31/12/2019	31/12/2018
<b>Utile del periodo (A)</b>	<b>3.014.590</b>	<b>2.520.189</b>
Numero medio azioni ordinarie emesse	10.920.889	9.601.781
Numero medio bonus share assegnabili	135.000	7.767
Numero medio stock option assegnate	677.668	56.333
Numero medio stock option assegnabili		9.225
Numero medio warrant assegnati	549.800	69.190
Numero medio warrant assegnabili		20.408
<b>Totale (B)</b>	<b>12.283.357</b>	<b>9.764.704</b>
<b>EPS diluito (A/B)</b>	<b>0,25</b>	<b>0,26</b>

## 6. Informazioni sui rischi finanziari

### 6.1 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dal Gruppo espongono quest'ultimo a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi del Gruppo si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla performance finanziaria ed economica del Gruppo.

#### *Rischio di credito*

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo.

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, il Gruppo è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti.

Esposizione finanziaria e commerciale	31.12.2019	31.12.2018
Altre attività non correnti	40	43
Fondo svalutazione	-	-
<b>Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione</b>	<b>40</b>	<b>43</b>
Crediti commerciali	4.909	5.544
Fondo svalutazione	(49)	(31)
<b>Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione</b>	<b>4.859</b>	<b>5.513</b>
Altre attività correnti	417	331
Fondo svalutazione	-	-
<b>Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione</b>	<b>417</b>	<b>331</b>
Altre attività finanziarie	-	880
Fondo svalutazione	-	-
<b>Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione</b>	<b>-</b>	<b>880</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>12.747</b>	<b>7.541</b>
<b>Totale esposizione al netto del fondo svalutazione</b>	<b>18.064</b>	<b>14.307</b>

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

Crediti al 31/12/2019	Valore contabile	Fascia di scaduto				
		Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / società controllate	-	-	-	-	-	-
Crediti vs / terzi	4.652	3.026	1.466	88	53	20
Altri crediti	207	207	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
Crediti vs / istituti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altri	457	457	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.316</b>	<b>3.690</b>	<b>1.466</b>	<b>88</b>	<b>53</b>	<b>20</b>

Crediti al 31/12/2018	Valore contabile	Fascia di scaduto				
		Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / società controllate	-	-	-	-	-	-
Crediti vs / terzi	4.939	2.663	2.122	74	35	45
Altri crediti	574	574	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
Crediti vs / istituti finanziari	880	880	-	-	-	-
Altri	374	374	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.767</b>	<b>4.491</b>	<b>2.122</b>	<b>74</b>	<b>35</b>	<b>45</b>

#### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti sotto il controllo della funzione Amministrazione Finanza e Controllo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Il Gruppo ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e di titoli liquidabili nel breve periodo.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, indicati al lordo degli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

Debiti e Passività al 31/12/2019	Valore contabile	Scadenza		
		Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari vs banche (A)	75	75		
Passività finanziarie per leasing (B)	1.673	412	1.260	
<b>Tot. Passività finanziarie (A+B)</b>	<b>1.747</b>	<b>487</b>	<b>1.260</b>	-
<b>Debiti commerciali (C)</b>	<b>6.226</b>	<b>6.226</b>		
<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>7.973</b>	<b>6.713</b>	<b>1.260</b>	-

Debiti e Passività al 31/12/2018	Valore contabile	Scadenza		
		Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari vs banche (A)	129	9	121	-
Passività finanziarie per leasing (B)	-	-	-	-
<b>Tot. Passività finanziarie (A+B)</b>	<b>129</b>	<b>9</b>	<b>121</b>	-
<b>Debiti commerciali (C)</b>	<b>7.688</b>	<b>7.688</b>	-	-
<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>7.818</b>	<b>7.697</b>	<b>121</b>	-

### Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. Il Gruppo, nello svolgimento della sua attività operativa, è esposto a diversi rischi di mercato e, principalmente, al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e, in modo minore, a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è inoltre declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettati.

### Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è limitatamente esposto al rischio di tasso di interesse sui finanziamenti. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse, perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

### Rischio di cambio

Lo sviluppo internazionale e l'attuale operatività del Gruppo fa sì che i risultati dell'entità siano esposti alle variazioni dei tassi di cambio tra Euro/Dollaro. Tale esposizione al rischio di cambio è generata da vendite o acquisti in valuta diversa da quella funzionale.

## 6.2 Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in un'ottica di lungo periodo. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

## 7. Informativa sugli strumenti finanziari

### 7.1 Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito vengono infine presentati i prospetti contenenti la descrizione delle attività e passività finanziarie esposte nello stato patrimoniale, divise in base alle categorie previste dal nuovo IFRS 9 e confrontate con il corrispondente fair value.

L'IFRS 9 è stato applicato retrospettivamente, identificando nel 1° gennaio 2018 la data di applicazione iniziale. Il Gruppo si è inoltre avvalso della facoltà, prevista dal principio stesso, di non riesporre l'informativa comparativa. L'adozione dell'IFRS 9 non ha generato impatti significativi sul bilancio consolidato e non ha comportato la necessità di rilevare aggiustamenti alla situazione patrimoniale finanziaria alla data di applicazione iniziale del principio, in quanto il portafoglio di strumenti finanziari detenuti dal Gruppo include attività finanziarie detenute a scopo di "trading". Con riferimento ai crediti commerciali, il Gruppo ha confermato la propria politica di accantonamento a fondo svalutazione in quanto il modello applicato incorpora adeguatamente le *Expected Credit Losses* (si veda la precedente sezione di aggiornamento dei principali criteri di valutazione).

Per una migliore lettura dell'informativa di bilancio, si riportano di seguito le tabelle di raccordo delle attività e passività classificate secondo l'IFRS 9 e secondo la precedente classificazione in base allo IAS 19.

#### Attività e passività finanziarie al 31/12/2019

Classificazione secondo l'IFRS 9	31/12/2019		31/12/2018	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie al fair value rilevato a C.E. *	40	40	923	923
Costo ammortizzato **	5.276	5.276	5.844	5844
Attività finanziarie al fair value rilevato a O.C.I.	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>5.316</b>	<b>5.316</b>	<b>6.767</b>	<b>6.767</b>

\* Si riferisce alle Altre attività non correnti e alle Altre attività finanziarie correnti.

\*\* Si riferisce alle Altre attività correnti e ai Crediti commerciali.

Classificazione secondo l'IFRS 9	31/12/2019		31/12/2018	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato *	9.380	9.380	9.079	9.079
Passività finanziarie al fair value rilevato a C.E.	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>9.380</b>	<b>9.380</b>	<b>9.079</b>	<b>9.079</b>

\* Si riferisce alle seguenti voci di bilancio: Passività finanziarie non correnti, Passività finanziarie correnti, Debiti commerciali e Altre passività correnti.

## 8. Rapporti con parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

### Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

Sono considerate parti correlate anche le persone fisiche rappresentate dai soci, dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, i dirigenti con responsabilità strategica nella gestione, pianificazione e controllo, gli stretti familiari di uno di tali soggetti così come individuati dallo IAS 24.

Operazioni con parti correlate	31.12.2019	31.12.2018
Compensi al CDA e Dirigenti con responsabilità strategiche	1.380	1.189
Emolumenti collegio sindacale	30	27
<b>Totale emolumenti</b>	<b>1.410</b>	<b>1.216</b>

### Altre operazioni con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti di natura commerciale con la BlueSky Immobiliare S.r.l. in qualità di conduttore di contratti di locazione di immobili commerciali, conclusi a normali condizioni di mercato. Tale società è gestita/controllata da persone fisiche presenti nel Consiglio di Amministrazione e/o nella compagine sociale della capogruppo.

I suddetti contratti di locazione sono stati contabilizzati in accordo al nuovo principio IFRS 16 come meglio descritto in precedenza. Nel prospetto che segue sono indicati gli importi di tali rapporti:

Operazioni con parti correlate	31 dicembre 2019					
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Garanzie	Impegni
<b>Altre imprese</b>						
Bluesky Immobiliare S.r.l.			426			3.794
<b>Totale</b>	-	-	<b>426</b>	-	-	<b>3.794</b>

Si espone di seguito il dettaglio dei rimborsi effettuati nel corso del 2019 comparati con i medesimi dati del 2018 relativi ai suddetti contratti di locazione:

Costi per locazioni con parti correlate	31.12.2019	31.12.2018
Via de' Cadolingi 13-15	144	120
Via Conti 1	60	60
Via Conti 5	60	60
Via Conti 9-11	42	42
Via Conti 13-15-17	120	127
<b>Totale emolumenti</b>	<b>426</b>	<b>409</b>

Si segnala che la Capogruppo ha in essere alcuni impegni verso la società Bluesky Immobiliare S.r.l. relativamente ai contratti di locazione soprariportati. Nello specifico, Powersoft si è impegnata a subentrare al posto di detta società nei contratti di locazione finanziaria (leasing) in caso di inadempimento di quest'ultima. Al 31 dicembre 2019 l'esposizione complessiva relativamente a tali garanzie ammontava a Euro 3.794 mila mentre al 31 dicembre 2018 ammontava a Euro 4.312 mila.

Le operazioni con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati.

### Stock option

L'Assemblea ordinaria della Capogruppo, in data 30 maggio 2018, ha approvato il "Piano di incentivazione 2018-2020" (c.d. stock option) rivolto a dipendenti, amministratori e consulenti del Gruppo Powersoft.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 14 novembre 2018, ha approvato il relativo regolamento, nel quale vengono definiti, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- beneficiari del piano (amministratori, dipendenti e consulenti del Gruppo Powersoft);

- data di assegnazione;
- periodo di esercizio delle opzioni (in più finestre a partire dal 15 gennaio di ciascun anno successivamente alla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020);
- obiettivo minimo di performance da raggiungere al fine di accedere all'incentivo pari ad Euro 16.271 mila Euro di EBITDA consolidato nel triennio 2018-2020;
- prezzo di sottoscrizione delle azioni pari a Euro 3,25 per azione.

A fronte di tale operazione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento scindibile di capitale sociale di Euro 80 mila mediante l'emissione di massime 764.000 azioni prive di valore nominale, le quali potranno essere sottoscritte fino alla data del 19 dicembre 2024.

Il Piano ha come finalità principale quella di orientare gli amministratori, i dipendenti ed i consulenti verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine del Gruppo allineando i loro interessi a quelli degli azionisti. Con tale piano di stock option la società cerca di aumentare il coinvolgimento dei beneficiari nel futuro sviluppo economico e strategico del Gruppo Powersoft espresso, nello specifico, sotto forma di crescita del valore delle azioni.

### **Warrant**

L'assemblea straordinaria della Capogruppo ha approvato, in data 14 novembre 2018, il regolamento relativo all'emissione ed il collocamento di warrant. Tale regolamento prevede, in sintesi, l'emissione di massimi 899.750 warrant (e corrispondenti azioni di compendio) abbinati gratuitamente alle azioni di nuova emissione e suddivisi come segue:

- 141.750 warrant abbinati gratuitamente alle azioni all'inizio delle negoziazioni ed assegnati;
- 505.800 warrant emessi e assegnati agli azionisti che sono rimasti titolari delle azioni Powersoft ininterrottamente per 30 giorni dopo la data di avvio delle negoziazioni;
- massimi 191.000 warrant abbinati gratuitamente alle azioni sottoscritte dall'azionista unico Evolve S.r.l. alla data di inizio delle negoziazioni nel rapporto di 1 warrant ogni 50 azioni.

Il 17 gennaio 2019 sono stati emessi e assegnati agli azionisti che sono rimasti titolari delle azioni Powersoft ininterrottamente per 30 giorni dopo la Data di Avvio delle Negoziazioni, n. 505.800 "Warrant Powersoft 2018-2021". Il nuovo numero di "Warrant Powersoft 2018-2021" in circolazione a tale data è dunque pari a 647.550.

Durante il Primo Periodo di Esercizio dei "Warrant Powersoft 2018 – 2021" conclusosi in data 15 ottobre 2019, sono stati esercitati n. 97.750 Warrant e sono state assegnate, al prezzo di Euro 4,14 per azione, n. 97.750 azioni di compendio Powersoft, per un controvalore complessivo di Euro 404.685.

Residuano, pertanto, in circolazione n. 549.800 Warrant, che potranno essere esercitati nei successivi periodi di esercizio tra il 1° ottobre 2020 e il 15 ottobre 2020 compresi e tra il 1° ottobre 2021 e il 15 ottobre 2021 compresi.

### **9. Corrispettivi alla società di revisione**

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc, l'importo complessivo dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale del bilancio consolidato e della review della semestrale consolidata è pari a Euro 60 mila.

## 10. Garanzie e impegni

Non sono stati assunti impegni nei confronti di terzi e nei confronti di imprese controllate, esclusi quelli riportati nella sez. 8 “Rapporti con parti correlate”. Non sono state prestate garanzie. Tutte le passività potenziali risultano dallo Stato Patrimoniale.

## 11. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Il 6 febbraio 2020 sono state assegnate agli aventi diritto numero 71.700 azioni ordinarie Powersoft S.p.A in conformità alle deliberazioni dell’Assemblea del 14 novembre 2018.

In particolare, le Bonus Share sono state riservate ai sottoscrittori di Azioni della Prima Tranche dell’Aumento di Capitale nell’ambito del Collocamento Privato e agli acquirenti delle Azioni in seguito all’Opzione di Over Allotment concessa dal socio Evolve S.r.l., che allo scadere del dodicesimo mese di calendario successivo alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni su AIM Italia siano risultati ancora titolari di Azioni sottoscritte nella Prima Tranche o acquistate per effetto della predetta opzione.

In conseguenza dell’assegnazione delle n. 71.700 azioni ordinarie, di cui n. 68.286 azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale e n. 3.414 azioni messe a disposizione da Evolve, il capitale sociale di Powersoft S.p.A. sarà suddiviso in n. 11.066.036 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale ed ammonterà complessivamente a Euro 1.158.747,23. In conseguenza del sopracitato aumento di capitale, il flottante è passato dal 13,78% al 14,34%.

In ossequio alla raccomandazione dall’European Securities and Markets Authority (ESMA) pubblicata in data 11 marzo 2020 e richiamata da CONSOB, si forniscono le informazioni disponibili alla data della presente Relazione, circa i potenziali impatti del Covid-19 sul Gruppo.

Successivamente alla chiusura dell’esercizio, il 31 gennaio 2020 l’International Health Regulations Emergency Committee dell’Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l’esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale. Il diffondersi del virus COVID-19 è andato ulteriormente peggiorando coinvolgendo la popolazione mondiale, assumendo lo status di pandemia. Ciò ha determinato una forte pressione sul sistema sanitario dei Paesi coinvolti e la conseguente emanazione da parte delle autorità governative di una serie di provvedimenti tesi al contenimento del rischio di ulteriore espansione del virus presso la popolazione al livello mondiale.

La diffusione su scala globale dell’emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19 ha determinato un deterioramento del quadro macroeconomico ed i provvedimenti emanati dalle autorità nazionali ed estere volti al distanziamento sociale (lock down), hanno comportato forti rallentamenti, se non la chiusura, delle attività produttive per le società non appartenenti alle filiere considerate necessarie – ivi inclusi taluni siti della Società in Italia.

Il Gruppo Powersoft sta seguendo in modo rigoroso le disposizioni emanate di volta in volta dalle Autorità preposte, al fine di salvaguardare in primis la salute e sicurezza dei propri dipendenti, presidiando al contempo e per quanto possibile il proprio business, anche avvalendosi delle iniziative adottate dalle varie Autorità nazionali ed internazionali per fronteggiare la crisi economica.

Al momento non sono quantificabili in modo puntuale gli effetti di detto fenomeno sullo scenario macroeconomico e pertanto risulta difficile, nelle presenti condizioni di incertezza, poter fornire – allo stato

- una stima quantitativa attendibile degli effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le attività del Gruppo Powersoft potrebbero pertanto essere influenzate negativamente anche da vari fattori legati alla situazione in corso, tra cui (i) il perdurare della pandemia, (ii) l'emanazione di normative volte a disciplinare l'organizzazione e la gestione di spazi ed eventi pubblici e privati, con particolare riferimento al distanziamento sociale, (iii) i cambiamenti e l'applicazione dei programmi di incentivazione governativi, nonché (iv) eventuali effetti circa la domanda e la modalità di fruizione dei servizi di intrattenimento cui il Gruppo è esposto. Ritardi negli approvvigionamenti di componenti e semilavorati o fluttuazioni del prezzo di tali prodotti possono altresì influire su costi e sulla redditività del Gruppo, nonché sulla capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni nei confronti dei suoi clienti.

Allo stato attuale della conoscenza del propagarsi dell'emergenza, è presumibile ipotizzare che l'emergenza COVID-19 possa avere un impatto principalmente sui seguenti ambiti di attività aziendale: (i) posticipazione delle consegne o cancellazione di ordini da parte dei clienti; (ii) rischio di ritardi o carenza di componenti e/o prodotti dovuti alla sospensione o all'interruzione della catena di fornitura; (iii) rispetto dei tempi di produzione e rispetto dei termini e delle condizioni di consegna dei prodotti ai clienti; (iv) incertezza sul regolare svolgimento delle campagne commerciali; (v) riduzione della domanda di prodotti finiti per incertezze sul regolare svolgimento degli eventi live, di intrattenimento e, più in generale, di attività che comportino aggregazione di persone.

Anche grazie alle azioni poste in essere per fronteggiare la situazione attuale di grande incertezza legata al diffondersi del COVID-19 e all'aver avviato azioni volte a salvaguardare al meglio il giro d'affari e la redditività, i primi tre mesi dell'anno risultano in lieve crescita rispetto all'esercizio precedente, mentre il mese di aprile ha registrato alcuni segnali di un possibile rallentamento. Come già sopra riportato non siamo in grado di prevedere se il trend di crescita fatto registrare nell'esercizio appena concluso possa continuare anche per l'intero esercizio 2020, come previsto dagli obiettivi fissati nel budget aziendale, per quanto non riteniamo che vi siano – allo stato - rischi concreti circa la sostenibilità della continuità aziendale, vista anche la solidità patrimoniale e finanziaria che gode il Gruppo.

La strategia del Gruppo rimane in ogni caso focalizzata sul continuo presidio degli investimenti in Ricerca e Sviluppo, nel costante miglioramento della qualità e affidabilità dei prodotti offerti alla clientela, nonché una più ampia gamma degli stessi, una maggiore ottimizzazione dei costi di approvvigionamento e produzione accompagnata da un forte presidio dei costi operativi e delle spese generali, al fine di poter cogliere al meglio e quanto prima gli eventuali futuri segnali di ripresa del nostro mercato di riferimento.



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Viale Niccolò Machiavelli, 29  
50125 FIRENZE FI  
Telefono +39 055 213391  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Agli Azionisti della  
Powersoft S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Powersoft (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, del conto economico complessivo consolidato, delle variazioni di patrimonio netto consolidato e del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Powersoft S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Powersoft S.p.A. per il bilancio consolidato***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Powersoft S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della Powersoft S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 15 maggio 2020

KPMG S.p.A.



Matteo Balestracci  
Socio

**POWERSOFT S.P.A.**

Bilancio di esercizio

al 31 dicembre 2019

Predisposto in conformità agli  
International Financial Reporting Standards  
omologati dall'Unione Europea

**DATI DELLA SOCIETÀ**

<b>Sede Legale</b>	Via Enrico Conti n. 5 - Scandicci (FI) 50018
<b>Codice Fiscale</b>	04644200489
<b>Numero Rea</b>	FI 468275
<b>P.I.</b>	04644200489
<b>Capitale Sociale Euro</b>	1.151.597 Euro - interamente versato
<b>Forma giuridica</b>	Società per Azioni
<b>Sito Internet</b>	www.powersoft.com

**ORGANI SOCIALI****Consiglio di Amministrazione**

Presidente	CARLO LASTRUCCI
Amministratore Delegato	CLAUDIO LASTRUCCI
Amministratore Delegato	LUCA LASTRUCCI
Amministratore Delegato	ANTONIO PERUCH
Consigliere	LUCA GIORGI
Consigliere	LORENZO LEPRI
Consigliere	PAOLO BLASI

**Collegio Sindacale**

Presidente	LUIGI FAZZINI
Sindaco	CARLO CONSIGLI
Sindaco	FEDERICA MENICHETTI
Sindaco Supplente	PAOLO LIMBERTI
Sindaco Supplente	MASSIMILIANO MANFREDI

**Società di Revisione**

La Società di Revisione incaricata è KPMG S.p.A.

**SOMMARIO**

<b>Prospetti contabili</b> .....	5
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria .....	6
Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio .....	7
Prospetto di conto economico complessivo .....	7
Rendiconto finanziario .....	8
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto .....	9
<b>Note illustrative</b> .....	10
Informazioni generali.....	11
1. Criteri contabili .....	11
1.1 Criteri di redazione .....	11
2. Principi contabili .....	12
<b>Attivo</b> .....	12
<b>Passivo</b> .....	17
<b>Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio</b> .....	20
3. Principi contabili di recente emanazione .....	23
<b>Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di prima adozione</b> .....	23
4. Uso di stime e valutazioni.....	27
<b>Riduzione di valore delle attività</b> .....	28
<b>Ammortamenti</b> .....	28
<b>Passività potenziali</b> .....	28
<b>Realizzabilità delle attività per imposte anticipate</b> .....	28
5. Note illustrative al bilancio della Società .....	28
<b>5.1 Immobili, impianti e macchinari</b> .....	28
<b>5.2 Attività per diritto d'uso</b> .....	29
<b>5.3 Altre attività immateriali</b> .....	30
<b>5.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite</b> .....	31
<b>5.5 Altre attività non correnti</b> .....	31
<b>5.6 Partecipazioni</b> .....	32
<b>5.7 Rimanenze</b> .....	33
<b>5.8 Crediti commerciali</b> .....	33
<b>5.9 Crediti tributari</b> .....	33
<b>5.10 Altre attività correnti</b> .....	34
<b>5.11 Altre attività finanziarie</b> .....	34
<b>5.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b> .....	34

5.13 Patrimonio netto.....	35
5.14 Passività finanziarie non correnti.....	36
5.15 Benefici ai dipendenti.....	37
5.16 Fondi per rischi e oneri.....	38
5.17 Passività finanziarie correnti.....	39
5.18 Passività derivanti da contratti.....	39
5.19 Debiti commerciali.....	39
5.20 Debiti tributari.....	40
5.21 Altre passività correnti.....	40
5.22 Ricavi.....	40
5.23 Altri ricavi.....	41
5.24 Costo del venduto.....	42
5.25 Incrementi per lavori interni.....	42
5.26 Spese commerciali.....	42
5.27 Personale.....	43
5.28 Spese generali ed amministrative.....	44
5.29 Ammortamenti e accantonamenti.....	44
5.30 Proventi e oneri finanziari.....	45
5.31 Imposte.....	45
6. Informazioni sui rischi finanziari.....	46
6.1 Gestione dei rischi finanziari.....	46
6.2 Gestione del capitale.....	49
7. Informativa sugli strumenti finanziari.....	49
7.1 Categorie di attività e passività finanziarie.....	49
8. Rapporti con parti correlate.....	50
Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche.....	50
Altre operazioni con parti correlate.....	50
9. Corrispettivi alla società di revisione.....	52
10. Garanzie e impegni.....	52
11. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio.....	52
12. Proposta di destinazione dell'utile.....	54

## **Prospetti contabili**

## Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Attività	Note	2019	2018*
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	5.1	1.111.297	1.154.722
Attività per diritto d'uso	5.2	1.666.232	-
Altre attività immateriali	5.3	1.191.504	1.164.239
Attività per imposte anticipate	5.4	459.893	287.723
Altre attività non correnti	5.5	40.225	42.512
Partecipazioni	5.6	40.783	40.783
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>4.509.935</b>	<b>2.689.979</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	5.7	7.313.768	7.582.999
Crediti commerciali	5.8	6.018.976	6.246.617
Crediti tributari	5.9	1.401.943	1.761.009
Altre attività correnti	5.10	287.529	207.269
Altre attività finanziarie	5.11	-	880.253
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.12	12.358.240	7.460.803
<b>Totale attività correnti</b>		<b>27.380.456</b>	<b>24.138.949</b>
<b>Totale attività</b>		<b>31.890.391</b>	<b>26.828.928</b>
<b>Passività e Patrimonio Netto</b>			
<b>Capitale e Riserve</b>			
Capitale sociale		1.151.597	1.141.361
Altri strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto		262.813	22.141
Riserva Sovraprezzo azioni		4.433.042	4.038.593
Riserve		10.234.482	7.976.776
Risultato di periodo		2.932.495	2.291.664
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>19.014.428</b>	<b>15.470.535</b>
Patrimonio netto di Terzi		-	-
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>5.13</b>	<b>19.014.428</b>	<b>15.470.535</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie non correnti	5.14	1.260.126	120.612
Benefici ai dipendenti (TFR)	5.15	1.048.543	884.183
Fondi per rischi ed oneri futuri	5.16	456.320	404.130
Passività per imposte differite	5.4	1.355	62.919
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>2.766.343</b>	<b>1.471.844</b>
<b>Passività correnti</b>			
Passività finanziarie correnti	5.17	487.063	8.550
Passività derivanti da contratti	5.18	1.381.873	-
Debiti commerciali	5.19	6.403.587	7.645.315
Debiti tributari	5.20	524.634	1.064.908
Altre passività correnti	5.21	1.312.463	1.167.775
<b>Totale passività correnti</b>		<b>10.109.619</b>	<b>9.886.549</b>
<b>Totale passività</b>		<b>12.875.963</b>	<b>11.358.393</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>31.890.391</b>	<b>26.828.928</b>

\*La Società ha applicato l'IFRS 16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

## Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio

Conto economico	Note	2019	2018*
Ricavi	5.22	34.791.579	31.859.982
Altri ricavi	5.23	1.126.556	1.599.425
Costo del venduto	5.24	(19.338.476)	(19.283.892)
Incrementi per lavori interni	5.25	855.105	886.179
Spese commerciali	5.26	(1.889.583)	(1.369.184)
Personale	5.27	(7.152.566)	(6.164.994)
Spese generali ed amministrative	5.28	(2.182.232)	(2.469.761)
<b>Risultato operativo lordo</b>		<b>6.210.383</b>	<b>5.057.755</b>
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.29	(887.576)	(397.582)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	5.29	(1.049.968)	(1.050.087)
Accantonamenti	5.29	(442.585)	(504.112)
<b>Risultato operativo</b>		<b>3.830.254</b>	<b>3.105.974</b>
Oneri finanziari	5.30	(143.548)	(501.857)
Proventi finanziari	5.30	232.598	649.620
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>3.919.304</b>	<b>3.253.737</b>
Imposte sul reddito	5.31	(986.810)	(962.073)
<b>Risultato del periodo</b>		<b>2.932.495</b>	<b>2.291.664</b>

\*La Società ha applicato l'IFRS 16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

## Prospetto di conto economico complessivo

Conto Economico Complessivo	31/12/2019	31/12/2018*
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>2.932.495</b>	<b>2.291.664</b>
<b>Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) del periodo:</b>	<b>(33.958)</b>	<b>6.019</b>
Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali	(47.098)	8.348
Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali	13.140	-2.329
<b>Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Conto economico complessivo del periodo</b>	<b>2.898.537</b>	<b>2.297.683</b>

\*La Società ha applicato l'IFRS 16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

## Rendiconto finanziario

<b>Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018*</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.932</b>	<b>2.292</b>
Ammortamenti	1.938	1.448
Accantonamenti e svalutazioni	443	504
Interessi pagati/incassati	(89)	(148)
Imposte e tasse del periodo	987	962
Variazione delle rimanenze	269	(2.229)
Variazione lavori in corso su ordinazione	1.382	-
Variazione dei crediti commerciali	228	(901)
Variazione dei debiti commerciali	(1.242)	2.040
Variazione imposte correnti e differite	(234)	(286)
Variazione delle altre passività	(396)	42
Variazione delle altre attività	281	881
Variazione fondi rischi e oneri	(390)	(414)
Variazione benefici ai dipendenti	130	129
Imposte (pagate)/incassate	(987)	(962)
<b>Flusso di cassa netto dell'attività operativa</b>	<b>5.252</b>	<b>3.357</b>
Investimenti/disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	(428)	(582)
Investimenti/disinvestimenti in attività immateriali	(1.077)	(1.136)
Investimenti/disinvestimenti in partecipazioni	-	(20)
<b>Flusso di cassa netto dell'attività di investimento</b>	<b>(1.505)</b>	<b>(1.737)</b>
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	(465)	(67)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	-	(2.072)
Variazione delle attività finanziarie	880	5.418
Dividendi	-	(7.000)
Annullamento Azioni Proprie	-	(1.350)
Aumento di Capitale	405	4.180
Stock Option	241	22
Variazioni patrimonio netto		606
Proventi/oneri finanziari	89	148
<b>Flusso di cassa netto dell'attività finanziaria</b>	<b>1.150</b>	<b>(115)</b>
<b>Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio</b>	<b>4.897</b>	<b>1.505</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio periodo</b>	<b>7.461</b>	<b>5.956</b>
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>12.358</b>	<b>7.461</b>

\*La Società ha applicato l'IFRS 16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Riserve									Totale Riserve	Altri strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto	Utile / (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva da sovrapprezzo azione	Riserva per acquisto azioni proprie	Altre riserve	Riserva per utili / (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva First Time Adoption	Utili / (perdite) portati a nuovo				
<b>Saldo al 1 gennaio 2018</b>	<b>1.000</b>	<b>200</b>	<b>12.615</b>	-	<b>(600)</b>	<b>1.027</b>	<b>(16)</b>	<b>100</b>	<b>203</b>	<b>13.530</b>	-	<b>2.191</b>	<b>16.721</b>
Aumento / (Riduzione) di capitale	<b>141</b>	-	-	4.719	-	-	-	-	-	<b>4.719</b>	-	-	<b>4.860</b>
Distribuzione dividendi	-	-	(7.000)	-	-	-	-	-	-	<b>(7.000)</b>	-	-	<b>(7.000)</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	2.394	-	-	-	-	-	(203)	<b>2.191</b>	-	(2.191)	-
Annullamento azioni proprie	-	-	(1.350)	-	1.350	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	48	(680)	(750)	(48)	-	-	-	<b>(1.430)</b>	22	-	<b>(1.408)</b>
Utile / (perdite) del conto economico complessivo:	-	-	-	-	-	-	6	-	-	<b>6</b>	-	-	<b>6</b>
<i>Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	-	8	-	-	<b>8</b>	-	-	<b>8</b>
<i>Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	-	(2)	-	-	<b>(2)</b>	-	-	<b>(2)</b>
Utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.292	<b>2.292</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2018*</b>	<b>1.141</b>	<b>200</b>	<b>6.707</b>	<b>4.039</b>	-	<b>979</b>	<b>(10)</b>	<b>100</b>	-	<b>12.015</b>	<b>22</b>	<b>2.292</b>	<b>15.471</b>
Aumento / (Riduzione) di capitale	<b>10</b>	-	-	394	-	-	-	-	-	<b>394</b>	-	-	<b>405</b>
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	28	2.263	-	-	-	-	-	-	<b>2.292</b>	-	(2.292)	-
Assegnazione warrant	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	(36)	-	-	36	-	-	-	-	241	-	<b>241</b>
Utile / (perdite) del conto economico complessivo:	-	-	-	-	-	-	(34)	-	-	<b>(34)</b>	-	-	<b>(34)</b>
<i>Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	-	(47)	-	-	<b>(47)</b>	-	-	<b>(47)</b>
<i>Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	-	13	-	-	<b>13</b>	-	-	<b>13</b>
Utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.932	<b>2.932</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>1.152</b>	<b>228</b>	<b>8.935</b>	<b>4.433</b>	-	<b>1.015</b>	<b>(44)</b>	<b>100</b>	-	<b>14.668</b>	<b>263</b>	<b>2.932</b>	<b>19.014</b>

\*La Società ha applicato l'IFRS 16 al 1° gennaio 2019. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

**Note illustrative**

## Informazioni generali

Powersoft S.p.A. (nel seguito anche la “Società”), società di diritto italiano con sede legale in Via E. Conti 5 – Scandicci, è la Capogruppo del Gruppo Powersoft, che opera nel business della progettazione e produzione di soluzioni e tecnologie compatte, ad alta potenza ed efficienza energetica per il mercato dell'audio professionale.

### 1. Criteri contabili

#### 1.1 Criteri di redazione

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 della Powersoft S.p.A. è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board e le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore e omologati dalla Commissione Europea alla data di chiusura dell'esercizio.

Il bilancio è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, dell'utile/(perdita) dell'esercizio, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative. In dettaglio:

- La situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente” con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- Il prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio è stato predisposto classificando i ricavi e i costi per natura;
- Il prospetto di conto economico complessivo comprende, oltre al risultato del periodo, gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali;
- Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a conto economico;
- Il rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

Si precisa, inoltre, che con il termine “corrente” si intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per “non corrente” i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, ad eccezione di quanto descritto nei successivi paragrafi.

Il presente bilancio d'esercizio è espresso in Euro (€), moneta funzionale della Società. Salvo dove diversamente indicato, le informazioni finanziarie riportate nelle note illustrative sono presentate in migliaia di Euro.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi, può accadere che in taluni prospetti, la somma dei dati dei dettagli, differisca dall'importo esposto nelle righe dei totali, così come nelle percentuali delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

L'attività svolta dalla Società non è soggetta a fenomeni di stagionalità importanti.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Si rinvia alla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

## 2. Principi contabili

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

### Attivo

#### *Immobili, impianti e macchinari*

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria cespiti	Aliquota di ammortamento
Macchine ufficio elettroniche, macchinari e strumenti elettrici, mezzi trasporto interni, cellulari e autocarri	20%
Mobili ed arredi	12%
Impianti generici e costruzioni leggere	10%
Attrezzatura varia, automezzi e immobilizzazioni presso terzi	25%

#### *Altre attività immateriali*

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al

netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile.

In particolare, nell'ambito della società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

*a) Concessioni, licenze e marchi*

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze software, inclusivi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

*b) Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere dell'ingegno*

I brevetti ed i diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

*c) Costi di sviluppo*

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali, come previsto dallo IAS 38, laddove l'entità può dimostrare:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- la sua intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la sua capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- la sua capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è utilizzabile. La vita utile stimata, nonché il relativo periodo di ammortamento, dei costi di sviluppo è pari a tre anni ed ha inizio dall'esercizio di iscrizione dell'attività immateriale. Qualora, in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo il costo derivante da tale progetto è interamente imputato nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio come se lo stesso fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) al momento dell'alienazione.

***Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali***

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si

considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (impairment test), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro nel prospetto dell'utile/(perdita). Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel prospetto dell'utile/(perdita) qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa cash generating unit a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di cash generating unit sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al prospetto dell'utile/(perdita), nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

### ***Altre attività non correnti***

Tra le altre attività non correnti sono classificati i crediti con scadenza a medio-lungo termine e gli investimenti in attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che un'entità ha oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza. Se, a seguito di un cambiamento della volontà o del venir meno della capacità, non risulta più appropriato mantenere gli investimenti in tale categoria, questi vengono trasferiti tra le attività correnti.

Le attività non correnti sono valutate al costo ammortizzato e, in sede di chiusura del bilancio, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nella voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio relativa ai proventi finanziari.

### ***Partecipazioni***

Le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per le perdite durevoli di valore.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio laddove siano individuate perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

**Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

**Crediti commerciali**

I crediti commerciali, generalmente con scadenza inferiore ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il nuovo modello di impairment introdotto dall'IFRS 9. Secondo tale modello la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione della precedente valutazione secondo lo IAS 39, il quale prevedeva la rilevazione delle perdite osservate (Incurred Loss).

Per i crediti commerciali, la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. "simplified approach") che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime). In particolare, la policy attuata dalla Società prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie in relazione ai giorni di scaduto e alla valutazione della solvibilità del cliente. A tali categorie vengono applicate percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero, determinate sulla base delle perdite storiche realizzate nel corso dei quattro anni precedenti.

Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico.

**Altre attività correnti**

Tra le altre attività correnti rientrano principalmente i ratei e risconti attivi.

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione.

### **Altre attività finanziarie**

Le altre attività finanziarie sono valutate, a partire dal 1° gennaio 2018, sulla base del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 “Strumenti finanziari”. L’IFRS 9 sostituisce il precedente IAS 39, dettando nuove regole in tema di classificazione e valutazione, *derecognition, impairment e hedge accounting*.

L’IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie che riflettono il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari e classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al **costo ammortizzato**, al **fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI)** e al **fair value rilevato nell’utile/(perdita) dell’esercizio (FVTPL)**. Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, , finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita detenuti fino a scadenza, sono state eliminate.

Nel dettaglio, le categorie identificate dall’IFRS 9 sono le seguenti:

- 1) **Costo ammortizzato.** Le attività finanziarie sono rilevate in questa categoria quando:
  - a) i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (cd. “SPPI Test” superato); e
  - b) il business model adottato dalla società prevede che l’entità detenga l’attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di business HTC).In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell’operazione (ovvero i costi marginali, intesi come i costi che non sarebbero stati sostenuti senza che l’entità avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento) e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell’interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall’eliminazione contabile sono rilevati nell’utile/(perdita) dell’esercizio.
- 2) **Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVTOCI).** Le attività finanziarie sono rilevate in tale categoria quando:
  - a) i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (cd. “SPPI Test” superato); e
  - b) il business model adottato dalla società prevede che l’entità detenga l’attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di business HTC&S).In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell’operazione. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell’interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell’utile/(perdita) dell’esercizio. Le altre variazioni del fair value dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell’eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell’utile/(perdita) dell’esercizio.
- 3) **Fair Value Through Profit Or Loss (FVTPL).** Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie quando:
  - a) non sono rispettati i criteri precedentemente descritti; ovvero
  - b) nel caso in cui si eserciti la fair value option.

Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al fair value. I costi dell'operazione e le variazioni del fair value sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il fair value è definito dal principio IFRS 13 come "Il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione".

Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevati alla data di riferimento del bilancio.

Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi e proventi assimilati sono iscritte per competenza nella voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio relativa ai proventi finanziari. Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione sono classificati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio nel risultato della gestione finanziaria, così come l'effetto delle valutazioni al cambio di fine periodo delle attività e passività monetarie in valuta.

L'IFRS 9 è stato applicato retrospettivamente, identificando nel 1° gennaio 2018 la data di applicazione iniziale. La Società si è inoltre avvalsa della facoltà, prevista dal principio stesso, di non riesporre l'informativa comparativa. In relazione alle attività finanziarie, l'adozione dell'IFRS 9 non ha generato impatti significativi sul bilancio della Società e non ha comportato la necessità di rilevare aggiustamenti alla situazione patrimoniale finanziaria alla data di applicazione iniziale del principio, in quanto il portafoglio di strumenti finanziari detenuti dalla Società include attività finanziarie detenute con finalità di "trading".

### ***Disponibilità liquide e mezzi equivalenti***

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

## **Passivo**

### ***Capitale sociale e azioni proprie***

Il Capitale Sociale, interamente versato, è iscritto al valore nominale.

Le azioni proprie, se esistenti in bilancio e che non siano state annullate, sono valutate al costo inclusivo degli oneri accessori e sono iscritte in riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva.

### ***Passività finanziarie***

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al fair value, al netto degli oneri accessori.

Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato (secondo il metodo dell'interesse effettivo); la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputata nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché delle altre passività finanziarie.

La Società, a partire dal 1° gennaio 2018, applica per la rilevazione e misurazione delle passività finanziarie, il principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari". L'IFRS 9 mantiene in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione delle passività finanziarie. Tuttavia, mentre lo IAS 39 richiede la rilevazione di tutte le variazioni del fair value delle passività designate al FVTPL nell'utile/(perdita) dell'esercizio, l'IFRS 9 prevede che tali variazioni di fair value vengano presentate nel modo seguente:

- l'importo della variazione del fair value attribuibile ai cambiamenti del rischio di credito della passività deve essere presentato nelle altre componenti del conto economico complessivo; e
- l'importo residuo della variazione del fair value deve essere rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

### ***Benefici ai dipendenti***

#### ***Piani a benefici definiti e a contribuzione definita***

La società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

#### ***Pagamenti basati su azioni (stock option)***

Il costo delle operazioni con dipendenti per benefici basati su azioni (stock option), è rilevato in conformità all'IFRS 2 ed è misurato facendo riferimento al valore equo (fair value) alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato.

Il costo delle stock option è rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, sul periodo che parte dal momento in cui le opzioni sono assegnate ai beneficiari, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte. Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una situazione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

Gli accantonamenti sono rilevati nel momento in cui:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

### **Fondo garanzia prodotti**

Il Fondo garanzia prodotti accoglie la previsione degli eventuali costi necessari ad adempiere gli impegni di garanzie contrattuali relativamente ai beni fatturati alla data del bilancio. Tale fondo è stimato sulla base delle informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo medio degli interventi di garanzia.

### **Debiti commerciali**

I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo.

I debiti commerciali, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

## Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio

### **Ricavi da contratti con i clienti**

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers e chiarimenti sull'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti alla quantità.

La Società, a partire dal 1° gennaio 2018, applica per la rilevazione dei ricavi con i clienti, il principio contabile internazionale IFRS 15 "Ricavi provenienti dai contratti con i clienti". L'IFRS 15 rappresenta un unico e completo framework per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito degli standards sul leasing, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). Sostituisce i precedenti standards sui ricavi: lo IAS 18 Revenue e lo IAS 11 Construction Contracts, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 Transfers of Assets from Customers e SIC-31 Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio cardine del nuovo standard impone che la società rilevi i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui la società ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi. La rilevazione dei ricavi, senza più presentare, come per i precedenti IAS 18 e IAS 11, la distinzione tra ricavi per vendita di beni, servizi e lavori in corso, si snoda attraverso il c.d. *five step model* (identificazione del contratto; identificazione delle *performance obligation*; identificazione del corrispettivo; allocazione del corrispettivo alle *performance obligation*; rilevazione del ricavo).

Con l'IFRS 15 i ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Per l'IFRS 15, nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, l'entità rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

### **Corrispettivi variabili**

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

### *Presenza di una componente finanziaria significativa*

I ricavi della Società vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

### *Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto*

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Mentre nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che tali costi saranno recuperati.

### **Riconoscimento dei ricavi**

La Società opera nel business della progettazione e produzione di soluzioni e tecnologie compatte, ad alta potenza ed efficienza energetica per il mercato dell'audio professionale.

I ricavi della Società comprendono:

- (i) corrispettivi per vendite di beni a clienti;
- (ii) corrispettivi per vendite di ricambi ai clienti;
- (iii) corrispettivi per prestazioni di servizi: tra cui corrispettivi da prestazioni di servizi di assistenza;

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società ha già trasferito beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo

che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile. Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, la Società applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

#### ***Vendita di beni***

I ricavi per vendita di beni e ricambi sono rilevati quanto il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quanto il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Qualora il contratto di vendita preveda sconti volume retrospettivi, la Società provvede a stimarne l'effetto e a trattarlo quale componente variabile del corrispettivo pattuito. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti; tali garanzie non costituiscono una prestazione separata e sono contabilizzate in accordo con lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

#### ***Costo del venduto***

La voce comprende le spese direttamente sostenute per l'acquisto delle materie prime e la produzione dei prodotti finiti. La voce comprende inoltre la variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e materie prime, nonché le spese di trasporto, i dazi doganali e altre spese dirette di minore rilevanza.

#### ***Spese commerciali***

La voce comprende i costi commerciali relativi a consulenze, fiere e mostre, costi di marketing e pubblicità, collaborazioni e provvigioni di vendita.

I costi commerciali sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

#### ***Costi per il personale***

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione e/o contribuzione definita (principalmente rappresentate dall'accantonamento per il Trattamento di Fine Rapporto), benefits e dalla quota di competenza del costo dei benefici basati su azioni (stock option).

#### ***Spese generali e amministrative***

La voce comprende le spese generali che sono costituite perlopiù dai costi per utenze, godimento su beni di terzi, spese societarie, costi di struttura, manutenzioni e consulenze (escluse quelle prettamente commerciali).

I costi generali e amministrativi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

#### ***Proventi e oneri finanziari***

I proventi finanziari includono gli interessi attivi maturati su qualunque forma di finanziamento, i proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili, i dividendi, gli utili su cambi e il risultato positivo da valutazione (non realizzato) dei titoli in portafoglio.

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi maturati su qualunque forma di finanziamento, le perdite su cambi e l'eventuale risultato negativo da valutazione (non realizzato) di titoli.

### **Imposte correnti e differite**

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

L'onere fiscale corrente rappresenta la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate.

Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce del Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio a cui si riferiscono.

### **IFRS 16 – Leases**

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari.

Alla data di inizio di ogni contratto di leasing, il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) e contestualmente un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari devono quindi contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

Al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti) si procede alla ri-determinazione della passività per leasing. Il locatario registra l'importo della ri-misurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività

La Società ha deciso di applicare le esenzioni a tale contabilizzazione per i leasing a breve termine (inferiori ad 1 anno) e per quelli di attività di modesto valore (inferiori a 5.000\$), i cui canoni continueranno ad essere registrati come a conto economico come costi di periodo.

## **3. Principi contabili di recente emanazione**

### **Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di prima adozione**

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2019.

## IFRS 16 – Leases

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 16 Leases. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il regolamento n. 1990 del 9 novembre 2017. L'IFRS 16, che sostituisce lo IAS 17, si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di leasing. In particolare, per determinare se un contratto rappresenti o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. È consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers.

A partire dal 1° gennaio 2019, la Società applica il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" per la rilevazione e contabilizzazione di tutti i leasing. Tale principio definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing, eliminando la distinzione tra leasing operativi e finanziari.

La Società si è avvalsa, in sede di prima applicazione, della facoltà di rilevare l'effetto connesso alla rideterminazione retroattiva dei valori nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 (data di rilevazione iniziale), senza rideterminare le informazioni comparative (*modified retrospective approach*).

Con riferimento ai contratti classificati, in base ai precedenti principi contabili, come leasing operativi, la Società, in qualità di locatario, alla data di rilevazione iniziale ha rilevato:

- Una passività del leasing pari al valore attuale dei residui pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale determinato alla data di rilevazione iniziale;
- Un'attività per il diritto d'utilizzo, calcolata contratto per contratto e pari ad un importo corrispondente alla passività del leasing rettificato per tener conto di eventuali risconti passivi o ratei attivi per pagamenti prepagati o maturati relativi a quel leasing, che sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria immediatamente prima della data di rilevazione iniziale.

La Società, alla data di prima applicazione, non disponeva di contratti precedentemente classificati come leasing sulla base dello IAS 17 e dell'IFRIC 4.

L'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 ha determinato i seguenti impatti sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2019:

- Rilevazione, nella situazione patrimoniale e finanziaria, di un'attività, rappresentativa del diritto d'uso dei beni in leasing (di seguito anche "*right-of-use asset*"), e di una passività di pari importo (di seguito anche "*lease liability*"), rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto, pari a **€2.083 mila**;
- Rilevazione, nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio, degli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e, nella sezione finanziaria, la rilevazione degli interessi passivi maturati sulla lease liability (in luogo dei canoni di leasing operativi rilevati tra i costi operativi secondo le previsioni del principio contabile in vigore sino all'esercizio 2018).
- Esposizione, nel rendiconto finanziario, dei rimborsi della quota capitale della lease liability all'interno del flusso di cassa netto da attività di finanziamento. Gli interessi passivi sono rilevati nel flusso di cassa netto da attività operativa.

La tabella seguente riporta gli impatti dell'adozione del principio sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società alla data di transizione:

Impatti all'1/01/2019	Valori in migliaia di euro
Attività per diritto d'uso su immobili strumentali	2.083
<b>Totale Attività</b>	<b>2.083</b>
Passività finanziarie del leasing (correnti)	410
Passività finanziarie del leasing (non correnti)	1.673
<b>Totale Passività</b>	<b>2.083</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	-
<b>Utili (perdite) a nuovo</b>	-

La tabella seguente riporta invece gli impatti dell'adozione del principio sul conto economico 2019:

Impatti sul conto economico 2019	Valori in migliaia di euro
Storno canoni <i>leasing</i>	426
Rilevazione ammortamento dei diritti d'uso	417
<b>Impatto sull'EBIT</b>	<b>9</b>
Rilevazione maggiori interessi passivi	(16)
<b>Impatto sull'Utile Netto</b>	<b>(7)</b>

Conseguentemente, rispetto alle disposizioni dello IAS 17 con riferimento ai contratti di leasing operativo, l'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato le seguenti variazioni significative:

- Miglioramento del risultato operativo lordo e del flusso di cassa netto da attività operativa, i quali non accolgono più rispettivamente i costi ed i pagamenti per canoni di leasing non oggetto di capitalizzazione;
- Peggioramento del flusso di cassa netto da attività di finanziamento, che accoglie gli esborsi connessi al rimborso della quota capitale della lease liability.

#### **Annual improvements to IFRS standards 2015-2017 cycle**

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, hanno riguardano i seguenti principi: IAS 12 Income Taxes, IAS 23 Borrowing Costs, IFRS 3 Business Combination e IFRS 11 Joint Arrangements, IAS 19 Employee Benefits e IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures. L'applicazione delle citate novità, ove applicabile e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

#### **Emendamenti allo IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement**

In data 7 febbraio 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 Employee Benefits. Le modifiche chiariscono il trattamento contabile a cui ricorrere per piani a benefici definiti in caso di modifica del piano, curtailment o settlement. Ovvero, richiedono l'utilizzo di ipotesi aggiornate dell'eventuale rimisurazione per determinare il costo del servizio corrente e l'interesse netto per il resto del periodo di riferimento successivo alla modifica del piano. L'applicazione delle modifiche, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

**Emendamenti allo IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures**

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 28 Investment Entities. L'emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture, si applica l'IFRS 9. L'emendamento prevede inoltre che l'IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell'applicazione dello IAS 28, in modo che l'entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai long-term interests derivanti dall'applicazione del suddetto IAS. L'applicazione delle modifiche, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

**IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments**

Il 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments. Lo standard spiega come rilevare e misurare contabilmente le imposte differite o correnti in presenza di aspetti di incertezza nel trattamento contabile di talune poste, incertezze collegate ai dubbi interpretativi non chiariti dalle tax authority di riferimento. L'applicazione dell'interpretazione, ove applicabile e per la natura dello stesso, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

**Emendamenti all'IFRS 9 - Prepayment features with Negative Compensation**

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 9 Financial Instruments - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 498 del 22 marzo 2018. Le modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9. In particolare, l'emendamento propone per gli strumenti finanziari con pagamento anticipato, che potrebbero dar esito ad una compensazione negativa, che possa essere applicato il metodo del costo ammortizzato o del fair value through other comprehensive income a seconda del modello di business adottato. L'applicazione delle modifiche, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di recente omologazione da parte dell'unione europea ma non ancora applicati****Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards**

Il 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato la versione rivista del Conceptual Framework for Financial Reporting. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano: un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e guidance, in particolare con riferimento alla definizione di passività, chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni. Il documento risulta essere stato omologato in data 29 novembre 2019.

**Amendments to IAS 1 e IAS 8 – Definition of material**

Il 31 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8 Definition of Material. Le principali modifiche hanno riguardato l'allineamento dei riferimenti e delle citazioni presenti in alcuni IFRS in

modo che essi richiama la nuova versione del Conceptual Framework, approvata a marzo 2018, e non più quella del 2010. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2020 o successivamente. Il documento risulta essere stato omologato in data 29 novembre 2019.

## **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'unione europea**

### ***Amendments to IFRS 3 – Business Combination***

Il 22 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IFRS 3 Business Combination. La modifica ha interessato la definizione di business, intesa, attualmente, come un insieme integrato di attività che è possibile condurre e gestire allo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generare reddito da investimenti (come dividendi o interessi) o generare altri redditi da attività ordinarie. In precedenza, la definizione veniva utilizzata per intendere un insieme integrato di attività in grado di essere condotto e gestito allo scopo di fornire un rendimento sotto forma di dividendi, costi inferiori o altri vantaggi economici direttamente agli investitori o ad altri proprietari, membri o partecipanti. La nuova definizione modificata di un'impresa dovrà essere applicata alle acquisizioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2020. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2020.

### ***Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7***

Lo IASB ha pubblicato il documento Interest Rate Benchmark Reform (Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7), che modifica le disposizioni in tema di hedge accounting dell'IFRS 9 e dello IAS 39.

Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2020 ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.

## **4. Uso di stime e valutazioni**

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime fondate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel prospetto dell'utile/(perdita), qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto, i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Alla data di riferimento della presente situazione patrimoniale-finanziaria ed economica gli Amministratori ritengono, comunque, che le stime e le assunzioni utilizzate riflettano la migliore valutazione possibile date le informazioni disponibili.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

### **Riduzione di valore delle attività**

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

### **Ammortamenti**

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi investimenti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

### **Passività potenziali**

A fronte dei rischi legali, fiscali e contrattuali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

### **Realizzabilità delle attività per imposte anticipate**

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

## **5. Note illustrative al bilancio della Società**

### **5.1 Immobili, impianti e macchinari**

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni i materiali	Totale immobili, impianti e macchinari
<b>Consistenza netta al 01.01.2018</b>	<b>4</b>	<b>50</b>	<b>553</b>	<b>363</b>	<b>971</b>
Incrementi	-	1	384	164	<b>548</b>
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1)	(9)	(258)	(130)	<b>(398)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>(1)</b>	<b>(8)</b>	<b>126</b>	<b>34</b>	<b>150</b>
Costo storico	18	120	1.981	1.915	<b>4.034</b>
Fondo Ammortamento	(15)	(79)	(1.275)	(1.511)	<b>(2.880)</b>
<b>Consistenza netta al 31.12.2018</b>	<b>3</b>	<b>42</b>	<b>706</b>	<b>404</b>	<b>1.155</b>
Incrementi	-	39	294	92	<b>425</b>
Decrementi	-	-	-	2	<b>2</b>
Ammortamenti	(1)	(12)	(314)	(144)	<b>(471)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>(1)</b>	<b>27</b>	<b>(20)</b>	<b>(49)</b>	<b>(44)</b>
Costo storico	18	159	2.275	2.007	<b>4.460</b>
Fondo Ammortamento	(16)	(90)	(1.590)	(1.653)	<b>(3.349)</b>
<b>Consistenza netta al 31.12.2019</b>	<b>2</b>	<b>69</b>	<b>686</b>	<b>355</b>	<b>1.111</b>

L'ammontare complessivo netto della voce "Immobili, impianti e macchinari" è pari a Euro 1.111 mila in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2018. Tale variazione è ascrivibile ai seguenti principali fattori:

- ammortamenti per Euro 471 mila, solo parzialmente compensati dagli investimenti dell'anno;
- investimenti per Euro 294 mila relativi ad attrezzature industriali per circa Euro 240 mila e a stampi per circa Euro 54 mila per lo sviluppo di nuovi prodotti;
- investimenti per Euro 92 mila relativi principalmente all'acquisto di macchine elettroniche da ufficio per Euro 67 mila e manutenzione su beni di terzi per Euro 22 mila;

## 5.2 Attività per diritto d'uso

La voce in questione è stata rilevata al 1° gennaio 2019 a seguito della prima applicazione del principio IFRS 16 "Leases", come descritto in precedenza al paragrafo "Cambiamenti dei principi contabili".

Si ricorda a tal proposito che alla data del 31 dicembre 2018, la Società aveva impegni di leasing operativo per complessivi Euro 2,1 milioni. Sono stati esclusi dall'analisi i leasing a breve termine o di modesto valore, per i quali la Società ha scelto di utilizzare l'esenzione opzionale prevista dallo IASB che consente di rilevare quindi il costo per utilizzo dei beni di terzi a quote costanti. Per i restanti impegni di leasing, la Società, avendo scelto di utilizzare l'approccio di transizione semplificato, non ha modificato gli importi comparativi dell'anno precedente alla prima adozione ma ha rilevato al 1° gennaio 2019 un'attività per il diritto d'uso e una passività per leasing per pari importo, calcolate attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadere all'atto dell'adozione.

La Società al 31 dicembre 2019 presenta un valore dei Diritti d'uso su immobili pari ad Euro 1,7 milioni.

Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta nel corso dell'anno.

ATTIVITA' PER DIRITTO D'USO	Attività per diritto d'uso su immobili strumentali	Totale
<b>Consistenza netta al 31.12.2018</b>	-	-
Incrementi/Decrementi	2.083	<b>2.083</b>
Ammortamenti	(417)	<b>(417)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>1.666</b>	<b>1.666</b>
Costo storico	2.083	<b>2.083</b>
Fondo ammortamento	(417)	<b>(417)</b>
<b>Consistenza netta al 31.12.2019</b>	<b>1.666</b>	<b>1.666</b>

### 5.3 Altre attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di sviluppo	Altre attività immateriali	Totale altre attività immateriali
<b>Consistenza netta al 01.01.2018</b>	<b>188</b>	<b>117</b>	<b>739</b>	<b>35</b>	<b>1.078</b>
Incrementi	194	10	886	45	<b>1.136</b>
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(227)	(10)	(779)	(35)	<b>(1.050)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>(33)</b>	<b>0</b>	<b>107</b>	<b>10</b>	<b>86</b>
Costo storico	2.108	147	3.210	346	<b>5.810</b>
Fondo Ammortamento	(1.953)	(29)	(2.363)	(301)	<b>(4.646)</b>
<b>Consistenza netta al 31.12.2018</b>	<b>155</b>	<b>117</b>	<b>846</b>	<b>45</b>	<b>1.164</b>
Incrementi	192	18	855	5	<b>1.071</b>
Decrementi	-	-	-	6	<b>6</b>
Ammortamenti	(185)	(11)	(837)	(18)	<b>(1.050)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>18</b>	<b>(7)</b>	<b>27</b>
Costo storico	2.301	165	4.065	351	<b>6.881</b>
Fondo Ammortamento	(2.137)	(40)	(3.199)	(313)	<b>(5.690)</b>
<b>Consistenza netta al 31.12.2019</b>	<b>163</b>	<b>125</b>	<b>865</b>	<b>38</b>	<b>1.192</b>

Le attività immateriali nette si attestano a Euro 1.192 mila in aumento di Euro 27 mila rispetto al 31 dicembre 2018. Tale variazione è dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- capitalizzazione dei costi di sviluppo per Euro 855 mila;
- investimenti in diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per Euro 192 mila relativi principalmente all'acquisto di nuovi software per Euro 154 mila;
- ammortamenti per circa Euro 1.050 mila.

Relativamente alla voce "Costi di sviluppo", la società non ha identificato, alla data di riferimento del bilancio, ai sensi dello IAS 36, l'esistenza di eventuali indicatori di impairment che segnalano la necessità di procedere alla verifica dell'esistenza di una perdita di valore dell'attività stessa.

#### 5.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite.

Differenze temporanee	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
IRES	406	254	152
IRAP	54	34	20
<b>Totale attività per imposte anticipate</b>	<b>460</b>	<b>288</b>	<b>172</b>
IRES	1	63	(62)
IRAP	-	(0)	0
<b>Totale passività per imposte differite</b>	<b>1</b>	<b>63</b>	<b>(62)</b>

Attività per imposte anticipate	31.12.2019		31.12.2018	
Differenze temporanee	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Fondo obsolescenza magazzino	704	197	395	110
Differenza cambi	39	9	-	-
Fondo garanzia - IAS 37	456	127	390	109
Fondo rischi resi	0	0	14	4
TFR - IAS 19	277	77	66	18
Compensi amm.ri non pagati	206	50	193	46
<b>Totale attività per imposte anticipate</b>		<b>460</b>		<b>288</b>

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Nella determinazione della stima del valore recuperabile la Società ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale.

Passività per imposte differite	31.12.2019		31.12.2018	
Differenze temporanee	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Fair value attività finanziarie	-	-	252	60
Altre	6	1	103	3
<b>Totale passività per imposte differite</b>		<b>1</b>		<b>63</b>

#### 5.5 Altre attività non correnti

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

Altre attività non correnti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Depositi cauzionali	10	10	-
Altri crediti	30	33	(3)
<b>Totale Altre attività non correnti</b>	<b>40</b>	<b>43</b>	<b>(3)</b>

## 5.6 Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni e delle relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

La Società non detiene partecipazioni in imprese collegate né in imprese soggette a controllo congiunto.

Partecipazioni	Valore netto al 31.12.2019	Valore netto al 31.12.2018	Fondo svalutazione cumulato	Variazione valore netto
Imprese controllate	41	41	-	-
Imprese collegate	-	-	-	-
Imprese a controllo congiunto	-	-	-	-
Altre imprese	-	-	-	-
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>41</b>	<b>41</b>	-	-

Le partecipazioni di controllo (100%), detenute al 31 dicembre 2019 da Powersoft S.p.A. sono relative a Powersoft Advanced Technologies Corp. per Euro 890, società americana di commercializzazione con sede nel New Jersey, e Ideofarm S.r.l. per Euro 40 mila.

Powersoft S.p.A., in data 15 novembre 2017, ha acquisito dall'ex-socio anche il restante 40% della società americana, detenuta fino a quel momento per il 60%. Tale acquisizione è frutto dell'esercizio dell'opzione call prevista dal contratto originario di cessione del 40% delle quote avvenuta a febbraio 2015 proprio a favore dell'ex-socio. La partecipazione è iscritta al valore di costituzione.

Sulla base dell'opzione call prevista nel contratto originario, la società ha provveduto a contabilizzare, nel bilancio chiuso al 31.12.2017, il valore della partecipazione al 100% con contropartita la passività finanziaria nei confronti dell'ex socio di minoranza.

Powersoft S.p.A., al 31 dicembre 2019, detiene anche il 100% della società Ideofarm S.r.l. costituita nel dicembre 2015 con l'obiettivo di accentrare e potenziare l'attività di ricerca e sviluppo della società in ottica di espansione futura.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e il raffronto tra i valori di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza.

Partecipazioni	Valore netto 31.12.2018	Movimenti dell'esercizio				Valore netto 31.12.2019
		Acquisiz./ sottoscrizioni	Rimborsi	Svalutaz./ ripristini di valore	Altri movimenti	
<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>						
POWERSOFT ADVANCED TECHNOLOGIES CORP.	1	-	-	-	-	1
IDEOFARM SRL	40	-	-	-	-	40
<b>Totale</b>	<b>41</b>	-	-	-	-	<b>41</b>

Partecipazioni	Sede	Capitale sociale	Utile/ (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2019	% di possesso	PN di pertinenza (a)	Valore di carico al 31.12.2019 (b)	Diff. (b) - (a)
<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>								
POWERSOFT ADVANCED TECHNOLOGIES CORP.	Kearny, New Jersey - USA	1	198	383	100%	383	1	(382)
IDEOFARM SRL	Scandicci (FI)	20	(6)	17	100%	17	20	3

I dati sopra riportati fanno riferimento all'ultima situazione contabile disponibile.

Il valore di carico della partecipazione detenuta nella controllata americana è inferiore rispetto alla valutazione sulla base della percentuale di patrimonio netto.

Per quanto riguarda, invece, la partecipazione in Ideofarm S.r.l., la società mantiene la valorizzazione al valore di carico anche se inferiore rispetto al patrimonio netto: la società, infatti, ritiene che non si tratti di una perdita durevole di valore e prevede di recuperare l'investimento nei futuri esercizi.

## 5.7 Rimanenze

La voce risulta così composta:

Rimanenze	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.173	1.039	134
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.595	2.589	6
Prodotti finiti e merci	4.250	4.350	(100)
<b>Totale rimanenze lorde</b>	<b>8.018</b>	<b>7.978</b>	<b>40</b>
F.do obsolescenza magazzino	(704)	(395)	(309)
<b>Valore netto rimanenze</b>	<b>7.314</b>	<b>7.583</b>	<b>(269)</b>

Le rimanenze al 31 dicembre 2019 sono riconducibili principalmente ai prodotti finiti e merci per Euro 4.250 mila e semilavorati per Euro 2.595 mila. Complessivamente le rimanenze diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2018 principalmente per effetto di una più efficiente gestione delle giacenze complessive e per maggiori accantonamenti al fondo obsolescenza magazzino.

La Società ha infatti previsto, al 31 dicembre 2019, un fondo rettificativo per Euro 704 mila per coprirsi da eventuali rischi derivanti dalla possibile obsolescenza e dal lento rigiro delle rimanenze in relazione alla presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

## 5.8 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono così dettagliati:

Crediti commerciali	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Crediti verso clienti	4.056	4.138	(81)
Crediti verso imprese controllate	2.077	1.576	501
Crediti verso altri	207	574	(367)
Note di credito da emettere	(287)	-	(287)
Anticipi	(21)	(28)	7
<b>Totale</b>	<b>6.032</b>	<b>6.260</b>	<b>(228)</b>
Fondo svalutazione	(13)	(13)	-
<b>Totale netto fondo svalutazione</b>	<b>6.019</b>	<b>6.247</b>	<b>(228)</b>

I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione, ammontano a Euro 6.019 mila in diminuzione di Euro 228 mila rispetto alla fine dell'esercizio grazie all'efficiente politica di gestione dei crediti aperti che ha portato ad una riduzione dei tempi di incasso fatta registrare nel corso dell'anno.

## 5.9 Crediti tributari

I crediti tributari sono così dettagliati:

Crediti tributari	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ritenuta d'acconto	-	58	(58)
Acconti per IRAP	-	196	(196)
Acconti per IRES	-	907	(907)
Credito IVA	1.402	599	803
<b>Totale</b>	<b>1.402</b>	<b>1.761</b>	<b>(359)</b>

La voce al 31 dicembre ammonta a Euro 1.402 mila ed includono esclusivamente i crediti IVA.

### 5.10 Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è così composta:

Altre attività correnti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Depositi cauzionali	1	1	0
Dipendenti Cess. V stipendio	22	8	14
Altri crediti v/dipendenti	41	-	41
Risconti attivi	152	137	15
Ratei attivi	71	61	11
<b>Totale</b>	<b>288</b>	<b>207</b>	<b>80</b>

L'incremento dei risconti attivi rispetto al 31 dicembre 2018 è riconducibile ai maggiori costi di competenza futura relativi a mostre e fiere e consulenze per cui la Società ha sostenuto l'esborso monetario al 31 dicembre 2019 in via anticipata.

### 5.11 Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 31 dicembre 2018 erano rappresentate dalla "Polizza assicurativa" in cui rientrava il valore del contratto di assicurazione di durata quindicennale che la Società ha sottoscritto per nominali Euro 580 mila con l'ex Banca Toscana, incorporata successivamente nella Banca Monte dei Paschi di Siena. La scadenza della polizza era prevista nei primi mesi del 2019, quindi al 31 dicembre 2019 tale voce di investimento risulta pari a zero.

Altre attività finanziarie	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Polizza assicurativa	-	880	(880)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>880</b>	<b>(880)</b>

### 5.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Disponibilità liquide	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Depositi bancari e postali	12.355	7.459	4.896
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	3	2	1
<b>Totale</b>	<b>12.358</b>	<b>7.461</b>	<b>4.897</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed i valori in cassa in essere alla data.

Si riscontra un aumento di circa Euro 4.897 mila rispetto al valore del 31 dicembre 2018 principalmente per effetto della cassa generata dalla gestione operativa, oltre che di un acconto ricevuto da importanti clienti per lavori su commesse di vendita pluriennali.

### 5.13 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto all'inizio delle note di bilancio. Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta negli esercizi 2018 e 2019:

Patrimonio Netto	Saldo al 01/01/18	Destinaz. Risultato al 31/12/17	Aumento di capitale a pagam.	Annull. azioni proprie	Distribuz. dividendi	Pagamenti basati su azioni (stock option)	Altri movim./ Riclassif.	Risultato di esercizio al 31/12/18	Patrimonio netto al 31/12/18
Capitale Sociale	1.000	141	-	-	-	-	-	-	1.141
Riserva Legale	200	-	-	-	-	-	-	-	200
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	4.719	-	-	-	(680)	-	4.039
Riserva Straordinaria	12.615	2.394	-	(1.350)	(7.000)	-	48	-	6.707
Riserva FTA	100	-	-	-	-	-	-	-	100
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(16)	-	-	-	-	-	6	-	(10)
Varie altre riserve	1.027	-	-	-	-	-	(48)	-	979
Riserva di traduzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(600)	-	-	1.350	-	-	(750)	-	-
Altri strumenti rappresentativi del PN	-	-	-	-	-	22	-	-	22
Utili (perdite) portati a nuovo	203	(203)	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	2.191	(2.191)	-	-	-	-	-	2.292	2.292
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>16.721</b>	<b>141</b>	<b>4.719</b>	<b>-</b>	<b>(7.000)</b>	<b>22</b>	<b>(1.424)</b>	<b>2.292</b>	<b>15.471</b>

Patrimonio Netto	Saldo al 01/01/19	Destina. Risultato al 31/12/18	Aumento di capitale a pagam.	Annull. azioni proprie	Distribuz. dividendi	Pagamenti basati su azioni (stock option)	Altri movim./ Riclassif.	Risultato di esercizio al 31/12/19	Patrimonio netto al 31/12/19
Capitale Sociale	1.141	-	10	-	-	-	-	-	1.152
Riserva Legale	200	28	-	-	-	-	-	-	228
Riserva sovrapprezzo azioni	4.039	-	394	-	-	-	-	-	4.433
Riserva Straordinaria	6.707	2.263	-	-	-	-	(36)	-	8.935
Riserva FTA	100	-	-	-	-	-	-	-	100
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(10)	-	-	-	-	-	(34)	-	(44)
Riserva di traduzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Varie altre riserve	979	-	-	-	-	-	36	-	1.015
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri strumenti rappresentativi del PN	22	-	-	-	-	241	-	-	263
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	2.292	(2.292)	-	-	-	-	-	2.932	2.932
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>15.471</b>	<b>-</b>	<b>405</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>241</b>	<b>(34)</b>	<b>2.932</b>	<b>19.014</b>

Il capitale sociale al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 1.152 mila, interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 10.997.750 azioni prive di valore nominale. Nel corso del 2019 il capitale sociale è stato aumentato a pagamento per l'importo di Euro 10 mila a supporto dell'esercizio di 97.750 warrant. Il differenziale rispetto al valore di esercizio degli warrant in oggetto ha generato un incremento della riserva sovrapprezzo azioni per Euro 394 mila.

Si segnala altresì che al 31 dicembre 2019 residuano in circolazione n. 549.800 Warrant, che potranno essere esercitati nei successivi periodi. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 8 Rapporti con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha approvato un Piano di Stock Option con l'obiettivo principale di orientare gli amministratori, i dipendenti ed i consulenti verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine del Gruppo allineando i loro interessi a quelli degli azionisti. A seguito di ciò la Società, come previsto dal principio IFRS 2, ha provveduto all'analisi delle caratteristiche del piano ed alla quantificazione del fair value atteso delle opzioni concesse. A seguito di tale analisi sono stati contabilizzati Euro 241 mila di competenza dell'esercizio 2019 tra gli altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto.

Tutto ciò premesso tra le riserve figurano:

- la riserva legale per Euro 228 mila;
- la riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 4.433 mila;
- la riserva straordinaria ammonta a Euro 8.935 mila;
- la riserva negativa per utili / (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti ammonta a negativi Euro 44 mila e include gli utili e le perdite attuariali relative alla valutazione attuariale del TFR al netto dei relativi impatti fiscali;
- la riserva da prima adozione dei principi contabili internazionali (FTA) pari ad Euro 100 mila che incorpora tutti gli effetti generati dalla transizione ai principi IAS/IFRS;
- la riserva per differenze cambio stimate per Euro 46 mila;
- le altre riserve ammontano a Euro 969 mila.

Patrimonio Netto	Saldo al 31/12/19	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale Sociale	1.152		
Riserva Legale	228	B	
Riserva sovrapprezzo azioni	4.433	A, B, C	4.433
Altri strumenti rappresentativi del PN	263	B	
Riserva Straordinaria	8.935	A, B, C	8.935
Riserva FTA	100	B	
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(44)		
Riserva Diff. Cambio stimate	46	A, B	
Varie altre riserve	969	A, B, C	969
Utile (perdita) dell'esercizio	2.932	A, B, C	2.346
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>19.014</b>		

**Note:**

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci. La quota disponibile è stata determinata tenuto conto dei vincoli minimi di formazione

#### 5.14 Passività finanziarie non correnti

La voce è così dettagliata:

Passività finanziarie non correnti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti verso Banche	-	121	(121)
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	1.260	-	1.260
<b>Totale</b>	<b>1.260</b>	<b>121</b>	<b>1.140</b>

La voce Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso è stata rilevata al 1° gennaio 2019 a seguito della prima applicazione del principio IFRS 16 "Leases", come più ampiamente descritto in precedenza al paragrafo "Cambiamenti dei principi contabili".

Al 31 dicembre 2019 le Passività finanziarie per diritti d'uso, calcolate attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadere, sono complessivamente pari ad Euro 1,7 milioni, di cui Euro 1,3 milioni classificate tra le passività non correnti ed Euro 0,4 milioni tra le passività correnti.

Al 31 dicembre 2018 era contabilizzato tra i debiti verso banche non correnti il finanziamento sulla "Legge Sabatini" con scadenza a fine 2020. Il saldo residuo del debito al 31 dicembre 2019 è stato riclassificato tra le passività correnti.

### 5.15 Benefici ai dipendenti

Il debito per il trattamento di fine rapporto ammonta a Euro 1.049 mila e rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La stima del valore attuariale del piano a benefici definiti è stata effettuata da un attuario indipendente, come previsto dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Obbligazioni a benefici definiti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	884	755	129
Service Costs	180	164	16
Interest cost	11	10	1
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	47	(8)	55
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(74)	(37)	(37)
<b>Totale</b>	<b>1.049</b>	<b>884</b>	<b>164</b>

#### *Ipotesi attuariali*

Lo IAS 19 stabilisce che la passività da riconoscere in bilancio debba essere determinata sulla base di uno specifico metodo (il *Projected Unit Credit Cost*). Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

La valutazione delle prestazioni secondo i principi IAS 19 si compone delle seguenti fasi:

- proiezione sulla base di una serie di ipotesi economiche-finanziarie delle possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, richiesta di anticipazione, ecc. La stima include anche i futuri accantonamenti annui e le future rivalutazioni;
- calcolo alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;

- definizione della passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni riferita al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- individuazione, sulla base della passività determinata e della riserva accantonata in bilancio, della riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

	2019	2018
Tasso annuo di attualizzazione	0,77%	1,57%
Tasso annuo incremento TFR	2,40%	2,63%
Tasso annuo di inflazione	1,20%	1,50%
Tasso annuo di incremento salariale reale	0,50%	0,50%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti TFR		6,00%
Tasso atteso di anticipazioni		1,50%
Probabilità di decesso		Tabelle di mortalità RG48
Inabilità		Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento		100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Di seguito sono riepilogati i risultati delle *sensitivity analysis* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

#### Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi

Tasso di inflazione +0,25%	1.040
Tasso di inflazione -0,25%	1.058
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.068
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.030
Tasso di turnover + 1%	1.024
Tasso di turnover - 1%	1.074

Nella tabella di seguito è fornita la durata (duration) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

#### Service Cost e Duration

Service Cost 2019	195
Duration del piano	15,77

#### Erogazioni future stimate

Erogazione 1° anno	145
Erogazione 2° anno	109
Erogazione 3° anno	88
Erogazione 4° anno	93
Erogazione 5° anno	98

### 5.16 Fondi per rischi e oneri

La seguente tabella evidenzia la composizione dei fondi per rischi ed oneri.

Fondi rischi e oneri	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Fondo garanzia prodotti	456	390	66
Fondo rischi resi	-	14	(14)
<b>Totale</b>	<b>456</b>	<b>404</b>	<b>52</b>

I fondi per rischi e oneri ammontano al 31 dicembre 2019 a Euro 456 mila ed includono esclusivamente gli accantonamenti al fondo garanzia prodotti.

Il fondo garanzia prodotti comprende la stima dei costi per riparazioni e interventi in garanzia su prodotti venduti, determinata sulla base di dati storico/statistici e del periodo di copertura della garanzia.

La Società non è implicata in contenziosi di natura civile, amministrativa o contrattuale che potrebbero comportare delle passività potenziali da rilevare in bilancio alla data di chiusura.

### 5.17 Passività finanziarie correnti

La voce è così composta:

Passività finanziarie correnti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti verso Banche	75	9	66
Passività finanziarie correnti per diritto d'uso	412	-	412
<b>Totale</b>	<b>487</b>	<b>9</b>	<b>479</b>

Tra i debiti verso banche rientra il finanziamento sulla "Legge Sabatini", di iniziali Euro 300 mila, utilizzato per realizzare investimenti in beni strumentali, in particolare il nuovo Software di Contabilità Generale. Il piano di ammortamento prevede una durata di cinque anni, con scadenza nel 2020, e con tasso nominale pari a 2,45%. Il saldo residuo del debito al 31 dicembre 2019 risulta pari ad Euro 52 mila.

La voce Passività finanziarie correnti per diritti d'uso è stata rilevata al 1° gennaio 2019 a seguito della prima applicazione del principio IFRS 16 "Leases", come più ampiamente descritto in precedenza al paragrafo "Cambiamenti dei principi contabili".

Al 31 dicembre 2019 le Passività finanziarie per diritti d'uso, calcolate attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadere, sono complessivamente pari ad Euro 1,7 milioni, di cui Euro 1,3 milioni classificate tra le passività non correnti ed Euro 0,4 milioni tra le passività correnti.

### 5.18 Passività derivanti da contratti

La voce in oggetto accoglie la contabilizzazione di un'importante commessa di vendita pluriennale che al 31 dicembre 2019 fa registrare un valore netto negativo pari ad Euro 1.382 mila, in quanto l'acconto da clienti è stato superiore al relativo avanzamento dei lavori in corso.

A tal riguardo si segnala che trattandosi, come detto, di commesse pluriennali, in accordo con quanto previsto dall'IFRS15, sulla base di un'attenta e dettagliata stima del Management dei costi a finire nonché dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera commessa al suo completamento, è stato calcolato l'avanzamento lavori al 31 dicembre 2019.

### 5.19 Debiti commerciali

La voce ammonta a Euro 6.404 mila ed è così dettagliata:

Debiti commerciali	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Debiti verso fornitori	4.515	6.641	(2.126)
Fatture da ricevere	2.107	1.106	1.001
Acconti	(219)	(106)	(113)
Debiti verso società controllate	-	4	(4)
<b>Totale</b>	<b>6.404</b>	<b>7.645</b>	<b>(1.242)</b>

I debiti commerciali della Società risultano in diminuzione rispetto al dato del precedente esercizio in coerenza con la riduzione dei tempi di pagamento fatta registrare nel corso dell'anno, grazie all'incremento dei flussi di cassa generati dalla gestione operativa.

## 5.20 Debiti tributari

I debiti tributari sono così composti:

Debiti tributari	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
IRPEF	150	137	12
Ritenute d'acconto	4	80	(76)
Debito IRES	338	670	(332)
Debito IRAP	33	178	(145)
Imposta sostitutiva Riv. TFR	-	0	(0)
<b>Totale</b>	<b>525</b>	<b>1.065</b>	<b>(540)</b>

## 5.21 Altre passività correnti

La voce risulta così composta:

Altre passività correnti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ratei passivi	480	598	(118)
Risconti passivi	-	0	(0)
Debiti verso Istituti di Previdenza	368	299	69
Altri debiti	465	270	194
<b>Totale</b>	<b>1.312</b>	<b>1.168</b>	<b>145</b>

La voce "Ratei passivi" accoglie lo stanziamento per gli MBO a dipendenti e amministratori per l'esercizio 2019, la sua diminuzione rispetto al 31 dicembre 2018 è dovuta principalmente al fatto che nel corso del 2019 la quota di premio erogato ai dipendenti sotto forma di Flexible Benefit è stata riclassificata tra gli altri debiti.

I debiti verso Istituti di Previdenza ammontano a Euro 368 mila, in aumento di circa Euro 69 mila rispetto al 31 dicembre 2018. Tale variazione è riconducibile ad un aumento dell'organico in forza che ha comportato una crescita del costo per il personale e, di riflesso, un aumento delle passività previdenziali.

Negli altri debiti pari ad Euro 465 mila figurano principalmente i debiti verso dipendenti per ROL, ferie, tredicesima e la quota di premio erogato ai dipendenti sotto forma di Flexible Benefit.

## 5.22 Ricavi

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e delle prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ricavi terzi	30.594	27.494	3.100
Ricavi intercompany	4.197	4.366	(169)
<b>Totale</b>	<b>34.792</b>	<b>31.860</b>	<b>2.932</b>

Ricavi	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ricavi Merci	34.400	31.500	2.900
Ricavi Ricambi	275	135	139
Ricavi Servizi	117	224	(107)
<b>Totale</b>	<b>34.792</b>	<b>31.860</b>	<b>2.932</b>

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a Euro 34.792 mila, registrando un significativo aumento rispetto al precedente esercizio di circa Euro 2.932 mila, +9,2%. In particolare, la Società registra un maggior fatturato relativo alle vendite di merci che registrano complessivamente una crescita del 9,2% circa.

L'andamento positivo dei ricavi riflette l'andamento favorevole delle vendite nei mercati di riferimento a seguito anche dello sviluppo dei volumi di attività e dell'avvio di nuovi progetti.

Di seguito si presenta la ripartizione dei ricavi delle vendite per area geografica:

Ricavi per area geografica	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Europa	19.486	18.995	491
Nord America (NAM)	5.026	5.160	(134)
Caraibi e Sud America (CALA)	1.311	1.168	143
Asia e Pacifico (APAC)	8.020	5.743	2.277
Medio-Oriente e Africa (MEA)	949	794	155
<b>Totale</b>	<b>34.792</b>	<b>31.860</b>	<b>2.932</b>

Nel 2019, si registra un buon incremento delle vendite in tutte le aree geografiche. Segnaliamo principalmente la forte crescita registrata in APAC pari al 39,6%, e la buona performance in termini di crescita assoluta dell'Europa.

Si evidenzia che nell'ambito di Powersoft, oltre al settore audio e amplificatori per applicazioni professionali non risultano in essere ulteriori settori operativi che superino le soglie di significatività stabilite dall'IFRS 8, pertanto l'informativa prevista dallo stesso principio non è presentata.

### 5.23 Altri ricavi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

Altri ricavi	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ricavi Terzi Rifatturazioni	483	1.328	(846)
Recupero Trasporto Clienti	54	47	7
Sopravvenienze Attive	17	10	7
Altri Ricavi	573	214	359
<b>Totale</b>	<b>1.127</b>	<b>1.599</b>	<b>(473)</b>

L'ammontare complessivo degli altri proventi è in diminuzione rispetto a quanto registrato nel corso del 2018, principalmente a seguito della volontà della Società di ridurre drasticamente le rifatturazioni a terzi, in parte compensata dalla presenza tra gli altri ricavi del credito d'imposta riconosciuto a fronte dei costi di consulenza sostenuti nel 2018 per portare a termine il processo di quotazione.

#### 5.24 Costo del venduto

La voce è così composta:

Costo del venduto	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Acquisti	17.704	20.625	(2.922)
Servizi	453	428	25
Costi di Trasporto	331	278	53
Costi Doganali	122	85	36
Altri costi	430	229	202
Variazione Rimanenze	(10)	(2.361)	2.351
Acc.to F.do Obsoles.za	309	0	309
<b>Totale</b>	<b>19.338</b>	<b>19.284</b>	<b>54</b>

Il costo del venduto al 31 dicembre 2019 è in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento dei volumi venduti, ma con una minore incidenza sulle vendite grazie alla combinazione di diversi fattori. Tra i principali possiamo segnalare: (i) nel corso dell'esercizio 2019 oltre il 65% dei prodotti finiti venduti è stato assemblato internamente, con la conseguente diminuzione dei costi di acquisto a fronte di maggiori costi per manodopera interna classificata tra i costi del personale; (ii) una sempre più attenta ed efficiente politica di approvvigionamento e gestione dei costi operativi, (iii) un'importante riduzione delle rifatturazioni a terzi.

L'accantonamento al fondo obsolescenza di magazzino, già precedentemente commentato, a partire dall'esercizio 2019 è stato riclassificato nel costo del venduto per Euro 309 mila.

#### 5.25 Incrementi per lavori interni

La voce comprende, in conformità allo IAS 38, i costi di sviluppo capitalizzati ed è così composta:

Incrementi per lavori interni	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Incrementi per lavori interni	855	886	(31)
<b>Totale</b>	<b>855</b>	<b>886</b>	<b>(31)</b>

La voce "Incrementi per lavori interni" comprende i costi di sviluppo capitalizzati che ammontano a Euro 855 mila al 31 dicembre 2019, in diminuzione di Euro 31 mila rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, poiché non sono stati oggetto di capitalizzazione i costi di sviluppo relativi a talune commesse pluriennali di vendita aventi ad oggetto prodotti innovativi, ma sono stati contabilizzati tra i costi di esercizio.

I costi di sviluppo sono intesi come quelle spese sostenute per l'implementazione e l'applicazione dei risultati della ricerca o di altre conoscenze a un piano o a un progetto che ha come obiettivo la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.

#### 5.26 Spese commerciali

La voce è così dettagliata:

Spese commerciali	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Consulenze Commerciali	480	481	(1)
Fiere e Mostre	432	292	139
Pubblicità & Marketing	212	130	82
Provvigioni di Vendita	423	353	70
Omaggi	(6)	0	(6)
Altre Spese Commerciali	350	113	237
<b>Totale</b>	<b>1.890</b>	<b>1.369</b>	<b>520</b>

L'ammontare delle spese commerciali al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 1.890 mila, in aumento di Euro 520 mila rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente dovuto principalmente:

- a maggiori costi per fiere e mostre a seguito della strategia di marketing della società volta all'incremento dei volumi di vendita;
- a maggiori provvigioni di vendita, legate all'incremento del fatturato;
- alla riclassifica dei viaggi di collaboratori esterni tra le spese commerciali, per rispecchiarne correttamente la natura.

## 5.27 Personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

Spese per il personale	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Salari e stipendi	3.766	3.398	369
Oneri sociali	1.167	983	184
Trattamento di fine rapporto	250	216	34
Emolumenti Amministratori	918	893	26
Viaggi e Trasferte	408	410	(3)
Oneri Previdenziali	136	143	(7)
Altri benefici definiti ai dipendenti	266	100	166
FV stock option	241	22	219
<b>Totale</b>	<b>7.153</b>	<b>6.165</b>	<b>988</b>

Il costo del personale ammonta per l'esercizio 2019 a Euro 7.153 mila, in aumento rispetto al 2018 per Euro 988 mila principalmente a seguito dall'incremento della struttura operativa resasi necessaria per fronteggiare al meglio le sfide di mercato, il più alto standing richiesto dalla quotazione in Borsa e la crescita attesa dei volumi prospettici in Italia e all'estero.

La crescita degli oneri legati al personale è strettamente legata all'incremento della forza lavoro sopra descritto.

Nella tabella seguente è riportato l'organico della Società suddiviso per categoria:

Organico medio	2019	2018	Variazione
Dirigenti	2	2	-
Quadri	8	7	1
Impiegati	74	73	1
Operai	17	10	7
Tirocinanti	1	1	-
Amministratori	6	6	-
<b>Totale</b>	<b>108</b>	<b>99</b>	<b>9</b>

## 5.28 Spese generali ed amministrative

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

Spese generali ed amministrative	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Consulenze e Compensi	977	712	265
Affitti e Spese Condominio	52	451	(399)
Viaggi e Trasferte	-	246	(246)
Riparazioni e Manutenzioni	159	145	14
Spese per Consumo	169	147	23
Certificazione Prodotti	177	89	89
Spese di Pulizia	48	45	3
Assicurazioni	51	47	5
Formazione	15	11	4
Emolumenti Sindaci	31	27	4
Spese di Cancelleria	6	5	0
Altre Spese	498	546	(48)
<b>Totale</b>	<b>2.182</b>	<b>2.470</b>	<b>(288)</b>

La voce è relativa principalmente a:

- consulenze per circa Euro 977 mila, composte per la maggior parte da consulenze aziendali per Euro 857 mila, legali e notarili per Euro 16 mila e compensi per la società di revisione per Euro 60 mila. Il trend di aumento delle consulenze è strettamente correlato all'operazione di quotazione e alla necessità di fornirsi di servizi propedeutici alla quotazione stessa;
- affitti e spese condominiali per Euro 52 mila, in diminuzione di 399 mila a seguito dell'applicazione del nuovo IFRS 16 Leases a partire dal 1 gennaio 2019, che ha comportato la variazione della natura dei costi relativi alle suddette locazioni. La Società, infatti, non contabilizza più i costi per leasing operativi tra le spese generali ed amministrative, a quote costanti lungo la durata del contratto, ma va ad ammortizzare le attività per il diritto d'utilizzo e rileva gli oneri finanziari per la passività derivante.
- spese di riparazioni e manutenzioni per Euro 159 mila in linea con l'esercizio precedente e relative sia a prodotti in garanzia e fuori garanzia che agli immobili presso cui la Società svolge la propria attività.
- la voce viaggi e trasferte risulta essere a zero, in quanto è stata riclassificata tra le spese commerciali, per rispecchiarne correttamente la natura;

## 5.29 Ammortamenti e accantonamenti

La voce degli ammortamenti è di seguito dettagliata:

Ammortamenti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.050	1.050	(0)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	888	398	490
<b>Totale</b>	<b>1.938</b>	<b>1.448</b>	<b>490</b>

L'ammortamento delle attività immateriali riguarda principalmente per Euro 167 mila la quota di ammortamento di software, brevetti e concessioni e per Euro 837 mila la quota relativa all'ammortamento dei costi di sviluppo capitalizzati, per i quali la società ha stimato una vita utile e un periodo di ammortamento di 3 anni. L'ammortamento delle attività materiali riguarda principalmente l'ammortamento per l'attività per il diritto d'utilizzo degli immobili in locazione per Euro 417 mila, a seguito dell'applicazione del nuovo IFRS 16

Leases e l'ammortamento delle attrezzature per Euro 246 mila. Il periodo di ammortamento ha avvio dall'esercizio di iscrizione dell'attività per diritto d'uso.

La voce degli accantonamenti è così composta:

Accantonamenti	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Acc.to fondo svalutazione crediti	-	13	(13)
Acc.to fondo obsolescenza magazzino	-	127	(127)
Acc.to fondo garanzia prodotti	443	364	79
<b>Totale</b>	<b>443</b>	<b>504</b>	<b>(62)</b>

La Società ha previsto un accantonamento al fondo garanzia prodotti per Euro 443 mila in previsione degli eventuali costi necessari ad adempiere gli impegni di garanzie contrattuali relativamente ai beni fatturati alla data del presente bilancio consolidato.

L'accantonamento al fondo obsolescenza di magazzino, già precedentemente commentato, a partire dall'esercizio 2019 è stato riclassificato nel costo del venduto.

### 5.30 Proventi e oneri finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Proventi finanziari	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Interessi Attivi	5	12	(8)
Utili su cambi	215	451	(236)
Proventi da attività finanziarie	-	159	(159)
Risultato da valutazione titoli	12	27	(15)
<b>Totale</b>	<b>233</b>	<b>650</b>	<b>(417)</b>

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Oneri finanziari	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Interessi Passivi	13	19	(6)
Interessi Passivi su Leasing	16	-	16
Perdite su cambi	114	197	(83)
Oneri finanziari diversi	0	1	(0)
Svalutazioni di attività finanziarie	0	286	(285)
<b>Totale</b>	<b>144</b>	<b>502</b>	<b>(358)</b>

### 5.31 Imposte

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

Imposte	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
<b>Imposte correnti:</b>			
IRES	997	894	103
IRAP	211	214	(4)
<b>Imposte anticipate e differite:</b>			
IRES	(200)	(255)	55
IRAP	(20)	(31)	10
Imposte Esercizi Precedenti	-	140	(140)
<b>Totale</b>	<b>987</b>	<b>962</b>	<b>25</b>

Riconciliazione dell'onere fiscale effettivo	31.12.2019	31.12.2018
Risultato ante imposte	3.919	3.254
<b>Carico fiscale teorico (aliquota 27,9%)</b>	<b>1.093</b>	<b>908</b>
<b>Riconciliazione:</b>		
Effetto dovuto alle diverse aliquote fiscali		-
Altri effetti		
Oneri non deducibili e Proventi non imponibili	(108)	49
Imposte correnti esercizi precedenti	2	-
Altro		5
<b>Imposta effettiva</b>	<b>987</b>	<b>962</b>

### Agevolazione fiscale "Patent Box"

Powersoft S.p.A. in data 20 giugno 2016 ha esercitato l'opzione per poter beneficiare della agevolazione fiscale "Patent Box" di cui ai commi da 37 a 45 dell'articolo 1, Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, per il quinquennio 2016 – 2020 ed ha successivamente presentato, in data 23 giugno 2016, istanza di ruling alla Direzione Regionale della Toscana per avviare il contraddittorio per la determinazione delle modalità e i criteri di calcolo del beneficio.

In data 28 giugno 2016, la Direzione Regionale della Toscana ha dichiarato l'ammissibilità dell'istanza dando quindi la possibilità a Powersoft di accedere al contraddittorio che, avviato in data 23 febbraio 2018, risulta ancora in corso.

Il riconoscimento del beneficio consentirà alla Società di detassare, per gli anni oggetto di agevolazione, il contributo economico, calcolato sulla base dei criteri e delle modalità che saranno concordati con la Direzione Regionale della Toscana, attraverso una ripresa fiscale in diminuzione. Tale ripresa fiscale sarà pari al 50% del citato contributo economico calcolato negli anni dal 2017 al 2020 ad eccezione del 2016. Per quest'ultimo anno, la normativa prevede che la ripresa fiscale debba essere pari al 40% del contributo economico. La Società non è al momento in grado di quantificare il beneficio essendo il contraddittorio con la Direzione Regionale della Toscana ancora in corso, ma al momento della sottoscrizione dell'accordo sarà possibile iscriverlo in bilancio come credito tributario per la quota di competenza degli anni precedenti la firma dell'accordo e come riduzione del debito tributario per imposte correnti per la quota relativa all'anno di sottoscrizione.

## 6. Informazioni sui rischi finanziari

### 6.1 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni

quantitative. La gestione dei rischi della società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla performance finanziaria ed economica della Società.

#### Rischio di credito

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

La Società non detiene strumenti finanziari derivati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti.

Esposizione finanziaria e commerciale	31.12.2019	31.12.2018
Altre attività non correnti	40	43
Fondo svalutazione	-	-
<b>Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione</b>	<b>40</b>	<b>43</b>
Crediti commerciali	6.032	6.260
Fondo svalutazione	(13)	(13)
<b>Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione</b>	<b>6.019</b>	<b>6.247</b>
Altre attività correnti	288	207
Fondo svalutazione	-	-
<b>Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione</b>	<b>288</b>	<b>207</b>
Altre attività finanziarie	-	880
Fondo svalutazione	-	-
<b>Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione</b>	<b>-</b>	<b>880</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>12.358</b>	<b>7.461</b>
<b>Totale esposizione al netto del fondo svalutazione</b>	<b>18.705</b>	<b>14.837</b>

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

Crediti al 31/12/2019	Valore contabile	Fascia di scaduto				
		Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / società controllate	2.077	537	1.069	471	-	-
Crediti vs / terzi	3.735	2.457	1.184	42	32	20
Altri crediti	207	207	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
Crediti vs / istituti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altri	328	328	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6.347</b>	<b>3.529</b>	<b>2.253</b>	<b>514</b>	<b>32</b>	<b>20</b>

Crediti al 31/12/2018	Valore contabile	Fascia di scaduto				
		Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / società controllate	1.576	289	500	700	57	30
Crediti vs / terzi	4.097	2.343	1.663	67	16	7
Altri crediti	574	574	-	-	-	-

Attività finanziarie correnti		-	-	-	-	-
Crediti vs / istituti finanziari	<b>880</b>	880	-	-	-	-
Altri	<b>250</b>	250	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.377</b>	<b>4.335</b>	<b>2.163</b>	<b>767</b>	<b>74</b>	<b>38</b>

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono generalmente monitorati e gestiti sotto il controllo della funzione Amministrazione Finanza e Controllo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e di titoli liquidabili nel breve periodo.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018, indicati al lordo degli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

Debiti e Passività al 31/12/2019	Valore contabile	Scadenza		
		Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari vs banche (A)	<b>75</b>	75		
Passività finanziarie per leasing (B)	<b>1.673</b>	412	1.260	
<b>Tot. Passività finanziarie (A+B)</b>	<b>1.747</b>	<b>487</b>	<b>1.260</b>	-
<b>Debiti commerciali (C)</b>	<b>6.404</b>	<b>6.404</b>	-	-
<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>8.151</b>	<b>6.891</b>	<b>1.260</b>	-

Debiti e Passività al 31/12/2018	Valore contabile	Scadenza		
		Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari vs banche (A)	<b>129</b>	9	121	-
Passività finanziarie per leasing (B)	-	-	-	-
<b>Tot. Passività finanziarie (A+B)</b>	<b>129</b>	<b>9</b>	<b>121</b>	-
<b>Debiti commerciali (C)</b>	<b>7.645</b>	<b>7.465</b>	-	-
<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>7.774</b>	<b>7.474</b>	<b>121</b>	-

### Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. La Società, nello svolgimento della sua attività operativa, è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e, in modo minore, a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è inoltre declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

### Rischio di tasso di interesse

La Società è limitatamente esposta al rischio di tasso di interesse sui finanziamenti. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse, perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

## Rischio di cambio

Lo sviluppo internazionale e l'attuale operatività della Società fa sì che i risultati dell'entità siano esposti alle variazioni dei tassi di cambio tra Euro/Dollaro. Tale esposizione al rischio di cambio è generata da vendite o acquisti in valuta diversa da quella funzionale.

## 6.2 Gestione del capitale

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in un'ottica di lungo periodo. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

## 7. Informativa sugli strumenti finanziari

### 7.1 Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito vengono infine presentati i prospetti contenenti la descrizione delle attività e passività finanziarie esposte nello stato patrimoniale, divise in base alle categorie previste dal nuovo IFRS 9 e confrontate con il corrispondente fair value.

L'IFRS 9 è stato applicato retrospettivamente, identificando nel 1° gennaio 2018 la data di applicazione iniziale. La Società si è inoltre avvalsa della facoltà, prevista dal principio stesso, di non riesporre l'informativa comparativa. L'adozione dell'IFRS 9 non ha generato impatti significativi sul bilancio della Società e non ha comportato la necessità di rilevare aggiustamenti alla situazione patrimoniale finanziaria alla data di applicazione iniziale del principio, in quanto il portafoglio di strumenti finanziari detenuti dalla Società include attività finanziarie detenute a scopo di "trading". Con riferimento ai crediti commerciali, la Società ha confermato la propria politica di accantonamento a fondo svalutazione in quanto il modello applicato incorpora adeguatamente le *Expected Credit Losses* (si veda la precedente sezione di aggiornamento dei principali criteri di valutazione).

Per una migliore lettura dell'informativa di bilancio, si riportano di seguito le tabelle di raccordo delle attività e passività classificate secondo l'IFRS 9 e secondo la precedente classificazione in base allo IAS 19.

### Attività e passività finanziarie al 31/12/2019

Classificazione secondo l'IFRS 9	31/12/2019		31/12/2018	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie al fair value rilevato a C.E. *	40	40	923	923
Costo ammortizzato **	6.307	6.307	6.454	6.454
Attività finanziarie al fair value rilevato a O.C.I.	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>6.347</b>	<b>6.347</b>	<b>7.377</b>	<b>7.377</b>

\* Si riferisce alle Altre attività non correnti e alle Altre attività finanziarie correnti.

\*\* Si riferisce alle Altre attività correnti e ai Crediti commerciali.

Classificazione secondo l'IFRS 9	31/12/2019		31/12/2018	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato *	9.463	9.463	8.942	8.942
Passività finanziarie al fair value rilevato a C.E.	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>9.463</b>	<b>9.463</b>	<b>8.942</b>	<b>8.942</b>

\* Si riferisce alle seguenti voci di bilancio: Passività finanziarie non correnti, Passività finanziarie correnti, Debiti commerciali e Altre passività correnti.

## 8. Rapporti con parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

### Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

Sono considerate parti correlate anche le persone fisiche rappresentate dai soci, dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, i dirigenti con responsabilità strategica nella gestione, pianificazione e controllo, gli stretti familiari di uno di tali soggetti così come individuati dallo IAS 24.

Operazioni con parti correlate	31.12.2019	31.12.2018
Compensi al CDA e Dirigenti con responsabilità strategiche	1.320	1.189
Emolumenti collegio sindacale	30	27
<b>Totale emolumenti</b>	<b>1.350</b>	<b>1.206</b>

### Altre operazioni con parti correlate

La Società intrattiene rapporti di natura commerciale con la BlueSky Immobiliare S.r.l. in qualità di conduttore di contratti di locazione di immobili commerciali, conclusi a normali condizioni di mercato. Tale società è gestita/controllata da persone fisiche presenti nel Consiglio di Amministrazione e/o nella compagine sociale della società.

I suddetti contratti di locazione sono stati contabilizzati in accordo al nuovo principio IFRS 16 come meglio descritto in precedenza. Nel prospetto che segue sono indicati gli importi di tali rapporti:

Operazioni con parti correlate	31 dicembre 2019					
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Garanzie	Impegni
<b>Imprese controllate</b>						
Ideofarm S.r.l.	45	-	-	-	-	-
Powersoft Advanced Tech. Corp. (USA)	2.020	496	497	4.197	-	-
<b>Altre imprese</b>						
Bluesky Immobiliare S.r.l.	-	-	426	-	-	3.794
<b>Totale</b>	<b>2.065</b>	<b>496</b>	<b>923</b>	<b>4.197</b>	<b>-</b>	<b>3.794</b>

Operazioni con parti correlate	31 dicembre 2018					
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Garanzie	Impegni
<b>Imprese controllate</b>						
Ideofarm S.r.l.	30	-	-	-	-	-
Powersoft Advanced Tech. Corp. (USA)	1.546	4	86	4.356	-	-
<b>Altre imprese</b>						
Bluesky Immobiliare S.r.l.	-	-	409	-	-	4.312
<b>Totale</b>	<b>1.576</b>	<b>4</b>	<b>495</b>	<b>4.356</b>	<b>-</b>	<b>4.312</b>

Più in dettaglio i rapporti di Powersoft S.p.A. intrattenuti con le proprie imprese controllate sono relativi a:

- rapporti commerciali con Powersoft Advanced Technologies Corp. sostanzialmente relativi alla vendita di prodotti dedicati al mercato statunitense;
- rapporto di finanziamento di Ideofarm S.r.l. con l'obiettivo di potenziare l'attività di ricerca e sviluppo della società in ottica di espansione futura.

Inoltre, la Società detiene rapporti con la BlueSky S.r.l. in qualità di conduttore di alcuni contratti di locazione di immobili commerciali, conclusi a normali condizioni di mercato. La tabella seguente espone il dettaglio di tali contratti di locazione ed il relativo costo per gli esercizi 2019 e 2018:

Costi per locazioni con parti correlate	31.12.2019	31.12.2018
Via dè Cadolingi 13-15	144	120
Via Conti 1	60	60
Via Conti 5	60	60
Via Conti 9-11	42	42
Via Conti 13-15-17	120	127
<b>Totale emolumenti</b>	<b>426</b>	<b>409</b>

Si segnala inoltre che la Società ha in essere alcuni impegni verso la società Bluesky Immobiliare S.r.l. relativamente ai contratti di locazione soprariportati. Nello specifico, Powersoft si è impegnata a subentrare al posto di detta società nei contratti di locazione finanziaria (leasing) in caso di inadempimento di quest'ultima. Al 31 dicembre 2019 l'esposizione complessiva relativamente a tali garanzie ammontava a Euro 3.794 mila mentre al 31 dicembre 2018 ammontava a Euro 4.312 mila.

Le operazioni con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati.

### **Stock option**

L'Assemblea ordinaria della Società, in data 30 maggio 2018, ha approvato il "Piano di incentivazione 2018-2020" (c.d. stock option) rivolto a dipendenti, amministratori e consulenti di Powersoft S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 14 novembre 2018, ha approvato il relativo regolamento, nel quale vengono definiti, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- beneficiari del piano (amministratori, dipendenti e consulenti di Powersoft S.p.A.);
- data di assegnazione;
- periodo di esercizio delle opzioni (in più finestre a partire dal 15 gennaio di ciascun anno successivamente alla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020);
- obiettivo minimo di performance da raggiungere al fine di accedere all'incentivo pari ad Euro 16.271 mila Euro di EBITDA consolidato nel triennio 2018-2020;
- prezzo di sottoscrizione delle azioni pari a Euro 3,25 per azione.

A fronte di tale operazione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento scindibile di capitale sociale di Euro 80 mila mediante l'emissione di massime 764.000 azioni prive di valore nominale, le quali potranno essere sottoscritte fino alla data del 19 dicembre 2024.

Il Piano ha come finalità principale quella di orientare gli amministratori, i dipendenti ed i consulenti verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine della Società allineando i loro interessi a quelli degli azionisti. Con tale piano di stock option la Società cerca di aumentare il coinvolgimento dei beneficiari nel futuro sviluppo economico e strategico del Gruppo Powersoft espresso, nello specifico, sotto forma di crescita del valore delle azioni.

## **Warrant**

L'assemblea straordinaria della Società ha approvato, in data 14 novembre 2018, il regolamento relativo all'emissione ed il collocamento di warrant. Tale regolamento prevede, in sintesi, l'emissione di massimi 899.750 warrant (e corrispondenti azioni di compendio) abbinati gratuitamente alle azioni di nuova emissione e suddivisi come segue:

- 141.750 warrant abbinati gratuitamente alle azioni all'inizio delle negoziazioni ed assegnati;
- 505.800 warrant emessi e assegnati agli azionisti che sono rimasti titolari delle azioni Powersoft ininterrottamente per 30 giorni dopo la data di avvio delle negoziazioni;
- massimi 191.000 warrant abbinati gratuitamente alle azioni sottoscritte dall'azionista unico Evolve S.r.l. alla data di inizio delle negoziazioni nel rapporto di 1 warrant ogni 50 azioni.

Durante il Primo Periodo di Esercizio dei "Warrant Powersoft 2018 – 2021" conclusosi in data 15 ottobre 2019, sono stati esercitati n. 97.750 Warrant e sono state assegnate, al prezzo di Euro 4,14 per azione, n. 97.750 azioni di compendio Powersoft, per un controvalore complessivo di Euro 404.685.

Residuano, pertanto, in circolazione n. 549.800 Warrant, che potranno essere esercitati nei successivi periodi di esercizio tra il 1° ottobre 2020 e il 15 ottobre 2020 compresi e tra il 1° ottobre 2021 e il 15 ottobre 2021 compresi.

## **9. Corrispettivi alla società di revisione**

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc, l'importo dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale del bilancio di esercizio è pari a 26.500 euro.

## **10. Garanzie e impegni**

Non sono stati assunti impegni nei confronti di terzi e nei confronti di imprese controllate, esclusi quelli riportati nella sez. 8 "Rapporti con parti correlate". Non sono state prestate garanzie. Tutte le passività potenziali risultano dallo Stato Patrimoniale.

## **11. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio**

Il 6 febbraio 2020 sono state assegnate agli aventi diritto numero 71.700 azioni ordinarie Powersoft S.p.A in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea del 14 novembre 2018.

In particolare, le Bonus Share sono state riservate ai sottoscrittori di Azioni della Prima Tranche dell'Aumento di Capitale nell'ambito del Collocamento Privato e agli acquirenti delle Azioni in seguito all'Opzione di Over Allotment concessa dal socio Evolve S.r.l., che allo scadere del dodicesimo mese di calendario successivo alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni su AIM Italia siano risultati ancora titolari di Azioni sottoscritte nella Prima Tranche o acquistate per effetto della predetta opzione.

In conseguenza dell'assegnazione delle n. 71.700 azioni ordinarie, di cui n. 68.286 azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e n. 3.414 azioni messe a disposizione da Evolve, il capitale sociale di Powersoft S.p.A. sarà suddiviso in n. 11.066.036 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale ed ammonterà complessivamente a Euro 1.158.747,23. In conseguenza del sopraccitato aumento di capitale, il flottante è passato dal 13,78% al 14,34%.

In ossequio alla raccomandazione dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) in data 11 marzo 2020 e richiamato da CONSOB, si forniscono le informazioni disponibili alla data della presente Relazione, circa i potenziali impatti del COVID-19 sulla Società.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, il 31 gennaio 2020 l'International Health Regulations Emergency Committee dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale. Il diffondersi del virus COVID-19 è andato ulteriormente peggiorando coinvolgendo la popolazione mondiale, assumendo lo status di pandemia. Ciò ha determinato una forte pressione sul sistema sanitario dei Paesi coinvolti e la conseguente emanazione da parte delle autorità governative di una serie di provvedimenti tesi al contenimento del rischio di ulteriore espansione del virus presso la popolazione al livello mondiale.

La diffusione su scala globale dell'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19 ha determinato un deterioramento del quadro macroeconomico ed i provvedimenti emanati dalle autorità nazionali ed estere volti al distanziamento sociale (lock down), hanno comportato forti rallentamenti, se non la chiusura, delle attività produttive per le società non appartenenti alle filiere considerate necessarie – ivi inclusi taluni siti della Società in Italia.

La Società sta seguendo in modo rigoroso le disposizioni emanate di volta in volta dalle Autorità preposte, al fine di salvaguardare in primis la salute e sicurezza dei propri dipendenti, presidiando al contempo e per quanto possibile il proprio business, anche avvalendosi delle iniziative adottate dalle varie Autorità nazionali ed internazionali per fronteggiare la crisi economica.

Al momento non sono quantificabili in modo puntuale gli effetti di detto fenomeno sullo scenario macroeconomico e pertanto risulta difficile, nelle presenti condizioni di incertezza, poter fornire – allo stato - una stima quantitativa attendibile degli effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Le attività della Società potrebbero pertanto essere influenzate negativamente anche da vari fattori legati alla situazione in corso, tra cui (i) il perdurare della pandemia, (ii) l'emanazione di normative volte a disciplinare l'organizzazione e la gestione di spazi ed eventi pubblici e privati, con particolare riferimento al distanziamento sociale, (iii) i cambiamenti e l'applicazione dei programmi di incentivazione governativi, nonché (iv) eventuali effetti circa la domanda e la modalità di fruizione dei servizi di intrattenimento cui la Società è esposto. Ritardi negli approvvigionamenti di componenti e semilavorati o fluttuazioni del prezzo di tali prodotti possono altresì influire su costi e sulla redditività della Società, nonché sulla capacità della Società di far fronte ai propri impegni nei confronti dei suoi clienti.

Allo stato attuale della conoscenza del propagarsi dell'emergenza, è presumibile ipotizzare che l'emergenza COVID-19 possa avere un impatto principalmente sui seguenti ambiti di attività aziendale: (i) posticipazione delle consegne o cancellazione di ordini da parte dei clienti; (ii) rischio di ritardi o carenza di componenti e/o prodotti dovuti alla sospensione o all'interruzione della catena di fornitura; (iii) rispetto dei tempi di produzione e rispetto dei termini e delle condizioni di consegna dei prodotti ai clienti; (iv) incertezza sul regolare svolgimento delle campagne commerciali; (v) riduzione della domanda di prodotti finiti per incertezze sul regolare svolgimento degli eventi live, di intrattenimento e, più in generale, di attività che comportino aggregazione di persone.

Anche grazie alle azioni poste in essere per fronteggiare la situazione attuale di grande incertezza legata al diffondersi del COVID-19 e all'aver avviato azioni volte a salvaguardare al meglio il giro d'affari e la redditività, i primi tre mesi dell'anno risultano in lieve crescita rispetto all'esercizio precedente, mentre il mese di aprile

ha registrato alcuni segnali di un possibile rallentamento. Come già sopra riportato non siamo in grado di prevedere se il trend di crescita fatto registrare nell'esercizio appena concluso possa continuare anche per l'intero esercizio 2020, come previsto dagli obiettivi fissati nel budget aziendale, per quanto non riteniamo che vi siano – allo stato - rischi concreti circa la sostenibilità della continuità aziendale, vista anche la solidità patrimoniale e finanziaria che gode la Società.

La strategia della Società rimane in ogni caso focalizzata sul continuo presidio degli investimenti in Ricerca e Sviluppo, nel costante miglioramento della qualità e affidabilità dei prodotti offerti alla clientela, nonché una più ampia gamma degli stessi, una maggiore ottimizzazione dei costi di approvvigionamento e produzione accompagnata da un forte presidio dei costi operativi e delle spese generali, al fine di poter cogliere al meglio e quanto prima gli eventuali futuri segnali di ripresa del nostro mercato di riferimento.

## **12. Proposta di destinazione dell'utile**

Tenuto conto che l'utile netto risultante dal bilancio di esercizio di Powersoft al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 2.932.495 e che, ai sensi dell'art. 2430 c.c. almeno la ventesima parte degli utili netti annuali deve essere corrisposta a riserva legale fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale, si propone di destinare:

- (i) Euro 2.047 a Riserva Legale.
- (ii) Euro 2.930.447 alla Riserva Straordinaria.



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Viale Niccolò Machiavelli, 29  
50125 FIRENZE FI  
Telefono +39 055 213391  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Agli Azionisti della  
Powersoft S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Powersoft S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dell'utile/(perdita) dell'esercizio, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Powersoft S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Powersoft S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Powersoft S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della



Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della Powersoft S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Powersoft S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Powersoft S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Powersoft S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 15 maggio 2020

KPMG S.p.A.



Matteo Balestracci  
Socio

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 D.lgs. 58/1998 (T.U.F.) e dell'art. art. 2429, comma 2, c.c.**

Signori Azionisti,

**1. Premessa**

Il Collegio Sindacale di Powersoft (di seguito anche "Powersoft" o "Società") ai sensi dell'art. 153, D.lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2019, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso, e alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e sino alla data odierna, il Collegio Sindacale ha effettuato l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla legge, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari, nonché delle previsioni contenute nell'art. 19, D.lgs. 39/2010.

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato della Società sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione dell'art. 9, comma 3, D. Lgs. 38/2005.

Nelle note illustrative di bilancio sono descritti dettagliatamente i principi generali adottati nella redazione del bilancio stesso.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati costituiti (anche costituiti in forma monocratica) nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, con audizioni del *management* della Società, con informazioni acquisite dalle competenti strutture aziendali, nonché con ulteriori attività di controllo.

**2. Nomina ed indipendenza del Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 giugno 2017 (successivamente poi modificato ed integrato) ed è attualmente composto da Luigi Fazzini (Presidente), Carlo Consigli e Federica Menichetti (Sindaci effettivi), nonché da Paolo Limberti e Massimiliano Manfredi (Sindaci supplenti). L'organo di controllo scadrà alla data dell'Assemblea già convocata per le delibere sul bilancio al



31/12/2019; Vi invitiamo pertanto a procedere alla nomina del nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2020, 2021 e 2022.

Il Collegio Sindacale , all'atto della nomina e nel corso del proprio ufficio, ha verificato nella propria mutata composizione la sussistenza del requisito di indipendenza.

### **3. Attività di vigilanza e controllo del Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale , nel corso dell'esercizio 2019, ha svolto la propria attività di vigilanza in ottemperanza alle regole espresse dall'art. 2403 Codice Civile e dell'art. 149, D.lgs. 58/1998, dell'art. 19, D. Lgs. 39/2010, nonché alle raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale , ed ai principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Nella redazione della presente Relazione si è tenuto, altresì, conto delle comunicazioni CONSOB n. 1025564 del 06 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, aventi oggetto il contenuto delle relazioni dei Collegi sindacali delle società con azioni quotate in borsa alle Assemblee degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale ha pertanto programmato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute di volta in volta più opportune in relazione alle dimensioni strutturali della società e alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto in particolare, anche attraverso:

- Incontri periodici con gli amministratori e i responsabili delle funzioni aziendali, organizzati al fine di acquisire le informazioni e i dati di volta in volta utili e opportuni;
- La partecipazione alle riunioni di Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea degli azionisti;
- Lo scambio informativo periodico con la società di revisione, anche in ossequio a quanto previsto dalla vigente normativa.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, svolto le proprie attività con un approccio *risk based* finalizzato ad individuare e valutare gli eventuali elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento graduato secondo la rilevanza del rischio percepito.

Pertanto nell'ambito delle sue funzioni di vigilanza il Collegio Sindacale :

- Rileva che nel corso nel corso dell'esercizio gli organi sociali si sono riuniti:
  - 1 (una) volta l'Assemblea degli Azionisti;
  - 7 (sette) volte il Consiglio di Amministrazione, durante i quali il Collegio Sindacale ha potuto essere informato sull'attività svolta e sulle operazioni



- di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere dalle società del Gruppo;
- 7 (sette) volte il Collegio Sindacale per l'attività di vigilanza presso la sede della società e 1 (una) presso lo studio del Presidente per la redazione della Relazione di cui all'art. 153 D.lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 co. 3 c.c.;
  - 1 (una) volta il Comitato Parti Correlate
- ha partecipato a tutte le suddette riunioni vigilando sul rispetto delle norme statuarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Società, nonché il rispetto dei principi della corretta Amministrazione.
  - ha di volta in volta accertato che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge e allo statuto sociale, che non evidenziassero potenziali conflitti di interesse con la società, che non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche, inusuali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Limitatamente alle delibere del Consiglio di Amministrazione, si è altresì verificato che le medesime non fossero in contrasto con le decisioni assunte dall'Assemblea degli Azionisti.
  - rileva che con la periodicità prevista dalla legge, gli Amministratori hanno fornito al Collegio Sindacale adeguate informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società e dalle società controllate. Le informazioni di volta in volta fornite al Collegio Sindacale hanno avuto ad oggetto i vari settori in cui la società ha operato e le operazioni che hanno avuto un maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, e che sono illustrate anche nella relazione sulla gestione cui il Collegio fa espresso riferimento.
  - ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di alcune funzioni aziendali e incontri, con la società di revisione KPMG S.p.A. (nel prosieguo "KPMG" o "Società di Revisione") nell'ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;
  - ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
  - ha vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra la Società e le sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D.lgs. 58/1998;

#### **4. Attività di vigilanza ed informativa richiesta dal Testo Unico della Revisione Legale**

Ai sensi dell'art. 19, D.lgs. 39/2010 (Testo Unico della Revisione Legale), il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare:



- Sul processo di informativa finanziaria;
- Sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio;
- Sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- Sull'indipendenza della Società di Revisione, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione alla Società.

#### **4.a) Processo di informativa finanziaria**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'esistenza di norme e procedure relative al processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del sistema del controllo interno, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione, sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

#### **4.b) Efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio**

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del controllo interno e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato le attività maggiormente rilevanti svolte dal complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tramite apposito scambio di informazioni con tutte le funzioni preposte.

Nella Relazione sulla Gestione sono elencati i principali rischi identificati, monitorati e gestiti.

A seguito dell'attività svolta nel periodo, come sopra dettagliata, il Collegio Sindacale esprime valutazione positiva in ordine all'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

#### **4.c) Rapporto con la Società incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e verifica della relativa indipendenza**

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti regolari e collaborativi rapporti con la società di revisione KPMG S.p.A., incaricata dall'assemblea degli azionisti della revisione legale del Bilancio di Esercizio fino all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, nell'ambito del reciproco scambio di dati ed informazioni.

Il Collegio Sindacale dà atto che:

- La Società di Revisione ha eseguito i controlli previsti dalle norme applicabili e negli incontri periodici con il Collegio Sindacale non ha evidenziato fatti e/o rilievi tali da essere riportati nella presente Relazione;
- Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione dei conti annuali e consolidati, informandosi e confrontandosi con la Società di Revisione anche alla luce delle novità introdotte in merito alla relazione della Società di Revisione.

In particolare, sono state illustrate al Collegio tutte le principali fasi dell'attività di revisione, ivi compresa l'individuazione delle aree di rischio con descrizione delle relative procedure adottate.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione KPMG S.p.A., verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile con riferimento alla Società ed alle società controllate.

In base alle informazioni acquisite, non vi sono stati, nell'esercizio, incarichi conferiti alla Società di revisione ulteriori rispetto all'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e di verifica della regolare tenuta delle scritture contabili obbligatorie;

Sempre in base alle informazioni acquisite, nell'esercizio non risultano nell'esercizio conferiti incarichi a società appartenenti alla rete della Società di revisione; non risultano, altresì, incarichi conferiti a soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della Società di revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate.

Alla luce di quanto indicato, il Collegio Sindacale ritiene che sussista il requisito di indipendenza della Società di Revisione.

#### **5. Operazioni ed eventi di particolare rilevanza**

Sulla base delle informazioni acquisite e delle analisi condotte nell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale conferma quanto gli amministratori hanno esposto nella loro relazione sulla gestione, e negli altri atti componenti il Bilancio d'esercizio al 31/12/2019, al riguardo dei fatti di rilievo avvenuti sia nel corso dell'esercizio 2019 che nei primi mesi dell'esercizio 2020.

#### **6. Operazioni infragruppo o con parti correlate**

Per quanto riguarda le operazioni effettuate nell'ambito del Gruppo e con parti correlate, gli Amministratori hanno fornito nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato specifiche e puntuali informazioni, segnalando in particolare che la Società ha intrattenuto, a normali condizioni di



mercato, rapporti con altre società del Gruppo e/o con altri soggetti definiti parti correlate dalle disposizioni vigenti.

Per quanto riguarda le operazioni infragrupo, gli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato hanno indicato le caratteristiche dei rapporti commerciali e finanziari con le società controllate e collegate.

#### **7. Irregolarità, fatti censurabili, denunce ex art. 2408 Codice Civile, operazioni atipiche e/o inusuali**

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare che:

- Nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo e menzione nella presente Relazione;
- Non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- Non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragrupo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale;

#### **8. Attività di vigilanza in relazione al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato**

Il Bilancio della Società e il Bilancio consolidato del Gruppo, redatti dall'organo amministrativo ai sensi di legge, sono stati da questo regolarmente comunicati al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione in data 29 aprile 2020 in occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in tale data per l'approvazione dei rendiconti annuali.

A tale proposito Collegio Sindacale si segnala quanto segue:

- Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme relative alla struttura inerente alla formazione del bilancio separato e del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione a corredo degli stessi;
- Sono espressamente indicati negli schemi di bilancio (laddove esistenti e rilevanti) gli effetti dei rapporti con parti correlate;
- Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al Collegio non sono stati richiesti pareri da rilasciare a norma di legge;
- Per quanto consta al Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma 5 del Codice civile;



- Il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato rispondono ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa illustrata nel citato documento risponda alle disposizioni in materia e contenga un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la società è esposta e rechi espressa evidenza degli elementi che possano incidere sull'evoluzione della gestione.
- L'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come sopra descritta, non ha fatto emergere fatti significativi da menzionare nella presente relazione ovvero da segnalare agli organi di vigilanza e controllo;

Con riferimento al bilancio dell'esercizio ed al bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2019 non abbiamo ulteriori osservazioni o proposte da formulare. L'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio dal Collegio Sindacale, così come illustrata nella presente relazione, non ha fatto emergere ulteriori fatti da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

La Società, nella propria Relazione sulla Gestione, all'interno del paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", ha trattato degli effetti dell'emergenza epidemiologica Covid 19, che a livello macroeconomico ha comportato un deterioramento del quadro economico globale.

Il Gruppo Powersoft ha prontamente posto in essere tutti i rimedi per salvaguardare la salute dei dipendenti, seguendo le disposizioni di volta in volta emanate dalle autorità competenti.

Sempre nel suddetto paragrafo gli Amministratori descrivono, con dettaglio, tutti gli ambiti aziendali nei quali potrebbe negativamente influire la citata emergenza, con effetti, allo stato attuale, comunque difficilmente quantificabili.

Gli Amministratori concludono non ritenendo che vi siano, allo stato, rischi concreti circa la sostenibilità della continuità aziendale, vista anche la solidità patrimoniale e finanziaria del gruppo; e su tale affermazione questo Collegio concorda.

## **9. Conclusioni**

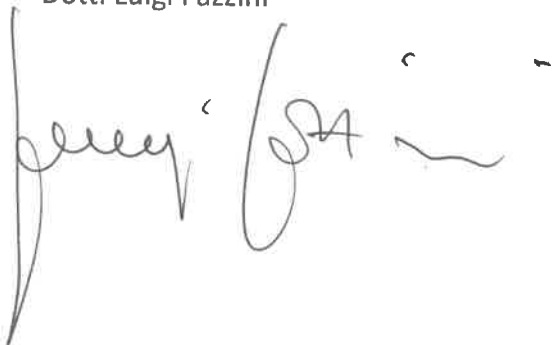
Ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2019 e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio:

- a) Diamo atto dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni;
- b) Esprimiamo, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio per l'esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo chiuso al 31 dicembre 2019 ed alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato conseguito.

Firenze, 15 Maggio 2020

**Il Presidente del Collegio Sindacale per l'intero Collegio**

Dott. Luigi Fazzini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Fazzini', with a stylized flourish at the end.